ULTIMA EDIZIONE con listino Borsa / SPECIALE MONDIALI DI CALCIO

LANCASTER
per un maquillage impeccabile
PROFUMI da Servetti

Anno 106 - Numero 139 Venerdì 21 Giugno 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LANCASTER
TRATTAMENTO SOLARE
PROFUMI da Servetti

TASSE

CERCATE QUI LE VOSTRE

Roma, 21 giugno.

Si sentiranno questa estate, in tutto il loro peso, gli effetti della restrizione del credito decisa dalla Banca d'Italia. Circa 300.000 lavoratori saranno licenziati, secondo le previsioni degli esperti, nel periodo fine giugno-settembre, perché le imprese dove lavorano non potranno continuare l'attività per mancanza di credito ordinario. Questo provvedimento eccezionale, che serve a far ridurre l'importazione e la produzione di beni superflui, prolungherà i suoi effetti per circa tre mesi, da ora a settembre. Entro qualche settimana, ha preannunciato il ministro del Bilancio Giolitti a *La Stampa*, cominceranno a cadere « tegole » « *sulla testa delle aziende e dei lavoratori* ».

Se la « stretta creditizia » si prolungasse per un intero anno, i nuovi disoccupati salirebbero a 600-800 mila. Nel « vertice » dei giorni scorsi, però, dc e psi hanno concordato di « sottoporre a verifica » entro settembre i criteri per ridurre il credito ordinario alle aziende e all'agricoltura. Si vedrà allora se le dure restrizioni estive potranno essere ritoccate.

Intanto, assieme alle restrizioni del credito in atto, sta per arrivare una pioggia di tasse, necessarie per fare incassare allo Stato circa 3000 miliardi.

Ed ecco, finalmente, l'elenco completo delle misure concordate tra i membri del governo, e tra le quali entro la fine del mese saranno scelte quelle da applicare entro luglio. Il governo le perfezionerà [illegible] prossimo e le esporrà al Parlamento probabilmente mercoledì. Dopo, ne discuterà con i sindacati.

LAVORATORI DIPENDENTI — Le « voci » in proposito sono contrastanti. *La Stampa* sostiene che non aumenteranno le aliquote per i lavoratori dipendenti. Nel comunicato d'agenzia di ieri, invece, si parla di un probabile aumento del 10 per cento delle imposte per i redditi superiori ai quattro milioni l'anno. Se non venisse applicata l'addizionale — si dice — potrebbe essere abolita la fascia di reddito (1.080.000 lire) attualmente esente da imposta.

Per i redditi inferiori ai 4 milioni l'anno la fascia esente da imposta, cioè la franchigia, salirebbe a 1 milione e 200 mila.

LAVORATORI AUTONOMI — Sarà raddoppiato l'anticipo del pagamento per il 1974: dal 10 al 20 per cento. Per le persone giuridiche l'aliquota aumenterebbe dal 25 al 30 per cento.

AUTOMOBILI — Soprattassa sul bollo (da pagare una sola volta): 5-10.000 lire per le cilindrate fino a 1050 cc.; 20.000 lire fino ai 2000 cc; dalla 50.000 alle 100.000 fino ai 3000 cc; aumenti ancora più alti per le cilindrate superiori. Queste ultime auto sono prevalentemente importate, e la sovrattassa (forse 200.000 lire) ne bloccherebbe di fatto l'importazione.

BENZINA — L'aumento è quello noto: 40 lire al litro.

METANO — Per gli usi domestici aumenterà di 40 lire.

Ci sono quattro ipotesi di tassazione:

1) aumento del 50 per cento dell'imponibile sugli immobili e raddoppio di quello sui terreni;

2) prelievo anticipato dell'Invim;

3) anticipato pagamento per i vecchi beni immobiliari;

4) imposta sulla tantum per i fabbricati esenti.

Si prevede inoltre:

a) un aumento dell'imposta di registro al 6-10 per cento per la cessione di immobili;

b) aumento dell'Iva per la cessione di immobili e di appartamenti di proprietà da oltre dieci anni.

Secondo quanto il ministro Tanassi ha dichiarato a *La Stampa*, saranno esentati dagli aggravi fiscali gli appartamenti di cooperative, di 120-130 metri quadrati.

1) Saranno rivisti i limiti esenti;

2) Varie voci passeranno dal 7 al 12 per cento, dal 12 al 18, e dal 18 al 24. L'Iva sulla carne salirebbe dal 6 al 16 per cento; per uova, mote e frigoriferi si passerebbe al 24 per cento.

3) Sarebbe generalizzata l'Iva per i professionisti, che pagherebbero su tutto;

4) Verrebbe stabilita una aliquota del 16 per cento per le piccole imbarcazioni e del 24 per cento per le più grandi.

1) Aumenterà il costo di elettricità, acqua e gas.

2) Raddoppierà in molti Comuni il costo dei biglietti dei mezzi pubblici.

I mutuati pagheranno due lire per ogni medicina prescritta acquistata in farmacia.

Alberto Rapisarda

Le casse dello Stato quasi vuote

Carli è a Teheran a caccia di dollari

Roma, 21 giugno.

Sull'improvviso viaggio del Governatore della Banca d'Italia a Teheran si fa un ventaglio d'ipotesi, ognuna delle quali non esclude l'altra. Si ricorda che due settimane fa il ministro del Commercio estero iraniano firmò con il suo collega italiano e con il presidente dell'Iri Petrilli, un accordo per grossi lavori da eseguire in Iran, nel quadro dello sviluppo industriale di quel Paese. In questo caso il viaggio di Carli sarebbe da collegare agli aspetti finanziari di quell'accordo.

La seconda ipotesi attribuisce a Carli un intervento, sempre di carattere finanziario, nel colossale progetto internazionale, allo studio da due anni, per un gasdotto che dovrebbe partire dall'Iran e — attraverso Turchia, Grecia e Jugoslavia — raggiungere l'Italia e il cuore dell'Europa. In questo progetto, tra i principali protagonisti vi sono i tedeschi e gl'italiani (cioè l'Eni).

Il ventaglio d'ipotesi si allarga, e non potrebbe essere diversamente, a considerare l'eventualità che Carli sia andato a negoziare con lo scià una linea di crediti in petro-dollari, cioè in quei dollari che affluiscono ai paesi petroliferi, migrando in questo modo il « monopolio » del mercato dell'eurodollaro, dove i prestiti a medio e a lungo termine, di cui ha bisogno l'Italia, incontrano maggiori difficoltà e costi del denaro superiori, trattandosi di un mercato in gran parte orientato verso le operazioni a breve termine.

Ma non è neppure esclusa che Carli possa fare opera di persuasione sull'Iran per quanto riguarda i prezzi del greggio, nel senso di avvicinarne la posizione a quella dell'Arabia Saudita, più possibilista in fatto di stabilità, se non addirittura di riduzioni, del prezzo del greggio.

Infine, qualcuno collega il viaggio di Carli alla sua recente missione a Washington, presso il Fondo monetario internazionale, nel senso che il governatore della Banca d'Italia sarebbe portatore di un messaggio « internazionale » a uno dei Paesi petroliferi più importanti del mondo.

Mario Salvatorelli

Guido Carli

Sciopero Alitalia

Roma, 21 giugno.

Oggi, dalle 6 alle 21, sono sospesi la quasi totalità dei voli Alitalia in partenza da Roma e da Milano. Ritardi e disservizi — ha reso noto la compagnia di bandiera — potranno verificarsi anche sui voli in partenza da altre località. E' questa la conseguenza dello sciopero di 12 ore degli assistenti di volo (stewards e hostess) della compagnia.

Partiranno invece regolarmente tutti i voli della « Itavia », poiché gli assistenti di volo di questa compagnia non sono interessati allo sciopero.

La posta al macero

Due inchieste, una della Procura della Repubblica di Roma, l'altra della polizia postale per ordine del ministro Togni, si sono iniziate per far luce sul mistero della posta al macero.

Si sa che milioni di lettere, raccomandate, di libri, di pacchi, sono accatastati sotto le pensiline delle stazioni, nei sotterranei o messi a marcire in magazzini.

Per cercare di porre rimedio a questa situazione l'amministrazione postale affida di solito la distribuzione di notevoli quantità di corrispondenza alle agenzie di recapito.

Si è appreso ora che una di queste agenzie avrebbe venduto ad una cartiera di Latina un quantitativo di carta da macero, che, secondo la Gazzetta del Popolo sarebbe di 55 tonnellate, secondo La Stampa di quattro.

Su questa situazione il Direttore generale delle Poste, Michele Principe, non ha cercato attenuanti: « I reclami e le proteste sono in gran parte giustificati — ha detto —. Il caos trova la sua spiegazione nel fatto che il servizio in Italia è tutto manuale.

A giorni nei bar di Torino

Tazza di caffè: 150 lire un'aranciata 250-300

Servizio e fotografie a pag. 5

Che tempo farà

PREVISIONI — Sulle regioni nord-occidentali in genere poco nuvoloso.

TEMPERATURA — Quasi stazionaria.

Torino: +22 (alle ore 13)

Torino: stamane in corso Vittorio

Ladro sorpreso e legato al palo

Un fatto insolito (destinato a far sorgere polemiche) è avvenuto alle 11 nel pieno centro di Torino: un giovane sorpreso a rubare su un'auto è stato ammanettato e legato al palo di un semaforo in attesa della polizia (Foto di Romolo Nazzaro - Servizio a pagina 5)

Ieri qualche ripetitore acceso, oggi smantellato

Ho seguito la tv svizzera come in guerra radio Londra

I ripetitori, che ieri sera si sono accesi per irradiare alla meglio il documentario della tv svizzera sul divieto di Togni, sono stati smantellati stamane.

Hanno voluto sfidare il ministro delle Poste e sono stati puniti. Lui non perdona: basta con la favola del governo debole.

E' un esempio per i colleghi? Il ministro dell'Interno annaspa fra le trame nere e i rapimenti rossi, mafia e delinquenza; il ministro degli Esteri s'affanna a cercare un prestigio che l'Italia non trova; quello del Tesoro guarda le casse vuote, quello della Sanità gli ospedali indebitati che chiudono.

Anche lui, Togni, è titolare di uno scandalo: il peggiore dei disservizi che esistano oggi in Italia, quello postale. Ma lui ha saputo come reagire.

t. n.

Ieri sera ho visto con amici la tv svizzera. E' stato come tornare ai tempi di guerra, quando si ascoltava la voce di Radio Londra. Ecco come.

Il mio amico Nik — nome di battaglia «Asternia» — ha memorizzato la formula dell'appuntamento: 23—2+1. Ed ha aggiunto: « *E' per quel tramonto amaro* ».

Gianfranco, che agisce nell'alta Val Sangone con lo pseudonimo di « Prima Canale », ha osservato: « *Non sarà imprudente?* ».

Per strade separate, senza farci nell'occhio, abbiamo raggiunto il piedi della collina, vicino alla Gran Madre di Dio, casa mia. Lo riteniamo un rifugio sicuro. Mia moglie, grazie al cielo, è via: non corre pericoli. La Nene, che 28 anni fa ha visto nascere Giorgio, lo adora e non parla. Se che mio figlio è «pro», quindi lo è anche lei. Il vicino di sopra si interessa soltanto di ciclismo: nulla da temere. Quello del quinto piano è invece un tipo sospetto.

« *Cautela* », ha ripetuto Gianfranco. Nik ha fatto una smorfia di superiorità, tuttavia ha abbassato le tapparelle e chiuso bene la porta.

Con un caldo da crepare abbiamo acceso il televisore, fissando senza batter ciglio un orologio svizzero chedenotto che trasmetteva il segnale orario in codice. Indicava le 20.45, mentre erano le 21.45. Subito sono entrate in azione le squadre antisabotaggio per impedire che in Piemonte si sapesse che l'ora legale non esiste in Svizzera.

La pericolosa trasmissione è stata disturbata fin dall'inizio e il video ha preso a ballare. Ancora più energica l'opera di disturbo contro l'inchiesta svolta da Eric A. Peschler a Torino e nelle Langhe sull'abbattimento dei ripetitori.

Mentre la Rai-tv si accaniva contro il *reportage* sovversivo, siamo tornati di colpo giovani, scapoli, coraggiosi e pieni di sogni. Sembrava di ascoltare Radio Londra trent'anni fa. A dire il vero, sono certi aspetti. Tv Lugano è stata una frana. L'immagine il *tam tam tam*, tratto dalla Quinta Sinfonia di Beethoven, in apertura. Inoltre il colonnello Stevens era sostituito da uno *speaker*, che sembrava non aver mai fatto il servizio militare.

Per contro i nostri tutori dell'ordine pubblico sono apparsi in forma. Ai suoi tempi l'Eiar contrastava le parole del «Colonnello Buona Sera» con un *pirolì pirolà* del tutto inefficace e poco istruttivo. Nell'epoca dell'efficienza (servizio postale a parte) per coprire i tre quarti d'ora della rubrica elvetica sono state gettate ben due serie di annunci pubblicitari.

Quando Alfredo Valletti, dirigente del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni italiano, ha spiegato ufficialmente i motivi del provvedimento, noi « clandestini » abbiamo potuto conoscere, attraverso la voce di disturbo, il nome della birra migliore, quello della Sanità gli ospedali indebitati che chiudono.

Anche lui, Togni, è titolare di uno scandalo: il peggiore dei disservizi che esistano oggi in Italia, quello postale. Ma lui ha saputo come reagire.

Mentre il direttore dell'Associazione commercianti Nicola Bottinelli definisce barbarico un provvedimento che priva del loro lavoro tanti tecnici e negozianti, il contro-audio ci ha tolto finalmente ogni dubbio sulla bontà d'un gesto che canto (bravo!, lo scriveranno al Festival di Sanremo).

Con mancanza di tatto, la tv svizzera si è infine lanciata ad esporre con obiettività i pro e i contro di una questione che interessa poco meno di un milione di utenti italiani.

Un brivido di timore — bisogna confessarlo — è corso quando in apertura d'inchiesta s'è vista sul teleschermo la « Stampa Sera del lunedì » che prima in Italia ha dato notizia dell'ordine di abbattere i ripetitori svizzeri alla vigilia dell'inizio dei «mondiali» di calcio. Ancora più imprudente la telemanipolazione del commento con il titolo « *Decreto vita e una beffa* ». Ripetendo il nome dell'autore, la trasmissione elvetica allora l'involontaria delazione contro chi ha scritto l'articolo.

Per fortuna nel reportage non è stato fatto un accenno ai tecnici, i quali ieri sera, con azione di sorpresa, hanno installato in montagna i ripetitori poco prima che l'inchiesta venisse messa in onda, spegnendo subito dopo gli impianti. Quelli almeno sono salvi. Un po' meno salva resta la stima verso chi si è accanito contro una trasmissione perfettamente corretta. Oltre a tutto era un lunghissima noiosa, per la lunghezza di alcune interviste. Noi l'abbiamo ascoltata fino al termine in un'atmosfera di « *ti ricordi?* », « *sono cambiati i tempi ma, fatte le giuste proporzioni, come potrà mai essere possibile oggi un provvedimento così illiberale?* ».

Ci aspettavamo quasi, ad audio spento, che la Nene entrasse per chiederci: « *Posso portare un surrogato e magari una fetta di pane bianco?* ». Ci siamo accontentati di latte e cioccolato svizzero. Finché Togni permette.

Paolo Bertoldi

(Nostri servizi di cronaca a pagina 4)

Concorso Stampa Sera

Vini pregiati

DI PIEMONTE-LIGURIA E OLTREPÒ PAVESE

CANE A. e FRANCO - Dolceacqua ☐
VERRANDO MARIA - Dolceacqua ☐
CASSINO IOSE' (Pulmun) Dolceacqua ☐
CANTINA MINO DU RE Dolceacqua ☐
CANTINE SOLAMITO e GAROSCIO (Simun) Dolceacqua ☐
TORNATORE BRUNO - Dolceacqua ☐

Indicare con la crocetta il nome del produttore preferito.

Per ogni tagliando potrà essere indicato uno ed un solo nome di produttore.

Inviare a **Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco n. 32 10126 Torino.**

Possono essere inviati anche più tagliandi insieme, riuniti in un'unica busta.

Tempo di bilanci al concorso di « Stampa Sera » per i vini migliori del Piemonte, della Liguria e dell'Oltrepò. Oggi pubblichiamo la classifica parziale fra i produttori partecipanti per il Riesling. Eccola:

1)	Az. Agr. Faravelli	S. Maria della Versa	Voti 780
2)	Az. Agr. Travaglino	Calvignano	» 201
3)	Fratelli Massara	Redavalle	» 27
4)	Luigi Savini	Pietra de' Giorgi	» 1
5)	Tenuta Mazzolino	Corv. S. Quirico	» 1
6)	Testori & Figli	S. Maria della Versa	» 1

Totale parziale voti: 1021

L'inchiesta per il duplice omicidio alla federazione del msi

PADOVA: UN TORINESE SA TUTTO

E' un giovane, ora ricercato come "teste importante" - Avrebbe rivelato ad un giudice che un commando di 5 persone stava per compiere l'aggressione - L'inchiesta di Fais - Una donna telefona: "Non sono le Brigate rosse"

Il giudice Fais

DALL'INVIATO

Padova, 21 giugno.

Un giovane torinese è ricercato come «teste importante», per il duplice omicidio nella sede del msi di Padova. Sabato scorso il giovane, le cui generalità sono mantenute segrete, è stato accompagnato da alcuni conoscenti, pare simpatizzanti neo-fascisti, al palazzo di giustizia.

Ad un magistrato il testimone ha dichiarato di essere al corrente che un commando delle sedicenti Brigate rosse stava per compiere una spedizione punitiva contro «la città di Freda e Ventura». Pare non sia stato creduto. Eppure, da qualche tempo, i missini non erano tranquilli: avevano avuto sentore delle intenzioni del commando. Forse qualcosa era trapelato per gli intricati canali di informazione dei gruppi eversivi. I discorsi del torinese, giunto a Padova per motivi personali, avevano suscitato qualche allarme. Il giovane venne accompagnato a palazzo di giustizia per rendere testimonianza ed al tempo stesso la federazione provinciale del msi fece un passo presso la questura per chiedere un controllo notturno e diurno della sede.

La richiesta venne accolta in parte, perchè le informazioni della spedizione punitiva restavano troppo nel vago, ma più ancora per la scarsità di uomini disponibili addetti ai servizi di piantonamento. Il questore Manoaanella dispose allora il controllare saltuariamente la sede.

Ora polizia e carabinieri stanno cercando il giovane che pare non sia così facilmente rintracciabile e a cinque giorni di distanza dal duplice delitto non è ancora stato rintracciato.

Nel corso di un'agitata conferenza stampa, stamane il dott. Fais, che dirige l'inchiesta, ha confermato la notizia che, nel quadro delle indagini varie, viene seguita «anche» la pista del giovane torinese. Ha rifiutato comunque di aggiungere qualsiasi particolare a giudizio sulla vicenda. In un primo momento aveva sostenuto di non essere a conoscenza e di aver appreso la notizia dai giornali.

Quando gli è stato fatto presente che un suo collaboratore era al corrente della cosa Fais ha chiesto un momento di tempo per parlare con il collega, poi è tornato ed ha cercato d'inquadrare i fatti. Secondo il dott. Fais comunque, non si tratterebbe di una «testimonianza diretta precedente al delitto «ma di una testimonianza raccolta in questi giorni.

Il giovane torinese comunque era al corrente con giorni di anticipo dell'intenzione di una spedizione punitiva delle sedicenti Brigate rosse alla sede del msi di Padova. Per quanto riguarda particolari precisi, il magistrato si è trincerato dietro un «non ricordo» e non smentisce».

Le indagini avrebbero fatto qualche passo avanti. Si ricercherebbe un commando di cinque persone: due basisti padovani (uno sarebbe anche l'autore della telefonata che ha avvertito di ritirare i volantini con i quali le sedicenti Brigate rosse «rivendicavano» il duplice delitto, e che avrebbero anche fatto da palo) e tre killer (furono visti salire alla sede del msi da una donna; uno di loro aveva in mano una sacca con una visibile scritta «Arturo»). Ci sono due negozi di calzature che usano questa scritta, a Mestre e a Padova).

Dubbi sussistono sul fatto che il duplice omicidio sia stato compiuto dalle Brigate rosse. Lo ha riconfermato il dott. Fais, che dirige l'inchiesta. L'incertezza è dovuta anche al fatto che ogni sì è avuta, sia pur dubbia, una smentita delle Brigate rosse al volantino seminato nelle cabine telefoniche di Milano e di Ponte Brenta.

Mentre stavano svolgendosi i funerali delle vittime, una telefonata ha comunicato alla polizia che in una cabina telefonica di Rubano, tra Padova e Vicenza, c'erano dei volantini delle Brigate rosse. Si annuncierà lo scoppio di una bomba a Padova nei prossimi giorni. Sia la telefonata che il messaggio in questione non furono considerati attendibili.

Il clima di tensione che da ieri gravava sulla città si è dissipato. Sul sagrato del duomo si sono raccolte alcune migliaia di persone. La consegna del centro di evitare ogni forma di manifestazione (niente urla, niente saluti romani, niente slogan, massima compostezza e dignità nel dolore) è stata rispettata.

Almirante ha lasciato intendere di voler parlare con i giornalisti; più che in «doppiopetto» è stato «abbottonatissimo». Gli è stato chiesto se era soddisfatto delle indagini. Risposta: «Saremo soddisfatti al momento in cui si accerterà la verità. Diamo tutta la nostra collaborazione alla giustizia perchè si faccia giustizia».

Quando arrivano i furgoni funebri una decina di braccia si alzano incerte, si ode un battere di tacchi. Sui tetti agenti di polizia in uniforme estiva e radio ricetrasmittenti controllavano la situazione. L'onorevole missino Tullio Abelli si è gettato nel gruppo dei disubbidienti e ne ha placcato uno con durezza. «Rifallo» sei cacciato dal partito». L'altro ha reagito e c'è stato uno scambio di battute polemiche, poi tutto si è svolto normalmente.

Erano presenti tutti i dirigenti del mal[illegible] nazionale ad eccezione di Covelli, Birindelli e Nencioni. Era presente invece Massimiliano Fachini, consigliere del msi tornato dopo un anno di latitanza. In chiesa nessun rappresentante del comune o della provincia di Padova. L'assenza è suonata assurda: faceva spicco, nella navata centrale del duomo, la corona della Presidenza della Repubblica con la scorta dei carabinieri in alta uniforme.

La cerimonia funebre è stata officiata dal parroco Ulderico Gamba. I mazzi di fiori che entravano in chiesa erano controllati per timore di qualche attentato. I negozi della piazza sono rimasti chiusi.

Almirante, davanti al sagrato, ha salutato le salme che venivano avviate al cimitero. Ha pronunciato poche parole con tono pacato: «Né parole di vendetta né parole di rassegnazione». Poi ha aggiunto: «Adesso vi darò l'attenti; voi farete saluti». E ha esclamato: «Italiani attenti!». Qualche momento di silenzio poi il corteo si è allontanato.

Mario Bariona

Parla a Genova la difesa dei "bombardieri neri,,

Azzi, De Min e Marzorati "un'armata Brancaleone,,

CORRISPONDENTE

Genova, 21 giugno.

Attentato alla sicurezza dello Stato? No, semplice azione dimostrativa quella che Azzi, Marzorati e De Min, su ispirazione e organizzazione di Rognoni, hanno compiuto al direttissimo Torino-Roma; per cui è inapplicabile l'art. 285 del codice penale. Una norma, ha detto stamane nella sua arringa l'avvocato Romanelli, difensore di Francesco De Min, assolutamente eccezionale, introdotta nella legislazione italiana dal fascismo, tramite il codice Rocco, nel 1930, e come tale sempre rifiutata dalla dottrina. Ora, addirittura, si vuole applicare per la prima volta da quando l'Italia si è data un ordinamento democratico.

E la si vuole applicare per un caso modesto, come si evidenzia dalle persone che vi hanno partecipato, dai mezzi che sono stati utilizzati, dagli effetti pratici che ne sono derivati. Una norma — ha sostenuto l'avvocato Gregorio, patrono di Marzorati — che in linea puramente giuridica è inapplicabile in quanto nell'azione degli imputati manca l'attività intenzionale rivolta contro la sicurezza dello Stato; manca cioè l'«animus» di aggredire l'organizzazione statale, sia che si consideri l'attentato come un'azione singola, sia che lo si inquadri in un contesto di azioni plurime.

La difesa quindi, sempre insistendo su una linea strettamente «tecnica», sostiene che il reato va derubricato in quello previsto dall'articolo 423 (strage semplice, con pene varianti da un minimo di 15 anni a un massimo di 30 anni). Ma, anche in questa seconda ipotesi, è necessario che vi sia un dolo specifico; soprattutto è necessario che vi sia un concreto, reale pericolo per la pubblica incolumità. E questo, ha detto l'avvocato Gregorio, non si è verificato.

Il fatto addebitato agli imputati, e di limitata importanza, è stato gonfiato in maniera abnorme: Azzi, De Min e Marzorati costituivano un'«armata Brancaleone» che non era capace di niente, come dimostra l'esplosione del detonatore tra le gambe di Azzi. Insomma, una bravata pericolosa di alcuni ragazzi esasperati dal clima politico della primavera 1973. Per cui, addirittura si sconta — sempre secondo la difesa — al reato di attentato ai mezzi di trasporto, previsto dall'art. 432 del codice penale, punito con la reclusione da uno a cinque anni. E, in più, vanno concesse agli imputati le attenuanti generiche.

Martedì, alla ripresa del processo, parlerà il difensore del capo de «La fenice».

g. b.

Il 28 maggio era in Piazza della Loggia

Interrogato un giovane sulla strage di Brescia

Brescia, 21 giugno.

(m. v.) Un giovane, di cui per ora non è stato rivelato il nome, legato a una organizzazione di destra, si sarebbe trovato in piazza della Loggia a Brescia e sarebbe stato visto da alcune persone il giorno della strage, il 28 maggio scorso. In base a questa indicazione, su mandato del giudice istruttore dott. Domenico Vino, i carabinieri del nucleo investigativo hanno perquisito l'abitazione del giovane, trovando una pistola cal. 7,65, regolarmente denunciata, opuscoli e manifestini del gruppo extraparlamentare «Ordine Nuovo».

Il giovane è stato interrogato a lungo dal giudice. Le indagini per chiarire la sua posizione continuano. Ieri pomeriggio il dott. Vino ha anche sentito alcune persone che avevano notato il giovane in piazza della Loggia.

Per quanto riguarda l'inchiesta sulla morte dello studente Silvio Ferrari, dilaniato dall'esplosione di un ordigno che portava sulla sua motoretta la notte del 19 maggio scorso, si è appreso che i difensori di Nando Ferrari hanno presentato istanza di libertà provvisoria per il loro assistito, arrestato per reticenza.

Il consigliere Arnaldi e il dott. Trovato hanno interrogato nel carcere di Brescia il commerciante Roberto Colombo, 41 anni, colpito da mandato di cattura il 9 maggio scorso nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» e costituitosi l'8 giugno. All'interrogatorio ha assistito il difensore, l'avvocatessa Rosalba Ciglia. Il colloquio tra il detenuto e i due magistrati è durato parecchie ore; tema dell'interrogatorio il giro di denaro che avveniva all'ombra del garage di via Folli, a Milano.

Colombo era, anche se non ufficialmente, uno dei titolari del garage-officina; l'altro suo socio era quell'Antonio Sirtori, intestatario delle Land Rover ritrovate dopo la sparatoria, nel «campo fascista» scoperto sui monti abruzzesi.

Un capostazione nell'Ossola

Distribuiva fogli dell'«Ordine nuovo»

CORRISPONDENTE

Domodossola, 21 giugno

(s.v.) Proteste dei sindacati provinciali dei ferrovieri nei confronti di un capostazione che diffondeva una pubblicazione neofascista dal titolo «Ordine nuovo». Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio alla stazione di Villadossola sulla linea per Borgomanero - Novara, ed ha avuto quale protagonista uno dei capistazione, Giorgio Fichera, che è anche dirigente della sezione missina di Domodossola.

Il Fichera ha fatto propaganda in stazione dove si è messo a distribuire la pubblicazione, suscitando le rimostranze di un collega e di altri ferrovieri. C'è stato anche un vivace battibecco al termine del quale il Fichera s'è recato alla caserma dei carabinieri a protestare perchè alcuni ferrovieri avevano stracciato le pubblicazioni.

Sull'episodio, i sindacati dei ferrovieri della Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso una nota, che è stata inviata anche al compartimento di Torino (dal quale dipende la stazione di Villadossola), denunciando il «grave gesto di provocazione», e chiedendo l'intervento delle autorità ferroviarie per gli eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti del responsabile».

Ci sarà anche un'interpellanza al consiglio comunale di Villadossola.

Opere pubbliche nel Cuneese

Appalti disertati e cantieri chiusi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo, 21 giugno.

(g. d. m.) I prezzi aumentano e le aste per la realizzazione di importanti opere pubbliche nel Cuneese vanno deserte; una dopo l'altra. Esiste la necessità d'aumentare gli stanziamenti originariamente previsti ma la stretta creditizia non consente di reperire il denaro necessario: è il panorama decisamente sconfortante tracciato dall'assessore provinciale alle Finanze on. Gasco durante l'ultima riunione del consiglio nel denunciare una situazione che rischia di avere conseguenze serie sullo sviluppo delle infrastrutture. A parere dell'on. Gasco se non vi saranno interventi a breve scadenza decine di cantieri che stanno realizzando lavori per conto dell'amministrazione provinciale dovranno fermarsi. Per il piano strade sono in corso d'esecuzione 29 appalti per un importo di 3 miliardi e 106 milioni. I costi sono però saliti dal momento dell'aggiudicazione della gara ad oggi complessivamente di un miliardo e 447 milioni che andrebbero trovati con urgenza, pena la paralisi. Altri lavori per 1 miliardo e 447 milioni finanziati con mutui ordinari richiedono un ulteriore finanziamento pari a 631 milioni di lire.

Questo per quanto riguarda cantieri già in attività negli ultimi mesi; l'amministrazione provinciale ha indetto ben 18 gare d'appalto per opere pubbliche che beneficiano del contributo statale per un importo di 2 miliardi e 234 milioni: sono andate tutte deserte perchè le imprese invitate hanno giudicato non remunerativi i prezzi base d'asta. Occorrerà effettuare quindi una revisione delle tariffe con un adeguamento dei prezzi dell'ordine di oltre un miliardo.

L'aggressione in casa dell'industriale

Arrestati due dei banditi che violentarono la donna

Milano. La signora Dory Fubini in questura

CORRISPONDENTE

Milano, 21 giugno.

(c. b.) *Due arresti per l'aggressione dell'altra notte in casa dell'industriale Fubini, la cui moglie, Dory, dopo essere stata narcotizzata ha dovuto subire la violenza di tre banditi.*

La polizia ha catturato due giovani, di cui non si rivelato il nome. Si tratta di un pregiudicato sardo, 22 anni, e di un meccanico milanese di 20. Entrambi sono stati presi in un night.

I banditi fecero irruzione nell'alloggio dei Fubini dove volevano prelevare una grossa somma custodita in una cassaforte. Benchè storditi dal cloroformio la moglie dell'industriale non volle rivelare dove era la chiave del forziere e venne violentata. «Adesso voglio solo dimenticare», ha detto la donna, mentre si recava a conferire col magistrato.

Integrali Black & Decker: utensili professionali, maneggevoli, a prezzi davvero eccezionali.

Gli integrali Black & Decker sono utensili professionali di qualità, a prezzi eccezionali. Leggeri e maneggevoli, stanno comodamente nella borsa degli attrezzi, quindi sono l'ideale per artigiani ed installatori.
Gli integrali Black & Decker sono inoltre la soluzione ottimale per gli hobbisti che vogliono utensili specializzati, completi, subito pronti per le diverse applicazioni.

solo L. 18.500

Seghetto integrale DN 35
Multiuso, ideale per tagli sagomati, ornamentali, incastri, ecc. Taglia il legno dolce sino a 35 mm. e il legno duro sino a 25 mm., i metalli non ferrosi sino a 2 mm. E' veloce, potente (330 watt) e leggero. La scarpa è orientabile sino a 45°. L. 18.500

Sega integrale DN 55
Con protezione telescopica e slitta inclinabile sino a 45°. Taglia sino a 35 mm. di profondità, è potente (450 watt) e molto maneggevole. L. 27.500

Levigatrice, smerigliatrice angolare DN 10
Molto versatile ha una mola di 100 mm., 400 watt di potenza ed è velocissima: 10.000 giri al minuto. Come gli altri integrali è leggera e maneggevole: solo 2,2 Kg. L. 31.000

Prezzi IVA esclusa

Black & Decker

Richiedi il catalogo gratis a Star Divisione Black & Decker - Via Broggi, 16 - 22040 Civate (Como)

La sanguinosa rivolta consiglia rimedi radicali

Alessandria: meglio un carcere nuovo

CORRISPONDENTE

Alessandria, 21 giugno.

(e. c.) Verrà costruito un nuovo penitenziario ad Alessandria? E' quanto auspica l'amministrazione comunale che attende una risposta alla richiesta avanzata in tal senso al dottor Altavista, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena. Dovrebbe sostituire il vecchio edificio di piazza Don Soria che è stato teatro in maggio della sanguinosa rivolta conclusasi con la morte di cinque ostaggi e di due dei tre detenuti che l'avevano attuata.

Per lavori di riattamento del reclusorio è stata stanziata, qualche tempo fa, la somma di un miliardo e mezzo che, a parere della Giunta comunale, potrebbe essere spesa per costruire un nuovo carcere, abbandonando l'attuale, vecchio, inadeguato e non più sicuro come i luttuosi fatti hanno dimostrato. Gli amministratori civici hanno anche indicato la zona idonea per edificarvi il penitenziario e che quella del sobborgo S. Michele dove il Comune possiede una vasta area fabbricabile servita da infrastrutture e mezzi di trasporto pubblico per il personale di custodia ed i parenti che vanno a visitare i detenuti.

Questa proposta, per la quale l'amministrazione comunale è disponibile a discutere modi e tempi di realizzazione, sembra rappresentare una più oculata soluzione anche dalla necessità di sicurezza per tutte le persone addette al lavoro carcerario. Tale soluzione consentirebbe inoltre di abbattere il vetusto edificio, la cui ubicazione nel pieno centro cittadino è del tutto anacronistica.

Di quell'area infatti i pubblici amministratori potrebbero servirsi per attuare una più razionale politica urbanistica nel centro cittadino. D'altro canto proprio la sanguinosa rivolta ha posto in evidenza l'assurdità di un carcere per lunghe pene detentive proprio a fianco di case d'abitazione e degli ospedali civile e psichiatrico. La tragica rivolta viene considerata un elemento più che valido per postulare presso il ministero di Grazia e Giustizia la necessità di un nuovo carcere strutturato con criteri edilizi moderni e funzionali.

STAMPA SERA
Direttore responsabile: Arrigo Levi
Vicedirettore: Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Dario De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Franco Bonè, Secondino Bioldi
Direttore amministrativo Carlo Mussetti

© 1974 ED. LA STAMPA S.p.A.

Condanna-lampo di ladri d'auto

Alessandria, 21 giugno.

(e.c.) Per direttissima il tribunale ha processato e condannato a pene miti due ladri d'auto, i novesi Rocco Apicella, di 24 anni e Francesco De Giorgis, di 19, accusati di furto aggravato per aver rubato, la notte di sabato scorso a Novi Ligure la «500» della ventottenne Ada Bianchi.

L'Apicella è stato condannato a 45 giorni di reclusione e rimarrà in carcere, mentre il De Giorgis, al quale sono stati inflitti 30 giorni, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il pubblico ministero ha subito interposto appello contro la sentenza.

La tv ieri sera ha riproposto il problema

MANICOMIO cos'è cambiato?

E' andato in onda, dopo un anno di attesa, un telefilm sui nuovi esperimenti negli ospedali

Dietro le sbarre di una clinica psichiatrica a Roma. Nella trasmissione televisiva di ieri sera si affrontavano le polemiche sui manicomi «aperti»

«Siamo malati di mente, dateci un ospedale che guarisca, non una prigione». Appollaiati su un traliccio dell'alta tensione, quattro giovani, fuggiti dal manicomio, protestano e gridano al vento la loro rabbia di reclusi, di emarginati dalla società, senza speranza: la folla li guarda curiosa, tra la pietà e il sorriso. E' una delle scene iniziali della prima puntata di *«Dedicato a un medico»*, il telefilm sui lager della follia che la nostra tv ha trasmesso ieri sera (sul secondo canale, in concomitanza di Olanda-Svezia) dopo tre rinvii e un anno di «prudente» attesa.

La trasmissione, che è proposta in tre puntate (giovedì 27 la seconda e giovedì 4 luglio la terza) segue il fortunato filone dell'inchiesta-spettacolo, con attori professionisti che recitano, ma in un contesto assai vicino a quello di un servizio giornalistico, di un'indagine scientifica. Ed è forse per questo che, evidentemente, *«Dedicato a un medico»* è diventato un programma «scomodo», non solo per i dirigenti della tv, pentiti di averlo prodotto, ma anche per la platea televisiva (ieri sera certo ridotta al minimo) chiamata in causa da responsabilità che si scoprono dolorosamente comuni.

La storia di *«Dedicato a un medico»* ripercorre quella reale di alcuni tentativi, che negli anni scorsi hanno rivoluzionato, tra mille polemiche e contrasti, la concezione del manicomio, trascinandola dal sistema punitivo e carcerario alla tolleranza ed alla progressiva liberalizzazione. Il dottor Pedretti del telefilm (Renato Mori) è proprio uno di quei medici innovatori, che nel suo reparto ha abolito letti di contenzione e camicie di forza e cura, con un gruppetto di volenterosi infermieri, il colloquio con i malati. Se quattro di essi sono fuggiti o hanno iniziato la manifestazione di protesta, è perché il nuovo assessore provinciale alla Sanità ha bocciato, grazie a cavilli formali ed alla constatata insufficienza del personale, il progetto terapeutico «rivoluzionario» in atto.

Con l'arrivo del dottor Pedretti vicino al traliccio, la protesta ha fine. Ma non ha fine la rabbia del medico *(«Abbiamo le prove che il vecchio sistema è un fallimento»)*, il suo disgusto *(«Il nostro ruolo di guardiani è un falso ruolo scientifico»)*, il suo radicalismo terapeutico *(«Al limite, bisogna arrivare a distruggere gli ospedali psichiatrici»)*, la sua convinzione di aver imboccato la strada giusta *(«Se, dopo aver eliminato tante storture, essi mi chiedono di aprire anche le porte eliminando le sbarre, perché devo rispondergli che ciò è sbagliato?»)*.

C'è sempre il rischio di sconfinare in una inchiesta a tesi, con personaggi stereotipati. E già da queste prime battute il telefilm di Gianni Serra dimostra di non andare del tutto immune. Il dottor Pedretti è il portabandiera incrollabile di questo esperimento (con un solo cedimento, la sera prima di andare a letto, ma è subito superato); accanto a lui, il direttore del manicomio è ovviamente un retrivo burocrate senza nerbo, gli infermieri sono polemici e neghittosi (tanti) o feroci ed altruisti (pochi).

E anche fuori da quelle mura, altri *clichés*: la gente sulla strada non capisce o tira a campare, i giornalisti, chissà perché, fanno dell'ironia senza sapere in realtà nulla (forse sarebbe stato meglio non dimenticarsi delle battaglie di stampa che proprio sui manicomi sono state condotte), l'assessore alla Sanità è addirittura un manichino di politico ben pasciuto, che ripara le sue paure dietro lo scudo comodo e avvilente della *«prassi amministrativa»*.

I più «veri» sono certamente i malati, con Nino Porfiri in testa, impersonato da Bruno Cirino. L'attore — ripetendo l'esperienza che volle compiere Marlon Brando tra i mutilati di guerra — ha visitato numerosi ospedali psichiatrici, soffermandosi particolarmente in quello «aperto» di Gorizia, condotto da Franco Basaglia. Il suo personaggio ne ha acquistato un potenziale libertorio imprevedibile. *«Dottore, è tutto uno schifo qua dentro»* dice appena liberato dalla camicia di forza con cui lo hanno riportato in ospedale. Ma poi la speranza ha il sopravvento: *«Butteremo giù questa rete. Trasformeremo questo parco in giardino pubblico, dove passeggeremo tutti assieme»*.

E' davvero, come dice Pedretti, *«la lucida coscienza del malato che si ribella»*. Quei quattro, con il loro gesto, *«ci hanno insegnato che cos'è la liberazione, ci hanno insegnato che essi non sono belve, ma uomini. Liberalizzare la loro condizione significherà soltanto curarli meglio»*. Infermieri e assistenti sociali non sono sufficienti, le autorità non danno soldi e mezzi, ma la strada bisogna percorrerla sino in fondo: *«Faremo da soli»*.

E una mattina, su ordine del dottor Pedretti, nel manicomio si abbattono le reti, le sbarre, i recinti. I primi smarrimenti, le prime trepidazioni, l'emozione di ritrovarsi, sia pur parzialmente, *«liberi»*. Ma non è che il primo passo: *«Sì, sì, è bello»* — dice Porfiri-Cirino alla moglie del medico — *«però sono sempre gli altri a dirti chi sei e cosa devi fare»*. *«Perché, fuori non è così?»*. *«Fuori dipende dalla forza che hai»*.

Su questa frase, densa di complicazioni psicologiche e sociali, si è chiusa la puntata di ieri sera. Giovedì prossimo un pubblico forse ancora minore assisterà alla seconda, programmata assieme ad una semifinale dei campionati del mondo. Peccato. Il problema avrebbe bisogno di una platea più vasta: per capire meglio i pro e i contro di un dramma che ci coinvolge tutti.

Carlo Sartori

Aperti con prudenza

Come vengono dati ai pazienti i permessi di uscire - Mancano gli strumenti per curare il malato nel proprio ambiente - Le nuove "équipes"

Una festa nel vecchio manicomio di via Giulio. Si cerca il dialogo con il malato

Anni di polemiche che hanno diviso l'opinione pubblica, manicomi sotto accusa, fotografie sui giornali che rappresentavano ospedali psichiatrici più simili alle carceri che a luoghi di cura. E ancora: convegni di esperti, denunce sul modo in cui il malato mentale viene «custodito», a volte segregato, e non curato come si dovrebbe.

Dopo tutto questo clamore che cosa è cambiato nell'assistenza psichiatrica? C'è chi dice: «Poco, troppo poco». Qualche esperimento rivoluzionario c'è stato come quello di Franco Basaglia e della sua équipe nel manicomio aperto di Gorizia.

L'evoluzione è lenta e difficile. A Torino la chiusura degli ultimi reparti di via Giulio è stato l'ultimo passo verso sistemi terapeutici più moderni, ma molto resta da fare. Una relazione tenuta dal presidente della Provincia Elio Borgogno «fotografa» una drammatica realtà: «Sei tremila ospiti dei manicomi, soltanto il 30 per cento ha davvero bisogno di assistenza psichiatrica ospedaliera, il 5 per cento è costituito da insufficienti mentali di alto grado, il 3,6 per cento di alcolisti; mentre il 21,4 per cento ha bisogno di trattamento extraospedaliero, il 25 per cento di assistenza geriatrica, il 16 per cento di assistenza psicogeriatrica».

Per forza

In altre parole un po' meno della metà dei ricoverati finiscono in manicomio soltanto perché mancano le strutture assistenziali esterne (di ambulatorio, a domicilio, istituti, comunità, alloggio, centri di lavoro protetto ecc.) che sarebbero più adatte al loro caso.

Il prof. Riccardo Scarzella, primario neuropsichiatrico dell'ospedale civile di Iorea, che ha creato un settore autonomo nel Canavese, affermò che l'assistenza al malato mentale in questi anni ha subito notevoli modifiche.

Quali? E' aumentato il rapporto numerico tra medici e paziente, si sono formate équipes con assistenti sociali, sanitari, ergoterapisti che affiancano il lavoro dello psichiatra, sono stati creati centri di ergoterapia, cioè di lavoro protetto. Si tenta di trattare il paziente come persona affetta da qualsiasi altra malattia, non come un lebbroso da segregare.

Tutto ciò — spiega il prof. Scarzella — è insufficiente, però, se l'unico luogo in cui il malato può essere curato resta il manicomio. Ci vogliono iniziative che possano fare da cuscinetto tra l'ospedale psichiatrico e la società. Ad esempio, centri diurni, notturni, comunità terapeutiche e foyers, cioè posti di ritrovo tra gli ammalati stessi. Il che, finora, non esiste. Non esiste la possibilità di seguire il malato fuori del manicomio, magari nell'ambiente familiare, in modo da tentarne il recupero.

Altra innovazione: la facoltà di usufruire di permessi temporanei e di maggiore libertà (sotto la vigilanza del medico) concessa dopo l'entrata in vigore della legge Mariotti nel '68. Così è nata l'etichetta di «ospedali psichiatrici aperti». Ma è un'etichetta generica che non significa «possibilità di entrare e uscire quando si vuole per tutti».

«Si tratta di persone — ha spiegato la dottoressa Luisa Deiana, che dirige l'istituto per infermi di mente a Grugliasco — che si sono presentate volontariamente per essere sottoposte ad un periodo di cura; oppure di degenti che non possiamo dimettere perché non hanno famiglia e sarebbero abbandonati a se stessi. I permessi vengono rinnovati ogni due settimane».

Passeggiata

A Grugliasco un centinaio dei 350 ricoverati escono da soli «per fare quattro passi o effettuare delle compere». Gli altri devono essere accompagnati da un infermiere o da un familiare. E a Collegno? «Un certo numero dei nostri 1600 ricoverati può assentarsi durante tutta la giornata — dice il prof. Spirito Cagliero — l'anno scorso in occasione delle festività natalizie abbiamo rilasciato oltre 200 "licenze". Inoltre le gite di gruppo, sotto sorveglianza degli infermieri, rientrano ormai nella prassi normale. E' vero che di tanto in tanto si verificano degli inconvenienti. Qualcuno riesce a scappare. Abbiamo avuto anche ingiurie da parte degli abitanti della zona. Il numero delle guarigioni è però un segno evidente che il nuovo metodo è in grado di dare risultati soddisfacenti».

Queste piccole libertà hanno suscitato polemiche. E' accaduto che qualche infermo uscito dal manicomio non si sia presentato all'appello notturno, e volte la passeggiata è finita in tragedia: le cronache dei giornali hanno riferito spesso di malati travolti dal treno o da un'auto. Oppure altri episodi registrati puntualmente dai carabinieri della zona. Un malato che lancia pietre contro la automobili, un altro entra nella stazione, crede di essere il capotreno e vuole dirigere i convogli.

Alle critiche ribatte il presidente dell'Opera Pia, Andrea Prele: «E' impossibile impedire che si verifichino delle irregolarità o delle disgrazie. Nelle istituzioni di tipo "custodialistico" i fatti drammatici accadono, ma non hanno risonanza all'esterno. Sono sovente espressione della disperazione di chi è custodito: i suicidi e le manifestazioni di violenza un tempo erano più frequenti di adesso».

D'accordo, non tenere «sotto chiave» il malato è un rischio, ma un rischio che talora si deve correre. Altrimenti rinasce lo spettro dell'ospedale-carcere dove gli ospiti sono dei sepolti vivi.

Ernesto Gagliano

WM 74 NOSTALGICO "O REY,,

Pelé "vede,, i nuovi assi

Lo hanno impressionato lo scozzese Bremner e Bajevic, centravanti jugoslavo - E Cruyff?

DALL'INVIATO

Francoforte, 21 giugno.

Ranicchiato su un'immensa poltrona, Pelé sembra un gattone che fa le fusa. Ha l'occhio triste del negro che invecchia, i primi capelli grigi alle tempie, vesto un'incredibile giacca da camera rosa ciclamino. Ogni minuto il suo conto in banca cresce di un pingue mucchietto di cruzeiros. Ma non per questo Pelé il grande, Pelé il sublime, sembra più felice di quando aveva pochi soldi, un cumulo di fratelli e di sorelle da mantenere e, diciottenne, piangeva sulla spalla dei compagni durante la sua prima vittoria nella Coppa del mondo a Stoccolma.

Mai visto un supercampione di questo calibro che tanto volentieri accetti di parlare: è un modo di sentirsi ancora inserito nel suo vecchio mondo. A Pelé abbiamo chiesto chi sia l'uomo che l'ha maggiormente impressionato finora e Pelé, senza soffermarsi un istante a pensarci, ha risposto «Bremner». Cioè il capitano della nazionale scozzese, che ha pareggiato 0-0 con il Brasile.

L'altro Billy

Bremner, del Leeds United, si chiama Billy e gioca mediano destro, come una volta si diceva, mentre oggi viene definito piuttosto un centrocampista. Ma la parola mediano destro e il fatto che si chiami Billy, e anche la coincidenza che abbia la capigliatura rosso fuoco, il collo taurino, il fiato inesauribile..., l'avrete già capito, tutto questo ricorda Billy Wright, il leggendario mediano destro della nazionale inglese. Come lui Bremner ha la stessa dote di essere sempre sulla traiettoria del pallone.

E dice, Pelé, chi le piace, tra gli uomini nuovi, oltre a Bremner?

Pelé dice che gli piace Dusan Bajevic, il centravanti della Jugoslavia. E così dicendo sua maestà Pelé sorride: un sorriso che gli apre la labbra sui denti lunghi e un pò gialli. Sorride perché Bajevic non ha potuto giocare, per una squalifica precedente, nella partita d'apertura, appunto fra Jugoslavia e Brasile. Ed è stata una grandissima fortuna, perché Dusan Bajevic, detto «il principe di Mostar» (bel ragazzo, altezza m. 1,86, una falcata da galoppatore), avrebbe fatto infilare l'umiliazione di un gol alla rete di Leao, che invece stasera è riuscito a violare.

Questo Bajevic è un uomo solitario. Mentre i compagni giocano a carte, se ne sta per conto suo, lo sguardo fisso nel nulla, le braccia incrociate, gli occhi chiusi. Sembra che dorma, ma le labbra si muovono come in una lenta preghiera. Forse rivive in *trance* le azioni passate o ne almanacca di nuove. Così almeno l'ho visto all'Hotel Maritime di Gelsenkirchen: dieci minuti, un quarto d'ora senza mutare posizione, sempre quel silenzioso muovere di labbra, come una forma di autoipnotismo. I risultati li ha già portati lo Zaire e altri li proveranno. Da quando è rientrato della squalifica il «principe di Mostar», gli slavi hanno ritrovato non la punta di diamante ma il piccone rompitutto.

E poi vorremmo sapere da sua maestà Pelé se c'è ancora qualcun altro che l'impressiona. Tra i giovani, tra gli anziani, tra i conosciuti, tra i meno noti.

Un nome gli esce dalle labbra come un sospiro. Bisogna tendere l'orecchio per capirlo, sembra un soffio. Pelé ha detto: «Cruyff»; E subito si è pentito, come se, con quel suo giudizio, avesse contribuito ad aumentare una fama di cui forse è invidioso. Perché Cruyff non ha ancora i dollari del brasiliano, ma in più ha qualcosa che egli ha perduto: la giovinezza, il posto in nazionale, il fatto di trovarsi a giocare, di sentire le urla, gli applausi, anche i fischi. Di essere dentro al calcio, insomma.

Il "padrino"

Forse Cruyff ignora tutto questo: ci penserà quando anch'egli dovrà abbandonare. Ma quel tempo, come per tutti i giovani, pare astronomicamente lontano. Giocando in Spagna, Cruyff, è ancora migliorato: egli stesso dice che i difensori spagnoli sono molto più malvagi e cattivi degli olandesi, perciò è stato costretto ad aggiungere tutta una nuova serie di finte al suo già prodigioso repertorio. E' diventato anche una specie di «padrino»: fa assumere chi crede (come l'amico Neeskens), suggerisce all'allenatore Michels le soluzioni da adottare; ottiene che l'indivisibile Rep sia titolare all'ala destra.

E, con l'aiuto del suocero Coster, ingrandisce l'impero commerciale che l'ha reso miliardario. Nella sola Spagna, un contratto con la Philips gli rende 600 milioni di lire all'anno. Secondo un giornale olandese, il suo conto in banca sfiora quest'anno i tre miliardi di lire.

Carlo Moriondo

Immobile commerciale Via Nizza
angolare, indipendente, complessivi mq 1000 fra negozi, uffici e magazzini, affittato importante azienda vendesi 160.000.000.
STUDIO IMMOBILIARE DR. R. FURBATTO - Torino, piazza Lagrange 1 - telefono 544.566.

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
RAGIONIERI
ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti 33 - 10123 TORINO - Telef. 833.501 - 872.347
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
MECCANICI - ELETTROTECNICI - ELETTRONICI
ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
V. Meucci 1 (ang. piazza Solferino 16/A) - 10121 TORINO
Telef. 511.008 - 546.636
SEZIONI: DIURNA - PRESERALE - SERALE
Unica organizzazione scolastica che disponga di sedi ESCLUSIVAMENTE riservate al RAGIONIERI (Ist. Minerva) e al GEOMETRI - PERITI IND. (Ist. Leonardo da Vinci)
COLLEGIO - CONVITTO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.103
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

SI PUÒ RISPARMIARE SPENDENDO?
Automobilisti, stipulando la Vostra Polizza alla UNIONE ITALIANA ASSICURAZIONI s.m.s. risparmierete denaro, troverete cortesia, competenza, serietà, riceverete in omaggio la «POLIZZA SALVAGENTE» che garantisce le Vostre vacanze.

Massimali di legge	Esclusi trasportati	Compresi trasportati
FIAT 500 - FIAT 126	31.300	34.400
FIAT 127 - MINI MINOR	41.300	45.500
FIAT 128, 124 - ALFA SUD	45.900	48.700
FIAT 125, 132 - ALFETTA	53.300	58.600
FIAT 130 - ALFA 2000	59.400	65.500

Unione Italiana Assicurazioni s. m. s.
V. Guicciardini 3 - Torino - Tel. 545.740, 546.129
Via Nizza 102 - Torino - Tel. 631.212

operazione
estate del venticinquennale
festa grande alla roller
La grande festa alla Roller comincia in questo momento con una emozionante vendita
serie speciali mai viste occasioni incredibili
doni in contanti sconti mozzafiato
Occorre far presto: venite subito la Roller e la sua organizzazione per conoscere personalmente i particolari di questa festa grande
roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237119
Esposizione aperta anche il sabato
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA
TORINO: Centro Ramazzotti Rivoli - Strada Valpre MONCALIERI (c. 44/b) — Agenzie Sport - corso Regio Parco 32 TORINO tel. 278717, ALESSANDRIA: Bora Fenili - Strada Vecchia di Alzano CASEI GEROLA (Pv) tel. 91435 — via Ungaro Nevinca 7 a MEDE (c. 20434, ASTI: Carlo Fassone - Reg. Valenza 65 QUARTO INFERIORE (c. 51011, CUNEO: Commerciale Agricola - S.p.A. con Salvero, Strada Cuneo MADONNA DELL'OLMO (c. 6058, NOVARA: Rolle - via Milano 93 APROSIO (c. 24206, — Consorzio Cooperativo Vicolo Dalla 10 TRECATE (c. 21057, VERCELLI: Lino Sporting - via Varallo Quarti strada fondovalle sud (c. 56219 - via S. Rocco (Regione Cantarane) VALDENGO (Biella) (c. 848276, ACQUI: Gabbiani Acqua Carosini - via M. Ermino 15 (c. 31560, GENOVA: Genio Sport - via Canevari 39 SAMPIERDARENA (c. 254762, LA SPEZIA: Mercato Mobili - via G. Bartolomeo 693 S. BARTOLOMEO (c. 972666, SAVONA - IMPERIA: Nuova Carosini - via Aurelia Circonvallazione (reg. Carosi) ALBENGA (SV) (c. 52999

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

VITTORIO BECCHIO-BROCCHIERI
LA SIGNORA GRIMSEL
Una storia di magia in bilico tra il quotidiano e lo straordinario.
Un romanzo di grandissimo successo.
LONGANESI & C.

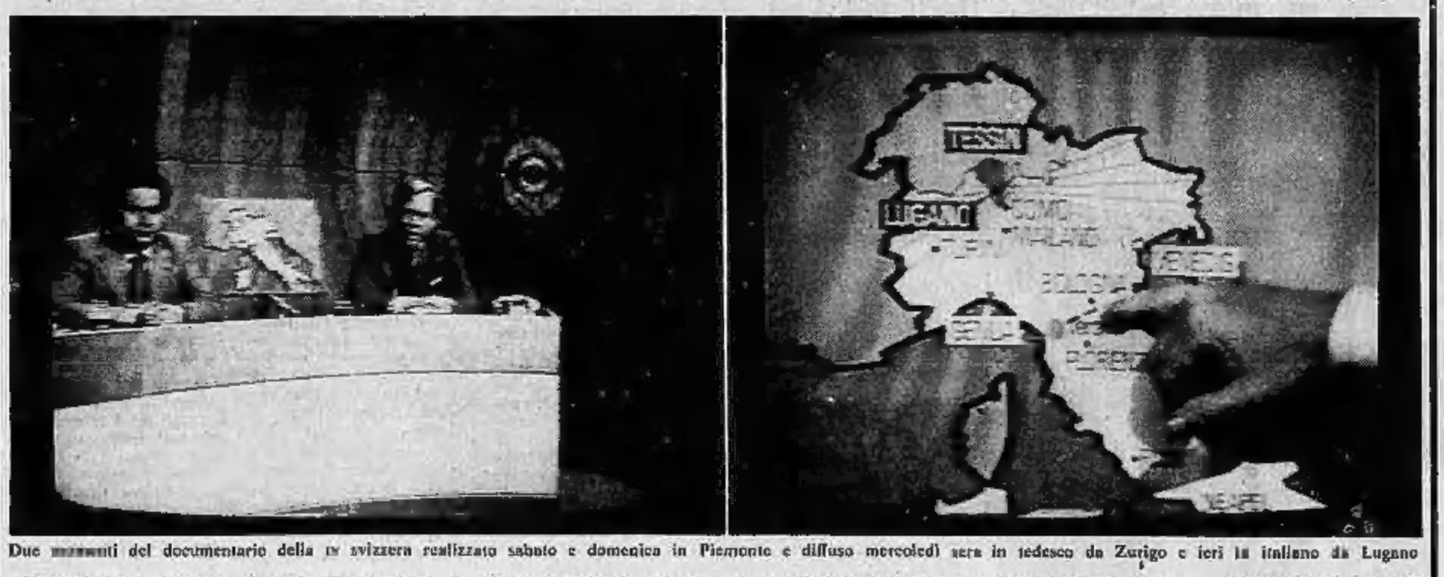
TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 139

Il servizio realizzato dalla tv svizzera di Zurigo

Perché gli italiani desiderano vedere le nostre trasmissioni?

Documentario girato in Piemonte - Il provvedimento Togni definito, nel sonoro tedesco, brutale



Due momenti del documentario della tv svizzera realizzato sabato e domenica in Piemonte e diffuso mercoledì sera in tedesco da Zurigo e ieri in italiano da Lugano

C'era un'aria quasi di congiura, ieri mattina, in un magazzino di materiale radiotelevisivo di via Avigliana. Un tecnico ha infilato una «cassetta» in un televisore e, poco dopo, a colori smaglianti, è apparsa sullo schermo la sigla di apertura di «Rundschau» (ePanorama»), programma della tv di Zurigo. La sera prima, da un ripetitore rimesso in funzione, tecnici torinesi avevano infatti registrato il cortometraggio che Eric Peschler, giornalista televisivo svizzero, ha girato in Piemonte sabato e domenica scorsi. Argomento (che è diventato, anche dal titolo del servizio) il Fernsehenkrieg (la «guerra della televisione»). Ieri sera, da ripetitori riattivati per l'occasione, anche i telespettatori italiani hanno potuto vedere, nella nostra lingua, il programma ripreso dalla stazione di Lugano.

Il cortometraggio in tedesco, 18 minuti esatti, è molto obiettivo, severo verso il decreto di Togni ma non polemico. Secondo una tradizione dell'informazione svizzera, infatti, Peschler ha preferito presentare la situazione così come l'ha vista lasciando il commento agli spettatori. All'inizio, uno speaker ha spiegato i termini della questione, mostrando su una carta dell'Italia quali furono le zone servite da Capodistria e da Lugano. Si è chiarito, lo speaker stesso, se ricevere quelle trasmissioni fosse «illegale o semplicemente fastidioso» per i nostri governanti. Ha comunque accennato a un provvedimento che (nel sonoro tedesco) è stato definito «brutale». Si è infine chiesto «perché gli italiani desiderano tanto vedere la tv della Svizzera». E' cominciato quindi il filmato: è stato girato in Piemonte da una troupe di tre sole persone. Il giornalista, una fonica, un operatore: siamo nella lontani, cioè, dalle pletoriche carovane della Rai-tv.

Tecnicamente accurato, obiettivo (come si è detto), il programma si svolgeva in due parti: Torino e Albugnano nel Monferrato. Questo paese è stato scelto perché sul tetto di una casa si trovava uno dei ripetitori che servivano il basso Piemonte. Il commento, a un certo punto, ha accompagnato la visione di una frase di Mussolini restata in un casello ferroviario abbandonato. E' stata ricordata, a questo punto (facendo riferimento a una frase del dott. Bottinelli, direttore dei Commercianti di Torino), che anche il fascismo combatteva le trasmissioni dall'estero. Si è parlato pure dei servizi tv di Lugano sul vibrione colerico a Napoli e sul referendum, senza peraltro affermare che proprio per questo motivo la dc avrebbe deciso di controllare la rete dei ripetitori.

Servizio di
Cosimo Mancini
Vittorio Messori

Inquadrata anche la prima pagina di Stampa Sera del Lunedì dove, in anteprima, si dava notizia del diktat di Togni. Una lunga carrellata sulla nostra sede e poi un'intervista con Ugo Buzzolan, critico televisivo de La Stampa. Piaceva (a Lugano agli italiani perché era «rivoluzionaria»? «Assolutamente no, ha detto il commento: «Semplicemente rappresentava per molti una voce "diversa"».

Anche perché, come sappiamo con un pizzico di malizia gli stessi ticinesi, a Lugano l'informazione sull'Italia (a parte del «notiziario estero», nel quale ogni monopolio tv del mondo ha maggior libertà che per le notizie dall'interno. Comunque, agli spettatori italiani erano graditi anche (o, forse, soprattutto) i film trasmessi con notevole frequenza: pellicole non recentissime come quelle della Rai, spesso persino «audaci». Entro limiti «di famiglia», naturalmente: anche nel Canton Ticino esistono «crociati» che recentemente sono andati al referendum contro «gli spettacoli pornografici». E hanno vinto.

temperatura di oggi

massima	+25,7
minima	+16
media	+18,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione, a livello del mare 1024 mb; temp. 18,2; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 26; minima 15,3; [illegible] 21,5. Previsioni: tempo prevalentemente nuvoloso; visibilità buona; calma di vento; temperatura mite.

Aerei disturbati da ripetitori?

Il ripetitore di Corio Canavese è stato riattivato ieri sera per far vedere agli utenti torinesi il documentario della televisione svizzera sul recente decreto del ministro Togni. E' stata una sfida di quanti, dopo il decreto, hanno intrapreso una serie di agitazioni contro il provvedimento, sperando che venga revocato. E' improbabile che ciò avvenga. Si teme che ora l'Escopost smantelli l'impianto.

Buona parte dei ripetitori del canale che trasmette il programma in lingua italiana della televisione svizzera, il numero 10 di una frequenza riservata all'aeronautica. Come è noto, durante la conferenza di Ginevra del '63, è stato raggiunto un accordo internazionale che assegna a ciascun settore delle frequenze disponibili, ai vari servizi: radiotrasmissioni, teletrasmissioni, canali di emergenza, frequenze riservate alla polizia, ai vigili del fuoco e così via.

La stazione televisiva di Monte Generoso, in Svizzera, trasmette i programmi su una frequenza riservata alle trasmissioni televisive. Se il programma fosse stato ritrasmesso tale e quale dai ripetitori italiani, agli utenti sarebbe stato sufficiente ruotare il pomellino della sintonia per vedere il programma svizzero. Molti commercianti hanno pensato allora di «sporcare» il segnale con la frequenza riservata alle comunicazioni di servizio dell'aeronautica in tutta l'Europa. Per poter ricevere l'onda così modificata era necessario collegare il televisore ad un'antenna con caratteristiche diverse da quelle dei televisori adeguati alle norme internazionali. Occorreva inoltre un filtro che «pulisse» il segnale per renderlo visibile sullo schermo.

Con questo espediente commercianti e installatori hanno venduto e montato antenne ed apparecchiature per diversi miliardi. Un ripetitore costa mediamente un milione ed è sufficiente il suo proprietario l'installazione di un'antenna centralizzata in tre o quattro condomini per ammortizzare la spesa.

La trasmissione di un programma televisivo occupa una fascia larghissima nel campo delle frequenze. In una fascia di quelle dimensioni possono avvenire centinaia di trasmissioni radiofoniche. Un aereo che si trova a diecimila metri di quota su Malta o su Madrid, dicono i tecnici, viene disturbato dai ripetitori che a piccole distanze dal suolo hanno un raggio d'azione limitatissimo. E' improbabile quindi che dei privati possano essere autorizzati a disturbare le comunicazioni aeree in un raggio così vasto.

Inoltre non era neanche necessario il decreto del ministro Togni per disattivare i ripetitori della televisione svizzera. Secondo il decreto del Presidente della Repubblica del 29 marzo del '73, viene punito con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 20 mila a 200 mila lire chi, senza concessione, installa un impianto sia attivo che passivo per la trasmissione di programmi televisivi, anche via cavo.

A questo punto il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni potrebbe autorizzare gli attuali gestori degli impianti a trasmettere su una frequenza del tipo del secondo canale. In questo caso, come abbiamo detto, sarebbe sufficiente ruotare il pomello per ricevere il programma svizzero. I vecchi ripetitori sarebbero però inservibili a questo scopo.

La stessa Rai non rispetterebbe le convenzioni internazionali. La stazione di Torino trasmette il programma nazionale sul canale denominato «C» che equivale alla frequenza usata in tutta l'Europa dal radioavviso, dalla polizia e dai vigili del fuoco.

I normali televisori, per ricevere il «canale C» devono infatti essere modificati. Prima o poi anche a Torino sarà necessario istituire il servizio del radioavviso, con il quale l'utente, mentre viaggia sulla propria auto è avvertito che deve recarsi al più vicino telefono per mettersi in comunicazione con una segreteria telefonica. Allora la Rai dovrà modificare la sua emittente e tutti i torinesi dovranno sostituire l'antenna del proprio televisore.

Al liceo linguistico

Una studentessa con ottimi voti non è promossa

Ha frequentato il primo anno - Non ha la pagella della licenza media "sequestratale" dal padre, che è diviso dalla moglie

Una ragazza di 15 anni non può essere promossa e forse dovrà ripetere la prima liceo linguistico malgrado gli ottimi voti. E' infatti al centro di una complessa vicenda familiare che inutilmente hanno cercato di sbrogliare presidi, i provveditori agli studi di Torino e di Roma, lo stesso ministero della Pubblica Istruzione. Una storia esemplare dei difetti della nostra legislazione in materia di separazione matrimoniale e di certa burocrazia scolastica.

«Vittima» della situazione Daniela Alfonsi, 15 anni, appunto. La madre, Irma Palermo, si è separata alcuni anni fa dal marito, dirigente di una grossa industria e con funzionario di un'organizzazione internazionale a Roma. L'anno scorso Daniela ha ottenuto brillantemente la licenza media. E' affidata alla madre che vive ancora a Torino e che, secondo i desideri della figlia, l'ha indirizzata verso il liceo linguistico.

La ragazza è stata accettata malgrado non fosse in grado di presentare, per l'iscrizione, la pagella dell'anno precedente. Il padre, infatti (a per dispetto», accusa la moglie) ha trattenuto il documento e ha iscritto la figlia al liceo «Massimo» di Roma. Così, la ragazza ha frequentato la scuola a Torino, pur risultando iscritta ufficialmente nella capitale dove peraltro non è mai andata.

Intanto, la madre muoveva giudici tutelari, funzionari ministeriali, gli stessi provveditori per tentare di convincere il marito ad annullare l'iscrizione al «Massimo» e a mandare a Torino i documenti. Soltanto il padre, infatti (col spalla ancora la «patria potestà») può dare l'autorizzazione a «trasferire» la figlia da un istituto all'altro.

Daniela Alfonsi: «Che classe farà l'anno prossimo?»

Di recente, l'uomo sembrava convinto dalle argomentazioni del giudice tutelare che l'aveva convocato per un'ennesima volta. C'era anche una promessa (poi non mantenuta) di spedire la pagella. Adesso, al liceo linguistico di Torino erano apparsi i tabelloni degli scrutini. Al nome di Daniela Alfonsi, invece dei voti segue un'annotazione: «In attesa di ordini ministeriali». Questi ordini», però, sinora non sono arrivati e la ragazza, se non avverranno novità, si troverà ad avere frequentato inutilmente l'anno scolastico. Adesso, la madre accusa il preside del liceo linguistico di Torino: «Doveva non accettare l'iscrizione, semmai con riserva, di mia figlia. In questo modo, invece, ci ha dato delle illusioni che ora stanno per rivelarsi infondate».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Sacro Cuore di Gesù. S. Luigi Gonzaga (patrono di Mantova e della gioventù cattolica). S. Ursicino vescovo di Pavia.

OGGI venerdì 21 giugno: il Sole è sorto alle 5,41 e tramonta alle 21,18. Primo giorno dopo il Novilunio.

Le manifestazioni

L'opera di Abbagnano — Domani alle 11,30, nell'anti-aula magna del palazzo centrale dell'Università, in via Po 17, sarà offerto a Nicola Abbagnano il volume contenente la bibliografia dei suoi scritti e dei saggi dedicati alla sua opera.

Il primo congresso regionale delle cooperative fra dettaglianti piemontesi si svolgerà domenica presso l'Hotel Ambasciatori, corso Vittorio 103. Verranno affrontati i problemi del carovita, politica dei prezzi, riforma del settore distributivo.

Foto Urss al Regio

Stasera alle 21 sarà inaugurata nel foyer del Piccolo Regio una mostra fotografica sul teatro d'Urss: popoli, paesi, genti» e «una raccolta di stampe di J. A. Kockin «Omaggio di un pittore sovietico alla Resistenza italiana».

Giornata di studi a Oulx

Domenica si terrà nella sala del Consiglio comunale di Oulx una giornata di studi su «Les Alpes Occidentales: études prospectives» organizzata dall'Istituto universitario di studi europei di Torino. Ai lavori, che avranno inizio alle ore 10, parteciperanno studiosi provenienti da diversi paesi e dalle università di Parigi-Sorbona, Ginevra, Grenoble, Aix-Marsiglia, Nizza e Torino.

Malattie infettive

L'ufficio d'igiene comunica che durante lo scorso mese di maggio sono stati denunciati i seguenti casi di malattie infettive: morbillo 41, scarlattina 24, varicella 125, febbre tifoide 2; brucellosi 2, parotite epidemica 185, meningite 2, epatite virale 68, rosolia 20.

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna

Distribuitevi e curatevi con i nostri estratti di erbe se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - intestini delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - nervosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecz. - stitichezza ostinata. Torino, via Di Nanni 100 (angolo via Valperga), telefono 390.272; Grugliasco, viale Gramsci 117, telefono 181.194.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %

Le nostre rappresentanze cercano le merci e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una situazione commerciale e vi comunichiamo direttamente dalla fonte. Le vendite rappresentano italiani e stranieri sono semplici, belle, e rallentatissime consentono le altre rappresentanze in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Ditta rappresentanze delle fabbriche, via Madama Cristina 129, Torino.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal pericolo «droga». Sempre aperto. Telef. 873.270 - 873.271.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici vengono a casa Vostra. Orario 8-22.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono inoltre i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e superiore. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis, Torino, telefoni 540.285 - 545.730.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre

eccezionale due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio, due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in cotone e stoffa o lana a L. 210.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce antico alle provenienti per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile una tavola rotonda allungabile e sei sedie a L. 650.000 in omaggio: favoloso tappeto lana cm. 170 x 240. Vasto assortimento di armadioni, cassoni, comodini e soggiorni. Vendita anche a rate senza cambiali. Via Carlo Alberto 34 (piazza Rivoli), telefoni 758.313 - 758.331.

condizionatori d'aria
DELCHI
AGLIETTA
Corso Casale, 76 - Telefono 831.775
PREVENTIVI - INSTALLAZIONE DIRETTA

Grandi magazzini oggi sciopero (4 ore)

Previsto per tutti, la Rinascente domani - Altre vertenze

Sciopero di 4 ore dei dipendenti di grandi magazzini e super mercati. Standa, Upim, Pam e Sma resteranno chiusi per tutto il turno pomeridiano di oggi. La Rinascente non lavorerà domani. La maggior parte dei lavoratori ha voluto spostare la fermata dal sabato al venerdì per evitare il disagio ai cittadini che possono fare spese solo al sabato.

MONCENISIO — *Sono necessari dieci miliardi per salvare la Moncenisio: L'Egam ne ha trovato una parte, l'Iri ne mette altri due, ne mancano ancora cinque. Queste le cifre che il presidente della Regione Oberto ha reso ufficiali ieri nella riunione del Consiglio regionale. Ha anche fatto il punto sui risultati raggiunti negli incontri con i rappresentanti delle banche piemontesi, e spiegato come sia stato deciso di allargare il discorso anche ad altri istituti di credito come il Banco Ambrosiano, l'Istituto Bancario Italiano e il Banco di Sicilia. Si attende ora una risposta definitiva. Il coordinamento fra le varie operazioni bancarie è stato affidato al presidente del San Paolo prof. Jona. Secondo l'avv. Oberto esistono tuttora buone speranze che l'operazione salvataggio vada in porto per merito della «buona volontà e del senso di responsabilità delle banche».*

BORINGHIERI — *Sigla per la prima volta nella storia dell'azienda il contratto integrativo alla casa editrice. Finora la direzione aveva sempre rifiutato di discutere l'argomento ritenendolo esaurito dal contratto nazionale di categoria. L'intesa raggiunta riguarda: 180 mila lire di premio annuale, livellamento dei supernimini (18 mila lire al mese dopo il primo anno, 20 mila dopo il secondo), passaggi di categoria, due giorni in più di ferie, miglioramento dell'ambiente di lavoro, 35 ore di permanenza sindacale retribuita.*

SARPA — *Senza esito l'incontro all'ufficio del lavoro per tentare una soluzione della crisi della ditta di Brandizzo. L'azienda, che fabbrica etichette per tessuti, è stata chiusa improvvisamente la scorsa settimana; 53 dipendenti sono rimasti senza lavoro. Stasera alle 20, al comune di Brandizzo, si terrà una riunione del Consiglio aperta a sindacati e lavoratori.*

MINERVA MEDICA — *Altre 12 ore di sciopero (dopo le 8 già effettuate), anche state decise dai dipendenti della casa editrice per ottenere il contratto integrativo. Secondo i sindacati la «azienda si rifiuta di trattare».*

NAZIONALE PIZZI — *Accordo raggiunto all'Ufficio del lavoro con la mediazione del dott. Zamban. Il passo di lavoro è stato garantito ai dipendenti fino al 31 dicembre '75. L'accordo contempla anche: contributo alle spese di trasporto, 120 lire al giorno per la mensa, aumento di 90 mila lire del premio annuale, 50 lire in più all'ora, inquadramento unico.*

EMANUEL — *I 700 dipendenti della ditta dichiarata fallita hanno interrotto ieri il lavoro per sollecitare una soluzione della vertenza.*

Processo in tribunale

Allevare cincillà non era un affare

Dovrebbe concludersi nel pomeriggio alla IV sezione del Tribunale (pres. Franco, estr. Gentile) il processo contro Santo Giambelli, 30 anni, nato a Vimercate e residente a San Daniele del Friuli; in via Asiago 20, accusato di truffa aggravata e di appropriazione indebita.

Nel luglio del '71 cedette la sua ditta «Cincilla pelli Torino» a Carletto Turati assicurandone «solidità economica, ottimo rendimento e prospettive vantaggiose» e promettendo all'acquirente la sua collaborazione per almeno tre anni. Il Turati acquistò la ditta per 50 milioni, 17 in contanti, 1 in assegno e per il resto in cambiali. In realtà la ditta era tutt'altro che florida e libera da «pesi, ipoteche e debiti arretrati» come aveva assicurato il Giambelli. Il neoacquirente infatti si trovò assillato anche dalle pretese creditorie di alcune persone tra cui il Giambelli si era fatto consegnare cincillà per la maturazione, lo scuoiamento e la concia.

L'imputato infatti è anche accusato d'appropriazione indebita per essersi impossessato di 50 cincillà di Biagio Natale Invernizzi, 30 di Carlo Sala, 137 di Matteo Tonelli, 30 di Jolanda Facello, promettendo ai proprietari un lavoro che non è mai stato eseguito.

Oggi pomeriggio si saranno le arringhe del p.m. Pepino dei rappresentanti delle parti lese, avvocati Tortonese, Zanaria e Viterbi, della difesa, avv. Lagerard. Probabilmente si arriverà anche alla sentenza.

Il comandante Nicola cittadino di Lanzo

Manifestazione antifascista domenica del Comitato dell'Anpi delle Valli di Lanzo e Ceronda per commemorare il trentennio del primo assalto portato dalle forze partigiane al presidio nazifascista del capoluogo delle tre valli. Saranno ricordati i protagonisti di quella battaglia. Il sindaco di Lanzo, Leonardo Ciampi, conferirà la cittadinanza onoraria al comandante garibaldino Nicola Grosa.

Ai convenuti alla manifestazione di Lanzo parlerà il comandante partigiano prof. Gianni Dolino.

SOGNATE LA PELLICCIA?
LA TROVERETE A
PREZZI MAI VISTI NELLE
PELLICCERIE
DI FRANCA
MARCHISIO
CON SEDE IN
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.458
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - telefono 372.178
ECCO ALCUNI PREZZI

Zampe persiano	da 180.000
Pellicce giovani	da 70.000
Pellicce uomo	da 120.000
Castorino lontrato	da 300.000
Persiano in tutte le tinte	da 350.000
Rat mousquet	da 250.000
Volpe rossa	da 400.000

LABORATORIO INTERNO, SI ESEGUONO LAVORI SU MISURA
TRASFORMAZIONI - CUSTODIE - PULITURE
N. 8. - Ogni pelliccia è munita di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Il nuovo listino dei prezzi nei bar

Tazza di caffè, 150 lire un'aranciata a 250-300

Deciso dal direttivo degli esercenti di categoria - A giorni l'Epat deciderà la pubblicazione del nuovo elenco dei prezzi - La situazione della categoria

L'aumento del prezzo della tazza di caffè nei bar è ormai deciso. Il consiglio dell'Epat (esercizi pubblici associati torinesi) si riunisce a giorni per approvare la stesura del nuovo listino delle consumazioni. Gli aumenti andranno dal 20 al 30 per cento per i bar di seconda, terza e quarta categoria. Gli esercizi di prima sono liberi di praticare i prezzi che riterranno opportuni. In questi locali quindi la tazza di caffè non dovrebbe costare meno di 150 lire. Negli altri esercizi il costo dovrebbe essere di 130-135 lire.

Il prezzo delle bibite gassate e delle birre nazionali raggiungerà le 250-300 lire, i frullati e le spremute 350 lire, la camomilla e il tè 250. Ieri pomeriggio si è riunito il consiglio direttivo degli esercenti bar, presieduto dal comm. Messi. Sono state esaminate le relazioni dei vari esercenti che, sorti alla mano, dimostravano che i « vecchi » prezzi non sono oggi assolutamente remunerativi. L'ultimo listino distribuito dalla Epat è soltanto del gennaio scorso. Sono stati sufficienti meno di tre mesi a far diventare inattuali i prezzi in vigore.

« Il caffè — dicono i baristi — ha subito un primo aumento di 300 lire nel maggio dello scorso anno, un secondo aumento di 500 lire nel febbraio scorso ed un ultimo di 200 il 3 giugno scorso. A questi bisogna aggiungere gli aumentati costi di gestione e si comprenderà che era impossibile non far continuare a far pagare la tazzina a sole 100 lire ».

Come è noto il caffè è una delle merci di importazione su cui gravano le recenti disposizioni. L'importatore deve versare alla Banca d'Italia una somma pari alla metà del valore della merce importata, senza godere gli interessi bancari. Questo notevole onere viene, come sempre accade, a gravare completamente sul consumatore.

I nuovi listini, che verranno distribuiti a giorni dall'Epat, entreranno in vigore dal primo luglio. « Le tariffe proposte dagli esercenti durante la riunione di ieri — ha detto il comm. Messi — potranno al più essere contenute in stretta misura dal consiglio. Sin da gennaio la categoria rivendicava un ritocco consistente delle tariffe ».

"Non possiamo continuare a lavorare ed a rimetterci,,

I baristi commentano gli aumenti: "Dolorosi, ma necessari" - Anche i clienti se ne rendono conto

« Con tutti gli aumenti che ci sono stati, 20, 30, 35 lire in più, verranno accettate da tutti senza fiatare ». Chi parla è il titolare del bar di via Madama Cristina 66, Enrico Bonardo. *« I clienti accettano tutto, ormai, sono avvezzi agli aumenti io. Certo che danno fastidio, ma cosa posso fare? Per i primi tempi, il "vizietto" del caffè lo faranno passare, ma credo che in breve torneranno alle vecchie abitudini, anche se costa un po' di più ».*

Un altro proprietario di bar è quello stesso Mario Boglietti, via Madama Cristina angolo corso Raffaello dice: *« E' doloroso per il cliente, ma necessario. A noi, il caffè ora è stato aumentato, come ci erano già stati aumentati altri prodotti. Ogni dieci giorni, un rappresentante arriva con la faccia contrita e ci spiega che deve praticarci un ulteriore rincaro su qualcosa. Come possiamo comportarci noi con i clienti? Dobbiamo metterli in condizione di irritarsi? E allora non aumentiamo niente e manteniamo i prezzi vecchi e ci rimettiamo. Il caffè che cresce è il minor disagio* — continua Mario Boglietti — *prendiamo i panini che non starci dentro dovremmo vendere a prezzi impossibili. Rendiamoci conto* — conclude — *che viviamo un momento particolare, dobbiamo adattarci e accettare ».*

Luciana Giorgi

Wilma e Caterina Ferrari sono due sorelle, titolari di una tarrefazione. *« Diminuiranno i clienti per i primi giorni e poi tutto continuerà come prima* — dicono — *non possiamo dire che l'aumento ci rende felici. Certo è che era tempo che si rendessero conto che davamo la tazzina di caffè non in perdita, ma con un guadagno irrisorio. Viviamo sul consumo del caffè. Lavoriamo tante di quelle ore con tante spese generali che qualche lire in più, la dovere comoda ».*

Sergio Giudio è proprietario di un moderno bar. *« Restiamo indifferenti ad ogni aumento. La benzina, i giornali, il latte, tutto insomma. Cosa vuole che ci faccia un piccolo ritocco al prezzo del caffè. Viviamo ormai indifferenti alle restrizioni, all'austerity che incombe continuamente e cerchiamo di vivere comunque bene, gettandoci i problemi dietro le spalle. Perderò clienti? Va bene lo stesso. Non berranno il caffè come prima? Non è niente, qualcosa la alternativa consumeranno ugualmente ».*

Una giovane cliente ascolta con l'aria spaventata. Si chiama Luciana Giorgi, impiegata all'Utet. *« Vuol dire che dovrò rinunciare a fare le ricche colazioni di adesso. Il caffè? Penso sia il male minore. Io so che vorrei andare ad abitare in un posto da sola e non posso perchè i soldi che guadagno non bastano. Questi aumenti hanno distrutto ogni possibilità di comportarci da indipendenti. Dobbiamo, per sopravvivere, unire gli stipendi e i sacrifici, due tre stipendi insieme danno la possibilità di dividere le spese ».*

Due proprietari di bar: Wilma Ferrari e Mario Boglietti

a 120 all'ora molte macchine corrono

•un'Alfa Romeo
è sicura a 180: a 120 passeggia
•un'Alfa Romeo
è comoda a 180: a 120 è un salotto
•un'Alfa Romeo
accelera perfino in 5a.
Sotto i 120 non accelera: scatta

Alfa Romeo

Provatele presso:

Concessionarie Alfa Romeo:

Torino
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, 40
Telefono 356617 - 323642

Chieri
ANTINUCCI LUIGI
Via Amendola, 41
Telefono 9470272

Leumann - Rivoli
BRANCA LUIGI
Corso Francia, 187
Telefono 9580633 - 9567871

Torino
MONZEGLIO & C. S.p.A.
Via Cibrario, 35
Telefono 535668

Torino
VARTO S.r.l.
Corso Moncalieri, 15
Telefono 658383

Moncalieri
ARCAR S.p.A.
Corso Trieste, 19
Telefono 640101 - 641462

Chivasso
CAR - S.A.M.
Stradale Torino, 161
Telefono 9106425

Ivrea
RAVERA ALESSANDRO
Via Circonvallazione, 40
Telefono 2505 - 2367

Pinerolo
BOZZALLA FRANCO
Via Montegrappa, 51
Telefono 74171 - 21373

Rivarolo Canavese
GT AUTO di Zenzolo G. & Coghi T. S.n.c.
Corso Re Arduino, 48
Telefono 2[illegible]

Ciriè
S.I.V.A. S.a.s. di Alpignano A. & C.
Via Provana, 3
Telefono 9206107

Le vetture Alfa Romeo possono essere acquistate anche con comode rateazioni CO.FI

Calcio al Palio delle Borgate

"Più divertente della Nazionale,,

Il Palio delle Borgate si avvia verso la conclusione della fase eliminatoria. Ieri sera ai campi Cenisia e Ruffini, dove sono stati disputati ben sei incontri, il pubblico era assai numeroso. « Al Palio il divertimento è garantito, perchè i dilettanti giocano sempre con impegno. Si evita così di soffrire, come mercoledì sera, a vedere la Nazionale per televisione ». *Questa frase era sulla bocca di moltissimi spettatori; per gli organizzatori è tanto temuta concorrenza dei campionati del mondo, tutto sommato, ha anche i suoi lati positivi.*

Le tre gare al campo Cenisia hanno fatto registrare i successi delle formazioni del Borgo San Donato (2 a 0 ai giovanissimi del Cenischia) e della Barriera di Nizza (2 a 0 alla Madonna di Campagna), mentre Porta Nuova e Vanchiglia hanno concluso in parità: 1 a 1.

Il San Donato, che con la vittoria di ieri sera si è qualificato per il girone finale, è una squadra simpatica, sempre seguita da una folta schiera di tifosi. « Sono tutti ragazzi che frequentano la discoteca "Il Punto" di via Le Chiuse — dice il titolare del locale e presidente del club, Bersano — e finora si sono comportati bene. Alcuni mesi fa, tra un ballo e l'altro, si è deciso di partecipare senza pretese al Palio, tanto per fare dello sport, e senza giungere alla finale ».

Al Ruffini pure il Valdocco, che ha battuto per 2 a 1 la Borgata Paradiso, ha superato il turno eliminatorio. Il capitano della formazione Bertolini comincia a guardare con ottimismo ai prossimi incontri. **fr. bert.**

I RISULTATI

Valdocco 2
Borg. Paradiso 1

Valdocco: Pavia; Mosso; Tedeschini, Gilain, Bertolini, Bellomo; Silombra, Nucci, Varetto, Muntali, Riscaldino. Allenatore: Bellomo.

Borgata Paradiso: Cavola; Moriera, De Palma; Zuccheddu, Rimo, Sangiorgio; Penna, Benmarito, Migliavacca, Ilardo, Algeretti. Allenatore: Galleni.

Marcatori: Riscaldino al 15' e al 37', Zuccheddu al 38'.
Arbitro: Pasta.

Basse di Stura 3
Valentino 0

Basse di Stura: Gallo; Porzuolo, Lotito; Antonetti, Bodenco, Rochietti; Stormiori, Lagranga, Fabbio, Rossin, De Paoli. Allenatore: Ricca.

Valentino: Ceccanato; Garia, Marra; Bianchi, Accornero, Comerci; Zangelmi, Silvestri, Micini, Ferraro, Ciurli. Allenatore: Colombini.

Marcatori: Fabbio al 5' e 36' e De Paoli al 40'.
Arbitro: Festa.

Barr. di Nizza 2
M. di Campagna 0

Barriera di Nizza: Bortolan; Corretti, Martinello; Bos, Chiosso, Massa; Pasqua, Fassi, Limana, Mancin, Scarpelli. Allenatore: Carosso.

Madonna di Campagna: Gavazzini; Spallone, Desai; Gervasi, Gambacurta, Sandretto; Zanella, Amendolito, Caponi, Eugenio, Biglia. Allenatore: Polegnani.

Marcatori: Scarpelli al 30' e Mancin al 42'.
Arbitro: Calia.

Parella 1
Pilonetto 0

Parella: Lupoi; Lopez, Boccalatte; Raimondi, Donna, Pontonio; Ruggeri, Di Bella, Bertarelli, Stermini, Longobardi. Allenatore: Priolo.

Pilonetto: Bruno; Gili, Fracasso; Marchino, Gobbo, Arlotti; Vergnasse, Marrapodi, Ricca, Zanon, Male. Allenatore: Mautola.

Marcatore: Ruggeri al 45'.
Arbitro: Fabiano.

San Donato 2
Cenischia 0

San Donato: Camposeo; Broi, Toma; Conte, Borghesan, Cenzato; Rosati, La Osa; Dabbene, Martinelli, Camposeo II. Allenatore: Dellino.

Cenischia: Olivato; Sarchio, Ferraro; Fossati, Rosa, Calcagno; Faltrini, Cecchi, Campolo, Pizzigotti, Ricciardella. Allenatore: Chiappino.

Marcatori: Ferraro (autorete) al 20' e Dabbene al 22'.
Arbitro: Calia.

Porta Nuova 1
Vanchiglia 1

Porta Nuova: Galvan; Matera, Ciel; Daniele, Dessa, Mangiantini; Zoetta, Santoro, Cristella, Pia, Pacchiani. Allenatore: Pacchioni.

Vanchiglia: Di Benedetto; Montauro, Todisco P.; La Gatta G., Todisco C., La Gatta C.; Negro, Lento, Saccotelli, Chiminazzo, Milazzo. Allenatore: Di Palma.

Marcatori: Lento al 30' e Pacchioni al 35'.
Arbitro: Di Rocco.

Questa sera al Campo Cenisia verrà disputato l'ultimo turno eliminatorio. Questo lo partite in programma: Pozzo Strada-Cascine Vica (ore 20.30), Campidoglio-Barriera di Francia (ore 21.30) e Barriera di Lanzo-San Paolo (ore 22.30).

Scippatore preso e legato a un palo

In corso Vittorio - Aveva rubato su un'auto borsetto (con 10 mila lire) e radio

Drammatico inseguimento stamane in corso Vittorio: un giovane, che aveva rubato su un'auto in sosta una radio e un borsetto, è stato catturato dai passanti e da alcune guardie. Legato ad un palo con le manette perchè non fuggisse, una folla subito radunata voleva linciarlo. Nel borsetto rubato c'erano diecimila lire. E' stato trovato sul marciapiede. Gli inseguitori sostengono che il giovane lo ha gettato via mentre correva. Il presunto ladro, arrestato, sostiene: « Io non c'entro. Mi hanno scambiato per un altro ».

E' accaduto alle 10,45. Edoardo Mallarn, 45 anni, corso Quintino Sella 22, aveva parcheggiato da pochi minuti la sua auto in via Madama Cristina, nei pressi dell'incrocio con corso Vittorio. Entrato al Banco di Napoli, che si trova qualche passo distante, aveva lasciato sulla macchina la radio e il borsetto.

Quando è uscito, s'è accorto che un giovane gli aveva forzato la portiera dell'auto e se ne stava andando con radio e borsetto. Ha urlato: *« Al ladro, al ladro »* e lo ha inseguito. Ben presto anche il vigile urbano Emilio Rolle, 27 anni, e il vigile del fuoco Renato Poletti, ventunenne hanno cominciato a rincorrere lo sconosciuto.

In corso Vittorio l'agente della Mondialpol Bruno Antonino, di 32 anni, ha notato il giovane che fuggiva e si è unito agli altri inseguitori. *« Ho creduto che fosse stata compiuta una rapina in banca* — dice — *e ho cominciato a correre insieme con gli altri ».* Poi ha sparato in aria. Dopo qualche minuto il ladro è stato raggiunto. La guardia lo ha legato a un palo. E' stata chiamata una *« volante »* che lo ha accompagnato in questura. Si chiama Gaetano Vazzana, ha 19 anni, abita in via Caltanissetta 8.

— Un uomo di 26 anni è stato « scippato » della borsa di cuoio in cui teneva circa 5 milioni ritirati in banca per conto del Teatro Stabile. Pier Giuseppe Giudice, via Pigafetta 62 bis, poco dopo le 11 è uscito dall'Istituto Bancario San Paolo. Giunto all'angolo con via Cesare Battisti, due giovani su una moto di grossa cilindrata lo hanno affiancato, strappandogli di mano la borsa del denaro.

— Una zingara, poco prima delle 13, nella latteria di via Arsenale 30, ha rubato da un cassetto 750 mila lire. *« Mi ha ipnotizzata »* ha detto la derubata, Rosella Renziono, 22 anni.

COLLEGNO

Rapina al notaio

Rapina a mezzogiorno nello studio di un notaio a Collegno, in via Vacchieri 2. Due uomini con il solito passamontagna in testa e le pistole puntate sfondano le soglie entrati nell'alloggio che è recapito locale del notaio Burlando, che ha lo studio principale a Torino, in via Assarotti 10. Nelle stanze c'era solo il segretario, Mauro Barrella, 58 anni. E' stato sospinto in una stanza, legato e imbavagliato.

Hanno frugato nei cassetti e sono scappati con (pare) un bottino di 3 milioni.

Ci tenete alla Vostra salute?

Allora indossate sempre « ENEA ». la fascia elastica senza giunture a mutandina silp: essa diverrà corredo indispensabile.

E' un prodotto SINAL — 10152 Torino.

Bordighera

posizione panoramica, nel verde di un parco di 7000 mq a due passi dal mare

Vendesi villa

a due piani composta di: due saloni, undici camere, servizi, cucina, garage, serra e abitazione custode

Libera subito

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
TORINO - Via S. Teresa 5
tel. 51.70.66 (5 linee r.a. interni)

KUONI MERIDIANO 1974
Estate - Autunno
Le più belle destinazioni KUONI
"Vacanze più"

ESTREMO ORIENTE - 10/17 gg. - 11 programmi base
Partenze dal 22-3-74 al 28-12-74
Soggiorno balneare a Ceylon - Circuito di Ceylon e vacanze balneari - Ceylon e circuito India Meridionale - Soggiorni balneari a Ceylon e Maldive - Soggiorno a Bangkok - Soggiorni a Bangkok e Pattaya - Bangkok-Hong Kong-Pattaya - Bangkok-Singapore-Malaysia-Penang - Arcipelago indonesio - Bangkok-Birmania-Nepal - Mini viaggi a Bangkok-Hong Kong
da Lit. 339.000

AFRICA ORIENTALE - 15 gg. - 6 programmi base
Partenze quindicinali dal 23-3-74 al 24-11-74
Nairobi - Soggiorni balneari sulla Costa dell'Oceano Indiano - 3 diversi programmi di fotosafari in Kenya e Tanzania - Safari e vacanze balneari
da Lit. 350.000

SEYCHELLES - 17 gg. - 3 programmi base
Partenze settimanali dall'1-3-74 al 18-10-74
Soggiorno balneare a Mahé - Combinazione Mahé-Praslin - Paradise perduto e crociera in Catamarano
da Lit. 572.000

BRASILE - 17 gg. - 4 programmi base
Partenze quindicinali dal 13-4-74 all'1-12-74
Rio de Janeiro - Brasile Meridionale-Paraguay - Brasile Settentrionale-Amazzonia - Possibilità di combinazioni ed estensioni
da Lit. 430.000

IL GRANDE NORD - da 7 a 15 gg. - 10 programmi base
Partenze settimanali da giugno ad agosto
Copenhagen - Norvegia del Sud - La costa Norvegese - Lapponia-Hammerfest - Panorama nordico - Capo Nord (in battello costiero) - Lapponia-Sole di mezzanotte - Spitzberg - Islanda Grandiosità - Sole di Disko
da Lit. 287.000

TUTTI sono viaggi QUALITA'

Informazioni, opuscoli e iscrizioni presso il Vostro Agente Viaggi di fiducia, oppure:
VIAGGI KUONI S.p.A.
ROMA - Via V.L. Orlando, 75 - Tel. 481.309.517
MILANO - Corso Venezia, 12 - Tel. 794.733 - 794.629

servizio speciale vacanze
ORARIOLUNGO
l'agenzia di via Roma 260 (piazzetta CLN), tel. 51.73.76/7 resta aperta al pubblico fino al 15 Agosto con orario continuato:
da lunedì a venerdì 8,30 - 22
sabato 9 - 20
un altro punto di vantaggio

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

TEATRO REGIO - Torino
Associazione Alla Cultura
Città di Torino
Stagione Lirica 1974
21, 25, 29, 27, 30 giugno
4 luglio
La Bohème
di G. PUCCINI
Biglietteria Teatro Regio
tel. 548.000

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
con
N. VILLA e G. COSTELLO
Il gradito ritorno da sera a mezzanotte

LA PERLA
Ore 21
SERATA AD INVITO
per le GLORIE DEL BALLO
e AMATORI del
Tango Valzer Polka Mazurka
MINO GALLO
animerà l'attesa
Gala
del 1° giorno d'estate
con il
CARNEVALE BIANCO
giochi di società,
premi, cotillons
THE JUKE BOXES
del Mo RUSTICHELLI
Ducci, Luone, Ruga
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abito da sera o mezzanotte

AQUARIUM
S.ANTONINO di SUSA
Nel nuovo dancing estivo
stasera gran serata con l'orch.
VALLERO FOLK
il re del liscio
Domani sera
il complesso favoloso
LE FIGLIE DEL VENTO

CUPOLE LIDO
CAVALLERMAGGIORE
Piscina aperta 9.30 - 19
Chiosco sera
GRAN FESTA
BALLO LISCIO
BRUNA LELLI
e « LA ROMAGNA FOLK »

STASERA AL NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
Dalla Romagna ritorna
DANIELA ROBY
e la sua orchestra

CLUB
WESTEND
all'aria pura della collina torinese
DISCOTECA
Strada Traforo Pino, 4

GALLERIA
MERCANTINI
Via Mercantini 4/A - Tel. 541.398
Capolavori originali in due pure tirature di pugno di
ANNIGONI - BAJ - CASSINARI - DOVA - FIUME
MONACHESI - MIGNECO
NESPOLO - TRECCANI
PEVERELLI - PURIFICATO - SASSU - ecc. ecc.

GIOIELLO
IL FILM
CHE HA RIVELATO
DUSTIN
HOFFMAN
Il laureato

NUOVO ROMANO
Il più originale,
curioso, intelligente
« poliziesco » dell'anno
Il lungo addio
Elliott Gould

ACAPULCO
(Via Donizetti 46)
« Jesus Christ Superstar »

NUOVO AMBRA
(Via Chieri Salute 77)
« Jesus Christ Superstar »

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

L'influsso astrale favorisce soprattutto coloro che lavorano nelle fabbriche, un po' meno i liberi professionisti. La giornata è dominata da Venere, perciò è favorito l'amore. Giornata prevalentemente positiva per i nati sotto i segni della Bilancia, del Leone e del Capricorno.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata particolarmente buona, praticamente per chi ha impegni di lavoro intellettuale. E' importante, tuttavia, non trascurare alcun particolare. Fate attenzione ai consigli dati senza richiesta e con eccessiva leggerezza. Le donne sono forbite al gioco e incontreranno persone interessanti soprattutto dal punto di vista sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Positivi i rapporti di lavoro con i dipendenti e con i colleghi d'ufficio, un po' meno con i superiori, tentato perciò di essere meno freddi e distaccati. Mettete nel vostro lavoro una punta di entusiasmo e vi accorgerete che le stima dei superiori aumenterà notevolmente e forse vi arriva l'aumento sperato da tempo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) I vostri interessi negli ultimi tempi hanno subito un certo rallentamento: rimboccatevi perciò le maniche e ricominciate tutto daccapo. State perdendo la stima e la fiducia che vi avevate guadagnato. State meno superficiali e concentratevi di più. E' consigliabile una accurata visita medica ed un periodo di riposo, preferibilmente in montagna; il mare vi rende nervosi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Avete assoluto bisogno di relax negli ultimi tempi il vostro fisico è stato sottoposto a stress sfibranti. Perciò abbandonate gli impegni più gravi e riposatevi. Le vostre condizioni economiche non subiranno mutamenti, almeno per qualche tempo. Non trascurate la famiglia: cercate di parlare più spesso fuori mura di voi. Controllate di più chi vi lavora accanto e non fidatevi troppo di chi conoscete da poco. Affetti: è confusa vela, anche se avete avuto da poco una cocente delusione d'amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) I viaggi di lavoro, molto frequenti in questo periodo, vi daranno la possibilità di conoscere persone che vi permetteranno di cambiare lavoro. La vostra predisposizione agli affari è diventata molto più spiccata. Lasciate perdere i pettegolezzi e badate di più a curare la salute. Un tempo soffrite di malattie reumatiche. Preferite le tinzie neutri.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non agite lealmente con le persone che più di ogni altra vi è stata vicina quando avete avuto bisogno. E' vostro interesse evitare equivoci antipatici e cercare di chiarire ogni cosa. Il vostro lavoro, dopo un periodo di stasi si va sempre più stabilizzando su una posizione soddisfacente. Siate più cortesi con i vostri bambini e non parlate di lavoro in famiglia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Periodo particolarmente felice per l'attività privata. Le iniziative personali vanno sollecitate e portate a termine: i frutti non si faranno attendere. Siate più generosi con gli amici e con i vostri cari. La vostra posizione sociale vi permette una vita meno casalinga e più agiata. Salute sostanzialmente buona; controllatevi nel bere.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Qualcuno vi proporrà un cambiamento di lavoro o di residenza. Prima di accettare valutate bene la situazione: non lasciatevi trasportare dalle belle parole e dalle circostanze. In passato avete sempre sbagliato ogni volta che vi siete lasciati influenzare dall'istinto, ricordatevelo. Una conoscenza inaspettata vi renderà la giornata particolarmente felice.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) I vostri guadagni subiranno un lieve crollo; ma non vi allarmate. Molto presto tutto sarà meglio di prima. State pagando errori non commessi da voi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La vostra posizione vi pone inevitabilmente in imbarazzo di fronte agli altri; ma la colpa non è vostra e presto avrete la rivincita che aspettate da tempo. Non lasciatevi influenzare da chi ha solo l'interesse a fare pettegolezzi. Difendete dai falsi amici e di chi si ricorda di voi solo nei momenti di bisogno. Fumate meno e non bevete bevande troppo fredde.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Mal il lavoro è andato così bene: dovete continuare ad avere fiducia nei vostri collaboratori ed in chi vi ha sempre aiutato senza chiedervi nulla. Siate più generoso con i vostri dipendenti e non trascurate di salutare i vostri amici. Avrete, però, una brutta delusione da parte di una persona che ammirate molto. Abbiate cura del vostro apparato respiratorio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non preoccupatevi del pettegolezzo che inevitabilmente si farà: pensate a lavorare sodo poichè questo è il vostro periodo migliore. Si prevedono delle grosse soddisfazioni e dei guadagni imprevisti. Non lasciatevi però trasportare dal momento felice altrimenti andrete incontro a insuccessi. Siate decisamente sfortunato in amore, perciò aspettate prima di decidere.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32
tel. 355249

PELLICCERIA
di fu GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

A. MURRI

Le PROFUMERIE
CLERICI
Via S. F. d'Assisi, 31
Via Cibrario, 33

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Valdese 55

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « Marka »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « News Blitz »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves

(Copyright « News Blitz »)

IL LUNATICO

Jeff Hawke da qualche giorno è impegnato in una nuova serie di avventure. Come se la caverà? (« New Blitz »)

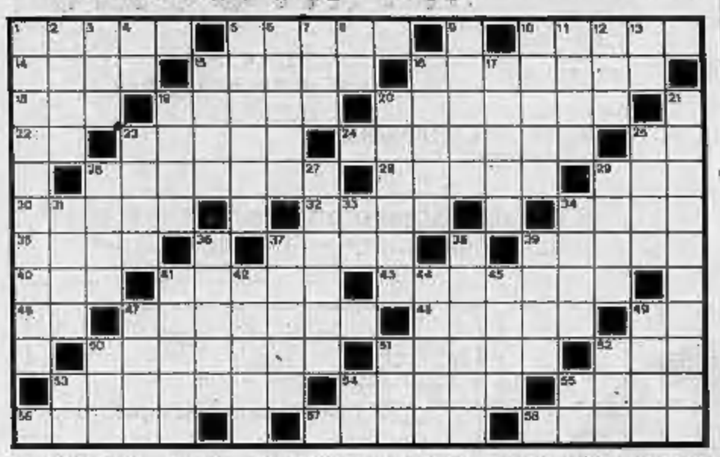
DICK TRACY E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(318 — Continua)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Un punto al basket; 5. Ha molti canti; 10. Murettil... vegetali; 14. La guida Noè; 15. Ve ne sono di comandate; 19. Precipita a valle; 18. Il saggetto, il stamo; 19. Se ne fanno bidoni; 20. Tipo di verso; 22. Di nove vocali; 23. Vendono anche il barolo; 24. Di spirito fa ridere; 25. Sigla di Fordstone; 26. Gemelle halterine; 28. Congiurò contro Cesare; 29. Contrazione nervosa; 30. Merletto, pizzo; 33. Contrazione al bolto; 34. Lo vanta la bilancia; 35. Imbarcazione da regata; 37. Colleghi dei tiratori; 38. Pianta ornamentale con larghe foglie; 40. Punte cardinali; 41. Lo coltiva l'amico; 43. In testa al canto; 45. Pezzo degli scacchi; 47. Può essere stagno; 48. Isola con La Valletta; 49. Nota musicale; 50. Caratteristico marsupiale; 51. Impronta per monete; 53. Il fiume del cocorebi; 55. Pestare... una roccia; 54. Va a remi, a vela o a motore; 58. Domandiamo ad Ida la pensare; 58. Una ipotesi stradale; 57. Anna Giulietta; 58. Si dà a teatro.

VERTICALI: 1. Sportivi in vega...; 2. Garibaldi lo fu dei due mondi; 3. Per filare sulla neve; 4. In Su di vita; 5. Formano la corolla dei fiori; 6. Particole consecrate; 7. C'è quella della ragione; 8. Messaggi; 9. Cesare fra gli storici; 10. Arrigano che taglia e cuce; 11. Delfino fluviale; 12. L'Io dei latini; 13. Palermo; 15. Ammiratori accesi; 16. E' fragile e trasparente; 17. Come la mancia che si promette; 18. La Monna fiorentinesca; 20. Per fare cadetti al mare; 21. Una... dote del volubile; 22. Sono piene di sangue; 23. Mario e Raffaele attori; 26. Gennettino degli scozzesi; 27. Si affila sulla cannella; 28. Antiocco per nelle; 31. Si offrono a mazzi; 33. Matera; 34. Invenzione del Volta; 36. Scrisse « Il Malavoglia »; 37. Più avanti; 38. Un corso anche in Belgio; 39. Si conservano nell'album; 41. C'è quella di prova; 42. L'amè Petrarca; 44. Chi l'ha nero è intrattabile; 45. Grande profeta ebreo; 47. Sostegni per lili; 49. Affluente della Sarthe; 50. Aspira a diventare comm.; 51. Figlio di Noè; 52. Si conta sull'indice; 53. Lo stesso che a noi; 54. La città « doita »; 55. Quota parte.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

M	E	N	U	■	F	I	A	L	A	■	G	■	E	D	I	S	O	N
O	R	S	O	M	A	N	D	O	■	N	E	T	T	A	R	E	■	O
T	G	■	V	I	R	N	A	■	C	O	R	R	I	D	A	■	M	T
O	■	P	A	L	I	O	■	C	H	I	M	I	C	O	■	P	O	I
■	M	I	■	O	N	■	S	A	I	■	I	L	A	■	J	A	Z	Z
B	I	L	E	■	A	N	A	N	A	S	■	L	■	T	E	L	A	I
E	S	O	P	O	■	I	■	I	R	O	N	I	A	■	T	A	R	A
A	T	T	I	■	D	E	A	■	U	F	O	■	T	L	■	T	T	■
T	E	A	■	G	O	N	Z	A	G	A	■	F	I	A	T	O	■	G
L	H	■	C	A	N	T	O	R	I	■	T	R	E	N	O	■	T	O
E	■	M	A	G	N	E	T	E	■	G	U	A	R	D	R	A	I	L
S	C	O	R	S	A	■	O	■	O	R	O	C	E	■	O	R	C	A

il rebus

(8, 5, 6)

SOLUZIONE

Paladini della morte

P ala - DIN (d. - à LI' amo - Ra L à =

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 792: 1. Db8

N. 793 (8 + 4)

G. Dobbs (2° Pr. X Torneo Meredith, 1919)
Il Bianco matta in 2 mosse.

Campionato del mondo

Kerpov-Spassky (11ª del match, Leningrado) Gambetto di Donna rifiutato: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cf3,d5 4. Cc3,Ae7 5. Ag5,h6 6. Ah4,0-0 7. e3,h6 8. Ae2,Ab7 9. A x f6,A x f6 10. c x d5, e x d5 11. 0-0,Dd6 12. Tac1,a6 13. a3,Cbd7 14. b4,b5 15. Ce1, c6 16. Cd3,Cb6 17. e4,Ad8 18. Cc5,Ae8 19. a5,Ac7 20. g3,Cc4 21. e4,Ah3 22. Te1,d x e4 23. C3 x e4,Dg6 24. Ah5,Dh7 25. Df3,f5 26. Cd3,g6 27. D x c8,g x h5 28. Cd5,f4 29. Te7,Df5 30. T x c7,Tae8 31. D x h6,Tf7 32. T x f7,R x f7 33. D x f4, Te2 34. De7+,Rf8 35. Cf4, il Nero abbandona.

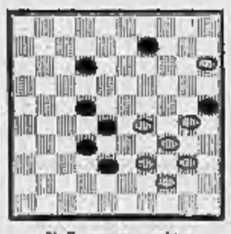
Lemacko-Schova (Campionato bulgaro femminile, Sofia 1974) Difesa Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Ad3,c x e4 4. A x e4,Cf6 5. Af3, Ae7 6. c4,0-0 7. Ce2,a5 8. d5,e x d5 9. c x d5,Ce8 10. 0-0, Cd6 11. Cbc3, Af5 12. Cg3, Ag6 13. Af4, Ca6 14. Ae4,Cc7 15. e4,Cce8 16. Te1,Ag5 17. Ae5,Af6 18. f3,A x e4 19. Cx x e4,b5 20. Te1,Ae7 21. C x d6, C x d6 22. Cg4,Ce8 23. d6, Af6 24. d7,Cc7 25. Ad6,A x b2 26. Ae7,Db6 27. A x f8,D x f8 28. Td1,Td8 29. Cf5,Cc6 30. Ch6+,Rh8 31. C x f7+,D x f7 32. D x e6,Rg8 33. De8+, il Nero abbandona.

Il Campionato bulgaro è stato vinto da Tatiana Lemac'ko con punti 11 su 13. Nell'ordine la seguono: 2. Gheorghieva 10½; 3. Asenova 10; 4. Soriapova 9; 5-6. Draganova e Todirovo 7.

Ferruccio Pazzuto

la dama

Miniatura



Il B. muove e vince (Youchakievitch - Urss)

SOLUZIONE: 39-29 (23-19) 19-33 (33-29) 34-3 (25-45) 3-41! (45-50) 35-10! (50-46 A) 10-5, blocco. ...(A)... (50-5) 41-46, blocco.

Selezione di partite

Portoghese-Gerull (camp. italiano '70): 22-18, 10-13; 27-22, 13-17; 31-27, 5-10; 18-13, 9-18; 21-5, 1-10; 22-18, 11-14; 26-22, 8-11; 29-26, 10-15; 10-12, 7-16; 23-19, 14-23; 28-19, 3-8; 32-28, 4-7; 28-23, 7-12; 23-20, 16-23; 27-23, 11-15; 20-11, 8-15; 23-21, 12-16; 19-12, 8-15; 21-8, 16-20; 18-13, 20-23; 13-6, 2-11; 22-18, 23-29; 18-13, 11-14; 13-10, 29-31; 10-6, 31-26; 6-2, 14-18; 30-27, 26-31; 26-21 ecc. patta.

N.B. - L'apertura di questa partita favorisce leggermente il Nero.

Battaglia-Fanelli (32° campionato italiano): 22-18, 10-13; 21-17, 13-18; 19-14, 12-16; 26-21, 8-12; 29-26, 6-10; 24-20, 10x19; 21x14, 11x16; 23x14, 16-23; 28x19, 2-6; 32-28, 6-11; 28-23, 11-15; 26-22, 9-13; 17x10, 15-21; 25-18, 7-11; 14x7, 5x21; 31-26, 4x11; 26-24, 21-25; 18-14, 11x18; 22x13, 25-29; 23-25, 15-19; 20-15, 12-16; 15-11, 26-26; 24-20, 10x23; 27x20, 26-22; 13-10, 19-23; 20-16, 22-19; 11-6, 19-15; 6-2, 23-28; 2-6, 28-31; 30-26, 31-38; 26-21, 28-23; 21-17, patta.

Carlo Barbero

bridge

Nel mese di aprile si è disputato a Londra il più prestigioso torneo a coppie del mondo: il trofeo « Sunday Times ». A rappresentare l'Italia vi erano fra gli altri i bolognesi Facchini e Zucchelli. Vincere loro. E a parecchi rimase l'amaro in bocca. Soprattutto agli americani.

Alla supremazia italiana, i giocatori statunitensi — che sono parecchi milioni — si sono ormai rassegnati. L'accettano, però, soltanto se a vincere sono Belladonna, Garozzo e Forquet. I fuoriclasse del « blue-team » non si possono discutere (belle forzate) appartengono ad un'altra dimensione. Ma se i nostri super campioni non scendono in campo, allora gli americani ritengono di non avere rivali.

E così, qualche giorno dopo il successo londinese di Facchini e Zucchelli, un'autorevole rivista statunitense, commentando i risultati del « Sunday Times » se n'è uscita in alcune considerazioni poco lieti nei confronti della nostra coppia. Un ricordato un amaro particolarmente « indovinato » (ed invece perfettamente logico) di uno dei due italiani e non ho nascosto un certo stupore (non privo di sentimenti) per la vittoria di questa « coppia di sconosciuti ».

Davvero un raro esempio di sensibilità e competenza bridgistica. Chissà che cosa scriveranno adesso in America visto che Facchini e Zucchelli, questi « sconosciuti », dopo aver vinto il « Sunday Times », si sono imposti anche al « Cino del Duca » e al torneo di Montecarlo, due competizioni che hanno visto in gara tutti i migliori giocatori del mondo. Una serie di successi clamorosi.

E non basta. A Montecarlo, dopo aver trionfato nel torneo a coppie (davanti agli statunitensi Cutz-Cohen e a Belladonna-Garozzo), Facchini e Zucchelli — insieme con i campioni del mondo Arturo Franco e De Falco (capitano Bonelli) — hanno ottenuto un brillante secondo posto nel torneo a squadre, battuti soltanto dal formidabile « team » della Lancia (Avarelli, Belladonna, Forquet, Garozzo, Gurabello e Vivaldi).

Nel primo tempo della finalissima la squadra degli « sconosciuti » era addirittura in vantaggio di 30 M.P. e c'è voluta tutta l'enorme classe di Belladonna, Garozzo, Forquet e Avarelli per raddrizzare le sorti dell'incontro nelle ultime sedici smazzate. Alla fine i « match points » a favore della Lancia sono stati 12 soltanto.

E gli americani? C'erano proprio tutti (da Hamman a Wolff, a Stayman, a Rubin, a Crawford, tanto per citarne alcuni), ma hanno dovuto accontentarsi del terzo posto, conquistato dalla squadra di Stayman. Allora non perdono soltanto contro gli imbattibili del « blue-team »...

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Una comoda località dove poter vivere in pace

In Val Sangone: le vacanze tranquille

DALL'INVIATO

Giaveno, 21 giugno.

Nonostante si trovi a mezz'ora di automobile da Torino, Val Sangone è riuscita a mantenere immutata nel tempo la sua scenografia naturale. Il torrente che le dà il nome si snoda attraverso campi coltivati, boschi, dirupi e prati verdi che fanno la gioia di quei fedelissimi che da decenni vi si recano a trascorrere le vacanze estive.

Il vero appassionato della Val Sangone, se non vi ha addirittura costruito una casetta, affitta un alloggio, magari una sola stanza, per l'intero mese. Le frasi ricorrenti sono: *«Torniamo per il fine settimana anche in inverno. Qui si ritrova la pace ormai sconosciuta nei grandi centri»*; oppure: *«Si sale in macchina e dopo pochi minuti ci si lascia alle spalle le mille preoccupazioni che ci assillano durante la settimana»*.

Due studenti incontrati a pesca sulle rive del Sangone tratteggiano la personalità del turista della Valle: *«Chi viene qui* — dice Roberto Ruffino, 18 anni — *desidera vivere in modo diverso. E' per questo che negli anni scorsi si è scatenata la caccia alla baita e, adesso che le baite sono tutte vendute o affittate, hanno ripiegato sulla casa in legno o addirittura sulla tenda»*.

«Chi trascorre le vacanze in Val Sangone — spiega l'altro studente, Lionello Ruffinatti, 14 anni — *preferisce vivere isolato e non ritrovarsi circondato dalle stesse cose che lo assillano in città. Per avere tutto questo è disposto a sacrificare più di una comodità, senza rimpianti»*.

In tutta la Valle ci sono soltanto due sale da ballo: una a Giaveno ed una nella frazione Colletta. Anche gli unici due cinema si trovano a Giaveno, e perciò chi vuole assistere ad una proiezione è costretto a spostarsi. Fortunatamente le varie zone sono ben collegate da una rete di trasporto pubblica e chi non possiede un proprio mezzo di locomozione non viene a trovarsi in difficoltà.

Una rivoluzione profonda la Valle l'ha subita nel campo economico. Un tempo le industrie erano numerose e i valligiani vi lavoravano senza però abbandonare le campagne. Oggi sono costretti ad allontanarsi di più e questo li ha spinti a scendere sempre più a valle mentre il bosco si impadronisce di campi capaci di dare frutti preziosi.

Gli agricoltori superstiti hanno adeguato la produzione alle attuali esigenze del mercato. Sono scomparsi prodotti come le deliziose pesche a pasta chiara, che si gustavano al minimo urto. Sono state sostituite da quelle gialle, oggi più richieste anche dall'industria conserviera e che garantiscono al coltivatore un sicuro acquirente.

In estensione sono anche le torne. Qualcuno ricorda ancora quanto era ricco il mercato di questi formaggi. Ora si vede al massimo un contadinello con un banchetto e poche forme in vendita. *«Non sono più quelle di una volta* — dicono gli intenditori —. *Alcuni arrivano (sacrilegio!) a mescolare il latte di capra con quello di mucca»*.

Testi di
COSIMO MANCINI

TRANA

Molte richieste pochi alloggi

Trana, con i suoi duemila abitanti è il comune più piccolo della Val Sangone, dopo Sangano. E' anche quello che si trova alla quota inferiore: 384 metri, contro i 506 di Giaveno e i 750 di Coazze.

«Era una bellissima zona residenziale alla fine del secolo scorso ed all'inizio di questo — dice il geom. Fernando Sada, sindaco della città —. *La prima strada ferrata l'aveva resa facilmente accessibile da Torino, mentre Coazze era considerata allora in capo al mondo». Le più ricche famiglie di Torino vi avevano fatto costruire la propria residenza estiva. Di quel periodo adesso restano soltanto le ville patrizie.*

«Da qualche tempo però — prosegue il geom. Sada — si è avuto un rinnovato interesse per Trana. Si stanno nuovamente costruendo ville di un certo tono. La facilità con cui ci si arriva e l'aria pura che vi si respira hanno convinto molti a stabilirvisi tutto l'anno».

Da zona di villeggiatura Trana sembra quindi destinata a diventare zona residenziale. «Le richieste di un alloggio per l'estate — spiega il sindaco — sono numerosissime e si potrebbe arrivare anche a 5 o 6 mila presenze nel periodo estivo. Non ci sono però le abitazioni per ospitare tanta gente».

Costruire un grande albergo non è possibile. Un alto fabbricato deturperebbe il paesaggio; né si può realizzare uno di quei mini-villaggi, come in altre zone di villeggiatura. Il terreno, con i suoi continui saliscendi, consente solo la costruzione di villette isolate.

L'antica torre e l'alto campanile caratterizzano Giaveno vista di molti gitanti

GIAVENO

Si tutela l'ambiente

Giaveno, con i suoi duemila abitanti, è il centro più importante della Val Sangone. Non a caso il suo stemma racchiude una stella a sei punte che stabilisce le sei strade che si dipartono in varie direzioni.

Dopo aver contaminato la zona dei laghi di Avigliana, la speculazione edilizia aveva cominciato a farsi sentire anche qui. La realizzazione della tangenziale, che permette di raggiungere Val Sangone senza attraversare Rivoli, aveva convinto numerosi professionisti e piccoli industriali a farsi costruire una villa nella zona.

Gli amministratori di Giaveno hanno messo un freno a questo fenomeno.

La tutela dell'ambiente resta una delle principali preoccupazioni dei valligiani. L'inquinamento del Sangone, nel tratto iniziale, fino a Trana, è contenuto entro margini accettabili. Le due cartiere di Giaveno scaricano adesso i loro residui in vasche di decantazione, e la fonderia ha equipaggiato le ciminiere con filtri efficienti. Indubbiamente il fenomeno dell'inquinamento anche qui è inarrestabile, ma il suo cammino è molto lento. Il Sangone è ancora meta di pescatori e la rigogliosa vegetazione ricambia efficacemente l'ossigeno dell'aria.

Giaveno è ottimamente collegata ai centri vicini ed a Torino. Disagevole è invece raggiungere Rivoli. Bisogna andare in pullman fino ad Avigliana e di qui proseguire con treni lentissimi. A Rivoli sono costretti a recarsi numerosi impiegati di ditte per sottoporsi a visite del centro Inail. Tra andata e ritorno si perde quasi un giorno.

Giaveno vive sostanzialmente del lavoro dei pendolari e del turismo estivo. Nonostante la notevole affluenza di villeggianti non vi sono alberghi. «Stiamo cercando finanziatori disposti a costruire un piccolo albergo — dice Giovanni Oliva —. *Non dovrebbe avere problemi di sopravvivenza per il periodo invernale. Gli alberghi di Torino sono sovente al completo, specie in occasione dei saloni, e in 25 minuti di automobile si arriva».*

Stanno per essere ultimati i lavori per l'illuminazione del campo di calcio in cui potranno disputarsi partite in notturna che attirano sempre un pubblico notevole. In estate si svolgono tornei calcistici minori come ad esempio quelli tra le squadre dei bar. Anche i campi da tennis sono dotati dell'impianto di illuminazione per poter funzionare il maggior numero di ore.

L'attrazione più pittoresca per i villeggianti resta la festa patronale. Ogni frazione ha la sua e i festeggiamenti durano dal sabato al lunedì. Si va avanti praticamente per tutta l'estate dato che le frazioni della Val Sangone sono parecchie decine. La festa più importante è quella di San Lorenzo, patrono di Giaveno. Spettacoli culturali e folkloristici si susseguono per una settimana sotto lo sguardo gioviale del mascherone di travertino che sorride dalla fontana del municipio.

COAZZE

La popolazione e i villeggianti

«Mia figlia ci viene da dieci anni, con la nonna, per i tre mesi delle vacanze estive. Affittiamo un alloggetto nella frazione Magri, un posto tranquillissimo. Paghiamo 250 mila lire per tutto l'anno e ci veniamo anche d'inverno, per il fine settimana».

Siamo a Coazze, il centro più alto della Val Sangone. Chi parla è la signora Gabriella Molinero. Il marito è impiegato all'Abarth e lei lavora in una ditta torinese.

«Siamo stanchi dei rumori che sentiamo tutto l'anno in casa, in ufficio, dovunque — dice la signora — e veniamo qui con piacere e non ci sentiamo per nulla isolati».

I villeggianti di Coazze appartengono per lo più alla borghesia. Sono quasi tutti proprietari di ville sorte a grappoli intorno al vecchio centro abitato rimasto intatto. Gli abitanti veri e propri sono 2350, ma in estate si arriva a più di 20 mila presenze.

«Quando sono entrato nell'amministrazione comunale — dice Leo Giorcelli, sindaco da vent'anni — eravamo più di 4000. Intorno c'erano decine di borgate abitate. Oggi restano solo baite abbandonate e pochi vecchi che non hanno voluto abbandonare la terra in cui sono nati. Gli altri, poco alla volta, se ne sono andati».

L'edilizia privata è ferma per adesso frenata dal piano di fabbricazione del Comune. «Vorremmo costruire delle colonie per i bambini di Orbassano e degli altri paesi vicini — dice Leo Giorcelli. — L'edilizia privata ci crea troppi problemi. Ora che vorremmo costruire per noi il momento non è favorevole». *Allude alla sopraelevazione della scuola. Si stavano per appaltare i lavori quando le banche hanno sospeso la concessione di mutui.*

Quest'anno gli assidui di Coazze hanno trovato una gradita sorpresa. La banda del paese, che era ridotta ad uno sparuto numero di suonatori, ha visto moltiplicarsi i suoi elementi. Il maestro, Primino Giorcelli, 60 anni, ha tenuto un corso ad una cinquantina di studenti della scuola elementare e media. Il profitto dei ragazzi (dai nove ai dodici anni) è stato tale che oltre trenta di loro sono entrati come effettivi nei ranghi del corpo musicale.

Nel frattempo qualcuno pensa alla realizzazione di alcuni impianti di risalita per sciatori su una montagna vicina. Agli impianti si affiancherebbe un albergo. E' un progetto avversato da molti, dato che si teme venga tolto alla zona il suo carattere, la sua semplicità. Certo è che l'abbandono sempre maggiore non le giova ugualmente. Il sottobosco e la sterpaglia avanzano di giorno in giorno là dove un tempo c'erano verdi pascoli in cui risuonavano i campanacci al collo delle mucche.

Sacerdote "dinamitardo,, lavora per i parrocchiani

Lungo la strada che va da Coazze a Indiritto, a quota 1000, numerosi cartelli avvertono il passante: «Pericolo. Scoppi di mine». Sono in corso i lavori di sbancamento per allargare la sede stradale e rendere facilmente accessibile una delle frazioni più belle ed un tempo più popolose.

Il «dinamitardo» è un sacerdote trentenne, don Giovanni Gili, viceparroco di Coazze. Nella Val Sangone tutti lo chiamano semplicemente Gianni e gli danno del tu. E' lui che, munito di regolare patentino, fa brillare le mine. Ma questo è il meno. Lo strada la fa lui, da solo, lavorando tutti i giorni al posto di guida della pala meccanica o della scavatrice che ha comprato a rate, o spezzandosi le reni per portare a spalle i pesanti sacchi di cemento. Tutte le strade che da Indiritto raggiungono le vicine borgate le ha costruite lui.

Quando è arrivato qui, tre anni fa, non ce n'era neanche una. Le borgate sono ormai quasi completamente abbandonate. A borgata Merlo abita un solo anziano montanaro, eppure Gianni non ha esitato ad aggredire il fianco della montagna e ad aprirvi una strada, per questa sola persona, affinché la domenica possa raggiungere agevolmente la chiesa della frazione, dove lui dice messa. Capelli chiari, non molto alto, di corporatura quasi esile, soltanto le mani, martoriate dal lavoro, tradiscono l'umile attività del sacerdote.

Che cosa l'ha spinto a costruire strade?

«Dopo anni di attesa — spiega don Gili — erano stati stanziati dei fondi per trasformare la mulattiera in una vera e propria strada. Nel frattempo però il prezzo del materiale era salito e nessuna impresa era disposta a realizzare l'opera per quella cifra. Ho pensato allora di farla io. Ora il cemento lo pago più caro, ma il lavoro è gratis».

Don Gili spera che la sua fatica non resti un'opera destinata a pochi. «Qualche decennio fa queste montagne erano piene di mandrie al pascolo — dice il sacerdote —. Stiamo sprecando un patrimonio inestimabile. Spero che la gente lo capisca prima che sia troppo tardi».

Di qui passarono trentasei elefanti

Sono molte le valli che in Piemonte rivendicano il passaggio di Annibale da un proprio valico. Val Sangone è tra queste. Secondo la tradizione sarebbe passato dal colle della Roussa, un passo agevole a soli 2200 metri. Dopo il valico i trentasei elefanti, scivolati, si sarebbero bagnati nel Sangone, provocando un'improvvisa piena a valle. Uno dei pachidermi, ferito ad una zampa, sarebbe stato curato con erbe medicamentose da un pastore.

Dal passaggio di Annibale deriverebbe, si dice, il nome della stessa Giaveno che sarebbe una contrazione della frase «Iam veni». Il nome romano della città era infatti Gavennule, molto simile alla dizione odierna. E' questo uno degli elementi che dà credito alla leggenda della cui autenticità in Val Sangone sono convinti.

per i buongustai dei
FUNGHI

ristorante
VAL SANGONE
di Moretto Mario

Giaveno
piazza Molines 45
Telefono 937.286

La Bottega del mobile d'arte
di MICHELETTI
VIA PINEROLO - SUSA, 44 - 10090 SANGANO - TEL. 90.72.43

A soli 35 km da Torino
L'Aquila Giaveno
(1300 - 2250 s.l.m.)
Hotel "L'AIGLE,,
Telefono 937.280
1 Seggiovia - 3 Sciovie
Campo di tennis
Aperto tutto l'anno

ditta
Fratelli
MARTOGLIO
CONCESSIONARI LINEE AUTOMOBILISTICHE
NOLEGGIO VETTURE E AUTOPULLMAN PER COMITIVE
COAZZE
Viale Italia 30 - Tel. 934.107
GIAVENO
Via Coazze 23 - Tel. 937.028

RUFFINATTI F.lli - C.M.G.
Serramenti in alluminio
Serbatoi per gasolio
GIAVENO
Via Torino, 50 - Tel. 937.082
Prossima nuova SEDE e STABILIMENTO:
Via Case Tonni - Giaveno

AUTOFFICINA GIAVENO s.r.l.
FIAT officina autorizzata Autobianchi
Autoriparazioni
Soccorsi stradali
Vendita auto - autocarri
macchine agricole
Giaveno - Via Torino 7/9 - Telef. 937.060

POL-SODA
è il nuovo
SUPERBITTER ANALCOLICO
prodotto e imbottigliato dalla
ditta POL snc. GIAVENO (TO) Tel. 937.356

RESLA
SOC. CHIMICA a. r. l.
Gomme e resine da spalmare naturali e sintetiche
Lattici autovulcanizzati
Ausiliari tessili
Adesivi - Gomme e resine espanse
Vernici «VERLAT» e «VERCOLOR» per gomme e plastica
Leganti acrilici
10030 BRUINO (TO)
ZONA INDUSTRIALE BRUINO SUD
TELEF. 907.177

FRATELLI OLIVA
Stabilimento e Direzione
Via Vittorio Emanuele 270-274 - Telefono 937.109
GIAVENO (Torino)

Fonderia e Laminazione alluminio e sue leghe.
Lamiere in formati speciali e commerciali, tagli su misura.
Dischi. Nastri.
Pastiglie per estrusione.
Settore Commerciale: tondi - piatti - tubi - trafili e profili.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 139

STASERA TV

Una tragedia per la Duse

SECONDO CANALE: "La figlia di Jorio" di D'Annunzio - PRIMO: attualità con il rotocalco "Stasera-G7" - "Adesso musica", classica e pop

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Click: Facciamo una foto)

In «Per i più piccini» si segnala la sesta e ultima puntata di CLICK: FACCIAMO UNA FOTO, la trasmissione curata da Toni Mariucci che insegna come funziona e come si maneggia un apparecchio fotografico. Dopo aver iniziato ai segreti dell'obiettivo, sono mostrati in studio alcuni tipi di macchine particolarmente raccomandabili ai principianti. Il finale prevede anche alcune esercitazioni pratiche da parte dei bambini ai quali tiene compagnia il pupazzo Click.

17,45 **La tv dei ragazzi** (Avventure nel Mar Rosso - Vangelo vivo)
18,45 **Sapere** (Marconi)
19,15 **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Stasera - G7**
21,45 **Adesso musica**
22,40 **I figli degli antenati** (disegni animati)
23— **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
19,45 **Telegiornale sport**
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **La figlia di Jorio** (di Gabriele D'Annunzio)

Edmonda Aldini interpreta Mila di Codro nella tragedia

In una giornata vedova di collegamenti con il Campionato mondiale di calcio che finora agli sportivi italiani, in servizio attivo e di complemento, hanno procurato soltanto patemi ed amarezze, un ritorno al teatro può essere un rifugio ed una consolazione. Stasera è proposto, per il cielo «Dalla poltrona al teatro», LA FIGLIA DI JORIO di Gabriele D'Annunzio, grande poeta lirico, prima ancora che ricercato prosatore, dalla personalità prepotente ed egocentrica e tuttavia non trascurabile neppure nell'arte drammatica, anche se la sua ispirazione appare viziata dalla compiacenza di sbalordire una borghesia (nettamente maggioritaria agli inizi del secolo in una platea ancora classista) che non chiedeva di meglio se non di essere sbalordita.

Della tragedie dannunziane, la buona parte cadute, ma pruvvivo oggi questa «Figlia di Jorio», opera di classica compostezza, situata fuori del tempo in un Abruzzo arcaico, terra natale del poeta, dominata da un cristianesimo primitivo. E' una vicenda mistica e violenta nella quale si mescolano miracoli della fede e crimini e dove l'estasi della purezza si contrappone all'animalità del desiderio.

Questa «tragedia pastorale» scritta per la «divina Eleonora» mentre si stavano consumando le ultime vampe della sua relazione con D'Annunzio doveva però essere portata al successo non dalla Duse, alla quale era destinata, ma da Irma Gramatica affiancata da Ruggero Ruggeri, nella memorabile prima del 2 marzo 1904 al teatro Lirico di Milano della compagnia Talli-Gramatica-Calabresi.

L'azione si apre con un matrimonio tra pastori sui monti dell'Abruzzo. Aligi ha dato l'anello alla giovane Vienda, ma nella notte di nozze non l'ha neppure sfiorata perché prostrato da un sonno profondo e turbato da sogni sconvolgenti. Mentre esce dalla stanza nuziale per partecipare ai riti superstiziosi della tradizione, irrompe tra gli invitati una donna perduta, Mila di Codro, figlia della stregone Jorio, cercando scampo da una turba di mietitori avvinazzati che tentano d'afferrarla. Per quanto mortale il scacciata dalle donne di casa, Aligi salva la peccatrice ponendo sulla soglia la croce benedetta davanti alla quale gli inseguitori s'inginocchiano per poi allontanarsi.

Affascinato dalla bella sconosciuta Aligi abbandona la casa e la sposa intatta per seguire Mila sulla montagna. Ormai è deciso a recarsi in pellegrinaggio a Roma, dal Papa, per chiedere l'annullamento delle sue nozze appena celebrate e unirsi in matrimonio con Mila. Ma a turbare il sogno di purificazione dei due amanti sopravviene Lazaro, padre di Aligi, che vuole la donna per sé. Il figlio l'uccide con un colpo d'accetta e viene condannato a morte per parricidio.

Quando la sentenza sta per essere eseguita, Mila, per salvarlo, si accusa con una sublime menzogna d'averlo stregato e d'essere l'unica colpevole. La ragazza, maledetta da tutto il popolo e dallo stesso Aligi, viene trascinata sul rogo, mentre la madre vedova stringe selvaggiamente al cuore il figlio ritrovato.

In quest'edizione televisiva, diretta da Silverio Blasi, la parte di Mila di Codro, che fu di Vera Vergani e di Marta Abba, è affidata a Edmonda Aldini. Giuseppe Pambieri è Aligi, Roldano Lupi è Lazaro di Roio mentre la Zareschi sostiene la parte di Candia della Leonessa. **d. g.**

Teatro dialettale al Festival dei giovani

I guappi di Pulcinella

Presentata ieri sera "Mmescafrangescaa" tratta da A. Petito

I danzatori brasiliani hanno inaugurato la manifestazione

Dopo il Brasile, Napoli ha invaso iersera il palcoscenico del Palazzo comunale di Chieri. Pretesto è Nammésca Trangesca da mbruoglio e trocasse pe nu muorzo ncoppa a na mano di Antonio Petito, liberamente tradotto in Mmescafrangescaa dal Teatro Alfred Jarry.

Con questo lavoro (il terzo allestito sulla stessa linea, dopo Il Barbiere di Siviglia *messo in scena la scorsa stagione e* Pulcinella imbroglialo fra due mogli e zio nonno nipoti *dell'estate passata) la compagnia — sottolineano regista e attori — intende continuare il discorso di recupero d'una cultura «minore» cioè del teatro popolare italiano, e in particolare dell'opera buffa napoletana.*

Non manca il collegamento (introduttivo e forse un po' pretestuoso) con la Napoli d'oggi: una Napoli piena di vita, chiassosa e grottesca. Napoli delle fatture, delle superstizioni, dei piccoli intrighi. La Napoli dei golfo e delle cartoline accanto a quella, non meno nota, dei bassi, intanata fra mura, panni e bambini, che compare sulle diapositive proiettate ad apertura di spettacolo su teli di carta — sipario suggestivo — dietro cui stanno, ancora immobili, i personaggi.

La vicenda, dopo un avvio piuttosto lento, si aggroviglia attorno alla gelosia di donna Martella (Maria Luisa Santella) per il marito don Pancrazio (Mario Santella), sposato dopo 24 anni di «fidanzamento», dalla «l'insanabile» inimicizia tra le due famiglie. Parallela, la vicenda di Pascariello Scarnacchia (Francesco De Rosa), servo innamorato della cameriera Rosnella (Marina Laurito), contesagli da Pantaleo (Marzio Onorato).

Canovaccio assai esile, su cui liberamente s'innesta la bravura degli attori che portano in scena personaggi-maschere dalla personalità tutta esteriorizzata. Molto applauditi Maria Luisa Santella, che alla sua Martella dà accenti di guappesca vitalità, e Francesco De Rosa, un bravo attore che accoppia un viso mobile dalla straordinaria somiglianza con Totò giovane alla voce di Eduardo.

La rassegna «I giovani per i giovani» continua anche oggi. Lo spettacolo Salomè abstraction previsto per le 15,30 è stato spostato per «difficoltà tecniche» alle 17. Alle 18,30, nei giardini «Silvio Pellico», si celebrerà il complesso Latte e miele. Alle 21,30, nel cortile del Palazzo comunale, il Teatro Alfred Jarry presenterà ancora Salomè da Oscar Wilde. Alle 23, solito concerto jazz all'Establo. Si esibisce lo Slide Hampton Quartet.

e. bert.

LA FRACCI

Danza per i 20 anni dell'Euro tv

Roma, 21 giugno.

Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi sono a Cannes dove danzeranno il *Pas de Deux* del *Don Chisciotte* nella serata celebrativa del ventesimo anniversario dell'eurovisione che la Tv trasmetterà sabato 29 giugno. I due celebri ballerini sono gli unici italiani chiamati a partecipare alla serata che vede impegnate le maggiori vedettes internazionali. Carla Fracci ha detto di essere lieta dell'invito perché «anche la danza avrà il posto che oggi merita».

Allo show parteciperanno Mireille Mathieu, Gilbert Bécaud, le Kessler, il chitarrista Manolo Auliucar, le marionette di Philippe Genty, Sylvie Vartan.

Premiati i cantautori

Sanremo, 21 giugno.

(m. r.) **Le iniziative dell'estate sanremese avranno il loro clou nella «Rassegna della canzone d'autore - Premio Tenco '74», organizzato dal locale Club Tenco e dall'Epi, che si svolgerà dal 24 al 27 luglio al teatro Ariston.**

Una commissione riunitasi a Milano e formata da giornalisti specializzati, discografici ed i rappresentanti del Club Tenco di Sanremo, ha concordato di assegnare il «Premio '74» a Sergio Endrigo, Giorgio Gaber, Domenico Modugno, Gino Paoli e Nanni Ricordi.

Il premio dedicato dal club ad un cantautore straniero è toccato al francese Leo Ferré.

Durante "Invito al Sud,,

Canto e strip per la Bertè

La sorella "terribile" di Mia Martini lancia così il suo disco 33 giri

Loredana Bertè

Catanzaro, 21 giugno.

Movimentatissime le tappe finali di «Invito al Sud», la carovana canora che dal 3 giugno percorre la Calabria, da quando Mia Martini ha dato il cambio a Marcella. Nel «cast» — oltre ai Gens, Christian, l'animatore Tony Santagata, il complesso primatista di Hit Parade, «I cugini di campagna» — c'è anche la fidanzatina Loredana Bertè, sorella della Martini, che per una specie di rivalità con Mia, si è scatenata più del solito, minacciando infatti grandi cose per questa serata finale.

La Bertè, come Anna Melato, si è gettata a capofitto nel mondo della canzone, ma mentre Anna in quanto a fisico non può competere con la sorella Mariangela, Loredana è in grado di dare notevoli punti di distacco a Mia, più affermata però come cantante. Di qui l'evidente rivalità. Oltretutto Loredana, che esordì a 13 anni con le «collettine» di Rita Pavone», si sente una perfetta «show girl» e ha promesso di scatenarsi cantando il motivo del suo primo long playing «Streaking», non solo ballando, ma spogliandosi insieme a due magnifiche svedesi, che le serviranno da contorno.

La terribile Loredana viaggia sempre con incredibili minigonne che abbreviano sì e no l'orlo delle mutandine, provocando scene selvagge fra gli spettatori: forse collauda le reazioni, aspettando di apparire nuda sul prossimo numero di «Playboy» per il lancio del suo 33 giri. L'organizzatore Vittorio Salvetti, per calmare gli animi, ha fatto esordire nel Sud l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei: il folclore del Nord scoppietterà nelle strade del Sud (in verità finora è sempre successo il contrario).

Loredana è un tipo molto spassoso, senza peli sulla lingua. In Calabria si trova benissimo, perché c'è nata come Mia. «Siamo tutti calabresi in famiglia. Mia madre, povera donna, ogni volta che doveva mettere al mondo un figlio ritornava in Calabria anche se noi si viveva ad Ancona. Solo con l'ultima, Oliva, non fece in tempo a partire per il Sud, così Oliva nacque ad Ancona».

La passione di Loredana è proprio il «musical»: con Lando Buzzanca in «Forse sarà la musica del mare», che ha portato in scena quest'anno, è andata benissimo. Per l'autunno spera in uno spettacolo degno di Della Scala. Se i suoi compaesani prima di stasera all'osi di Pentimele non la faranno a pezzi. Per l'entusiasmo, s'intende.

Adele Gallotti

Stasera al Regio

BOHÈME ESTIVA

Elena Nunziata

Ultime rappresentazioni al Teatro Regio prima della chiusura estiva. Questa sera andrà in scena la prima de *La Bohème* di Giacomo Puccini.

L'opera, rimasta fuori dal cartellone della stagione appena terminata, viene proposta al pubblico da una compagnia di giovani che il pubblico torinese aveva già avuto modo di ammirare nel settembre scorso al Palazzetto dello Sport: il soprano Elena Nunziata compare nella parte di Mimì; Gabriella Ravazzi in quella di Musetta, Carlo Bini impersona Rodolfo; Alberto Rinaldi, Marcello; Orazio Mori, Chaunard; Carlo Zardo, Colline.

L'orchestra del Teatro Regio sarà diretta dal maestro Gianfranco Rivoli, la regia è di Raul Grassini. Il capolavoro pucciniano sarà ripetuto il 23, 25, 27, 30 giugno e il 4 luglio. I prezzi: 2000 lire per il settore A e 1500 per il settore B.

Dopo le cinque rappresentazioni di *Bohème*, il Regio, con tutto il suo complesso, orchestra, tecnici, coro, si trasferirà in Francia, ad Orange, su invito del ministero degli Affari culturali francese, per rappresentare due opere che avevano riportato molto successo a Torino: la *Norma* di Bellini e il *Mosè* di Rossini.

Questa è la seconda volta che la Francia invita il Regio a partecipare a manifestazioni culturali di alto livello insieme con altri teatri europei. **al. g.**

I concerti dell'Auditorium — Stasera alle 21 all'Auditorium di via Rossini, concerto diretto da Massimo Pradella con il pianista Andrea Van Schaick. In programma il balletto «Orfeo» di Stravinski, «Tempo sinfonico» di Casagrande, «Paganiniana» di Casella.

Spazio 6 — Alle 21,30 nella Sala conferenze di via S. Massimo 21, il dottor Nicola Saggio parlerà su «Animismo o spiritismo? eterno confronto».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,35: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere (Mostra dell'arte indiana); 18,55: Sette giorni al Parlamento; 19,20: Tempo dello spirito; 19,30: Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,25: Amburgo - Calcio: Germania Est-Germania Ovest; 22,15: A-Z: Un fatto, come e perché; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,55: Francoforte - Calcio: Scozia-Jugoslavia; 18,45: Insegnare oggi; 19,45: Telegiornale sport; 20: Concerto del violinista Ludovico Cuccon; 20,30: Telegiornale; 21: Cannon (L'ultima speranza - telefilm); 21,55: Santana concerto di musica pop; 22,35: Assegnazione Premio letterario Viareggio.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19,30 **Per la gioventù**: «Nel regno dei cavalli» (documentario) - «Gli esploratori» (disegni animati) - «La casa nella sua regione»
20,30 **Telegiornale**
20,40 **Proposte per lei**
21,10 **Il Regionale**
21,45 **Telegiornale**
22— **«Esperimento stupefacente»**, telefilm della serie «Agente Speciale»
22,30 **Ritratti**: Arthur Rubinstein
23,40 **Ciclismo: Giro della Svizzera**, servizio filmato
23,45 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18— La sfinge a sei corde
18,40 Discoudisco
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ballo liscio
20— I concerti di Torino, direttore Jurl Aronovich
21,36 Musica

22,20 Andata e ritorno
23— Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20— Supersonic
21,10 I discorsi per l'estate
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
19— Discoteca sera
19,20 Il mangiatempo
19,40 Su il sipario
19,45 Piccolo pianeta
19,15 Lohengrin di Wagner, direttore Zubin Mehta
20,30 Le malattie iatrogene
21,20 Orsa Minore: Felicità di Giorgio Scerbanenco
22,40 Parliamo di spettacolo

Massaua Danze
Ore 21
BALLO LISCIO
Ingresso libero

NUOVO RISTORANTE RUSTICO
IL TORCHIO
Aperto sino 1,30
Via P. Amedeo 57 - Pecc. 372.533

RISTORANTE CABARET
VALLECHIARA
GIANNI ANDREIS
in CABARET
Musiche d'altri tempi
PINO TORINESE - Tel. 842.094

LE ROI Estivo
Stasera
BAL MUSETTE
Domenica pomeriggio e sera
LE FIGLIE DEL VENTO

St. ANDREW'S
RISTORANTE - PIANO BAR
Ore 19,30 - 2,30
Aria condizionata
Via Lagrange 40, telef. 511.558

corso club 84
Ore 21
primo venerdì mese del
BALLO LISCIO

CENTRO MACROBIOTICO
Gruppo ad
OLDENBOURG
privato Ristorante - telef. 882.198
Cucina vegetariana e macrobiotica
Via Fratelli Calandra 10 - Torino

GENERATOR MUSIC
Piazza Statuto - Sant'Antonio
Questa sera INAUGURAZIONE
Giardino Estivo tutte le sere
Domani sera
orchestra folk irlandese
BALDUCCI

oggi al DORIA eccezionale!
UN FILM INDIMENTICABILE
VINCITORE DI 10 OSCAR

Orario spettacoli: 14,25 - 16,25 - 18,30 - 20,30 - 22,30

In concomitanza con i campionati mondiali di calcio
OGGI al CRISTALLO

Orario spettacoli: 15 - 16,30 - 18 - 19,30 - 21 - 22,30

All'estate in montagna a ballare si va!
Valle del Po - Paesana
Giardino Estivo del FORTINO
Si danza con 2 complessi: liscio e moderno
NAUTILUS DISCOTECA aperto tutte le sere

Estivo Danze Stadio del Ghiaccio
TORRE PELLICE
Si danza: giovedì e sabato tutto beat con i RAGAZZI DEL SOLE
Venerdì e domenica tutto liscio con i FILARMONICI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 139

DOVE ANDIAMO STASERA

Venerdì 21 Giugno 1974
9

Vanna Brosio dalla tv al cinema: esordirà in «Forlì anzi debolissimi» di Stefano Canzio a fianco di Giovanna Ralli

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 «La Bohème» di G. Puccini.
I GIOVANI PER I GIOVANI: a Chieri ore 13,30 Cappella interna di S. Filippo Lezioni Abbreviation da Wilde a Maiakovski. Conclusione del Metarivival di Roma. Regia di Pippo Di Marca. Ore 16,30 Giardini Silvio Pellico Complesso Luna e Blake. Ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale Balletto da Wilde. Teatro Alfieri (prov di Napoli, Regia di Mario Scaletta. Ore 21 Estabile (Madonna della Scala) Concerto jazz delle «Nine Hampton Quintet».
ALFIERI: rassegna grandi film.
ERBA: aperta al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.
SWING CLUB (via Botero 15, telefono 553.792): jazz.
AL BAGATELLE (Cavoretto 20, 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, 542.833): ore 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: 21 Gli Campagnoli.
CHALET: ore 20,30 La Nuova Rivarma.
CASTELLINO: 21 Gli Artoli.
CLUB 84: 21 Lucy.
DU PARC: ore 21 Tuti Gufino.
IDEGO: ore 21 Boccaccio 71.
GAY ESTEVO (c. Moncalieri 43): ore 21 orch. Tino Pisti.
LA PERGOLA: ore 21 I Solitari.
LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio.
MASSAUA: 21 Le dive d'orchestra.
SLOW UP (v. Cavour 5, 540.790): 21.
BOCCACCIO (c. Marc. 145, 665.000): MINI CABARET (c. U. Sabaudia 155, tel. 613.800): Ristorante tipico.
SHAKER-PIANO BAR (c. Duchessi 3).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dauni Orch. I Franca's.
WEST END: Gaveneve Ristorante hotel. 890.270.

ARATOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - La Chaise - Ristorante (t. 894.213, str. Trof. Pino 11 bis.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.928): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
HOLIDAY (c. Vittorio 15): ore 21.
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.
WHISKY NOTTE (sacchi 68, 687.548): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.037) Finzia, la monaca musulmana, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casarès, Graziella Casalicchi (Italia Colori) — Un film realmente avvolto in veste luminosissima, le vicende sadiane di una donna tormentata e ribelle. Vivo, rom. a 18. ★ Drammatico
Prezzo: Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16,40 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147) I dannati per un danno, di Norman Tokar, con Dean Jones, Suzanne Pleshette (Usa - Colori — Di modi, Disney, e la storia di due sposi che vanno d'accordo in tutto meno che nel riguardo dei cani. Non vietato. ★ Commedia
Prezzo: Critica ●● Pubblico ○○○○ RIEDIZIONE (1967) Orario 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1500

ARLECCHINO (v. Sommeiller 27, tel. 387.190) Qui Mamerdise attenti a quei due, di Basil Dearden e Roy Ward Baker, con Tony Curtis, Roger Moore (Gran Bretagna - Colori) — I due attori reciprocamente visti in coppia in una serie di irresistibili tv, interpretano nuove brillanti avventure. ★ Poliziesco
Prezzo: Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,45 16,40 18,35 20,25 22,15 Ingr. 1500

ASTOR (v. Vidoli 5, tel. 519.516) Il perdono di resta, di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il comandante d'un lager inglese e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Vivo, min. sani 18. ★ Drammatico
● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
Prezzo: Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16,40 17,30 19,30 22,20 Ingr. 1500

AUGUSTUS (c. C.L.N. 340, tel. 550.734) I figli di Zanna Bianca, di Maurizio Prodenzi, con Raf Vallone, Ilaria Bianca, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Due cani lupo si prendono in Alto Adige, per ritrovare le dolci regole di fedeltà assoluta. ★ Avventuroso
Prezzo: PRIMA VISIONE non accessibile Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

CAPITOL (v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.659) Il boss è morto, di Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Frederic Forrest, Robert Forster (Usa - Colori — Rivalità tra «padrino» e figliastro nel governo d'una «famiglia» americana. Vivo min. sani 18. ★ Drammatico
Prezzo: Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.119) Quelmade... di Gito Pontecorvo, con Marlon Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori (Italia - Colori) — Rivolta di negri nell'isola di Antille e fine Ottocento: storia di bravura tra gli interpreti. ★ Avventuroso
Prezzo: RIEDIZIONE (1966) Orario 14,30 16,25 18,20 20,15 22,40 Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, tel. 510.703) Dove osano le aquile, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure (Usa - Colori) — Serie 007 anglo-americani assaltano castello pieno di SS per liberare tale generale. ★ Guerra
Prezzo: RIEDIZIONE (1968) Orario 15 — 16,30 18,30 21,45 Ingr. 1500

CRISTALLO (v. Golgi 2, tel. 650.710) Tom e Jerry nemici per la pelle, una serie di disegni animati a colori di argomento prevalentemente sportivo, così da renderli di particolare attualità. Programma adatto ai ragazzi (Usa - Colori). ★ Disegni animati
Prezzo: RIEDIZIONE (1967) Orario 15 — 16,30 18 — 19,30 21 — 22,30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cramsci 9, tel. 542.422) Indovina chi viene a cena? di Stanley Kramer, con Spencer Tracy (premio Oscar '67), Sidney Poitier, Katharine Hepburn, Katharine Houghton (Usa - Colori) — Stupenda bonaccia tra un giovanotto negro maturo romantico, il papà progressista, in tema delle perplessità. ★ Commedia drammatica
Prezzo: RIEDIZIONE (1967) Orario 14,25 16,25 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

DUCALE (v. Nizza 230, tel. 655.165) Il terrore di Chicago, di Alex Nicholl, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Karherine Ross (Usa - Colori) — Trentino da quarantenne pensatore, giovanotto di belle speranze preferisce il lavoro in belle sue mani che sporca. ★ Commedia drammatica
Prezzo: RIEDIZIONE (1966) Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

IDEAL (c. Racconis 4, tel. 541.533) Dio perdona... io no! di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia - Technicolor) — Nell'America del 1870, giovanotti vicende di cercatori d'oro e non, Ottimo cinema. ★ Avventuroso
Prezzo: RIEDIZIONE (1971) Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) I duri di Oklahoma, di Stanley Kramer, con George C. Scott, Burt Dunaway, John Mills, Jack Palance (Usa - Colori) — Nell'America del 1910, giovanotti duri vicende di cercatori d'oro e non, Ottimo cinema. ★ Avventuroso
Prezzo: Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 17,30 19,30 22,20 Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 552.479) La notte dei demoni, di Alicot Levasseur, con Stephen Oliver, Steven Durden, D.J. Anderson, William Gray (Usa - Colori) — Operaio psicotecnici americani coinvolti nell'abuchinante attività d'una setta religiosa satanistica di Salem. Vietato anni 18. ★ Horror
Prezzo: PRIMA VISIONE Orario 14,30 16 — 17,50 19,40 21,30 22,45 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Feroba 7, tel. 518.116) Organizzazione criminal, di John Flynn, con Robert Duvall, Karen Black, Joe Don Baker, Robert Ryan (Usa - Colori) — Dopo un cristiano, le vicissitu criminal contro coloro che si tengono prudentemente al coperto. V. 14. ★ Drammatico
Prezzo: Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 537.400) Simona, di Patrick Longchamps, con Laura Antonelli, Almuriado degli Esposti, Patrick Magee, Kal Vallone (Italia-Francia - Colori) — Alla ricerca di Freud in una storia reale e fantastica di amori e tre sulla spiaggia. Vivo, min. 18. ★ Drammatico
Prezzo: Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. a. v. Asoni, t. 850.321) Sansoni e gelsi, di Jerome Scrabian, con Harriet Anderson, Karl Sylvan, Ingrid Thulin, Liv Ullmann (Svezia - Colori) — Cronistoria di episodi femminili nell'ultimo grande film del maestro svedese. Presentato a Cannes. ● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
Prezzo: Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16,35 18,35 20,15 22,15 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.151) Il lungo addio, di Robert Altman, con Elliot Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden (Usa - Colori) — Disavventure e appresi del detective Philip Marlowe, invischiato nel giallo su Raymond Chandler. Vietati minori anni 14. ★ Poliziesco drammatico
Prezzo: Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

TORINO (via Sacchi 6, telefono 550.755) Fammi male e coprimi di violenza, di Pasquale M. Bertini, con Janine Reynaud, Philip Clair (Italia - Colori) — Il mito di Ulisse e Penelope trasformato, con l'infedeltà coniugale della donna, in un racconto cruento di sfarzo francese. Vietato min. 18. ★ Drammatico
Prezzo: Critica ■ Pubblico ○○○○ Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 326, telefono 511.799) La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw, Doyle Lunsman (Usa - Colori) — Ridanciana malfattoria a un compagno turbolentissimo dei film del «7 Oscar 7 a». ★ Commedia
Prezzo: Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,45 17,15 19,40 22,10 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (via Bocchi 18, telefono 511.293) American Graffiti, di George Lucas, con R. Dreyfuss, Ronny Howard, Wolfman Jack (Usa - Colori) — Nell'America degli Anni 60 avventure di una sera per un gruppo di studenti. La colonna sonora propone i più famosi rock. ★ Commedia
Prezzo: Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14 — 16 — 18,15 20,20 22,30 Ingr. 800

COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, tel. 537.356) I quattro del Deep Red, di Chang Chih, con Li Ling, David Chiang, Wanda Pinger, William Stewart, Robert Berger (Hongkong - Usa - Sovp. a colori) — Ninjas di notabile somiglianza e spettacolari quale mandarino. Vivo. ★ Kung Fu
Prezzo: PRIMA VISIONE non accessibile Orario Ap. 19 1 Ingr. 700

FORTUNA (via Cigna 47, telefono 436.290) American Graffiti, di George Lucas, con R. Dreyfuss, Ronny Howard, Wolfman Jack (Usa - Colori) — Nell'America degli Anni 60 avventure di una sera per un gruppo di studenti. La colonna sonora propone i più famosi rock. ★ Commedia
Prezzo: Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,45 17,15 19,40 22,10 Ingr. 800

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 687.304) All'improvviso diventano le donne, di Lucio Fulci, con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Lionel Stander, Agostina Belli (Colori) — Intrighi tragicomici quasi antiabi elegati nell'ambiente politico. Vivo, min. anni 18. ★ Commedia
Prezzo: RIEDIZIONE (1972) Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

SESSERMO (via Montebello 8, telefono 626.041) Un dono per la legge, di Phil Karlson, con Ian Hunter, Elizabeth Ashley, Rosemary Murphy (Usa - Colori — Un boccio combinato svelto e temperato al tempo del nuovo complice. Il resto, saggio e male. ★ Poliziesco
Prezzo: Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 16,45 18,40 20,40 22,15 Ingr. 800

ORFEO (p. Carlina, tel. 518.114 - Aria condizionata) La punition, di Pierre Alain Jaffaux, con Marie Arnaiber, George Géret, Antigan (Francia - Colori) — Il mito di Ulisse e Penelope trasformato, con l'infedeltà coniugale della donna, in un racconto cruento di sfarzo francese. Vietato min. 18. ★ Drammatico
Prezzo: Critica ■ Pubblico ○○○○ Orario 15 — 16,45 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

ALFIERI (piazza solferino) - Gli spericolati, Robert Redford, Gene Hackman (Colori). Ore: 16, 18,30, 20,25, 22,30.
A. B. E. (c. Brescia 28, t. 850.463) - Impiegato e arrabbiamo, Edwige Fenech, V. Caprioli, Doctor. Vietato 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 349, t. 657.000) - Paolo il freddo, F. Fabrizi, L. Ingrassia, Isabella Biagini. Col. Non vietato. ★ Farsa satirica
ERBA (c. Monceliori 241, t. 690.607) - A pieni sudi nel paese, Robert Redford, Jane Fonda. Colori. Ore: 20; 22,30. ★ Commedia
FARO (c. Po 30, t. 652.244) - Bocsalino, Alain Delon. | P. Belmondo, ins. Ap. 13, str. 22,30. ★ Malavita e Moralità
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 511.557) - Bocsalino, Alain Delon. | P. Belmondo, ininterrotto. ★ Malavita e Moralità
HOLLYWOOD (c. 11, Marghi. 106, t. 857.994) - Tai-Pan Kung Fu Revenge, più massimi dell'arte marziale, Wang Lee, Colori. Vietato ai minori di anni 14. Apert. ore 14,45; ultimo 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale
LA PERLA (c. De Cesperi 28, t. 584.791) - Assassinio a sordo, Margaret Rutherford. Lionel Jeffries. Colori. ★ Giallo, da Agatha Christie
MASSAUA (c. Massaua 9, t. 795.803) - Il romanzo di un giovane povero, Richard Harrison. Col. Non vietato. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.264) - La bugiarda di Capri, Barbara Bouchet, F. F. Capponi. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 49, t. 760.951) - Giochi d'amore di un'arrivista, Janine Reynaud. Vies. 18. Colori. Ap. 14,45, Ult. 22,30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Innocenza e sensualità, Edwige Fenech, V. Campbell. Vietati. Vies. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.403) - Chiuso per ferie.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.243) - La casa nera, Lloyd Bridges, Rossana Podestà, Technicolor. ★ Drammatico
MO (v. Po 21, t. 810.498) - Frogs, Ray Milland. Technicolor. ★ Horror
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198) - Il gatto dalle zampe... Col. ★ Drammatico — Il californiano, C. Brinson, Colori. ★ Avventuroso
REDINI (c. R. Margh. 123, t. 350.855) - Paolo il freddo, F. Franchi, Colori. Film per tutti. ★ Farsa satirica

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 66, t. 587.715) - Sua Eccellenza si fermò a mezzogiorno, Ugo, B. Vitaliano. ★ Commedia
GIACOSINO (v. Montefalcone 82, t. 329.647) - Le frustate sono sulla pelle delle donne, A. Sacco, Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
ASTIGIANI (c. Cosenza 86, t. 390.867) - Uomini estranei, W. Holden, Ryan O'Neil. Technicolor. ★ Avventuroso
S. RITA (v. Vercelli 29, t. 325.050) - La rosa dei venti per un pugno da sparare, Sara Frey, Francoise Hardy. Col. Vie. 18. ★ Commedia
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 690.761) - L'ultima chance, Paolo Ferzi, Ursula Andress. Technicolor. Vies. 14. ★ Drammatico
VINZAGLIO (p. D. Abruzzi 102, t. 599.128) - Donami superiore ore 20 con Jesus Christ Superstar, Technicolor. ★ Musical

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Pedjua 37, t. 734.748) - Made in Italy, A. Sordi, V. Gitori, C. Spaak, N. Manfredi. Col. Vies. 14. ★ Commedia
ARALDO (v. Chiavenna 3, t. 380.409) - Karate pugni e fagioli, D. Read. Colori. ★ Farsa
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.418) - Squadra volante, J. Milian, G. Maschio, Stefania Casini. Tecn. Vies. 18. Or.: 14,30 - Ap. 16,30. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cuneo 60, t. 372.037) - La polizia è al servizio del cittadino? E. M. Salerno. Tecn. Vies. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. M. Pino 9, t. 753.597) - Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan, C. Eastwood, H. Ryan. Techn. Vies. 18. Ap. ore 20 ult. 22,30. ★ Poliziesco
BERNINI (c. Trapani 3, t. 773.884) - Nessuno pietà per Ulzana, B. Lancaster. Colori. Vietato 14. ★ Western
ELIOS (v. Val Lagarina 49, t. 750.140) - Il terrore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Non vies. ★ Lotta orientale
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Piaiosa... arriva il gatto delle nevi, Dean Jones. Tecn. Non vietato. ★ Commedia
STAR (v. Donadeuzia 48, t. 772.990) - La polizia al servizio del cittadino? E. M. Salerno, D. Gelin. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 773.907) - Storia scellerate, di P. Chiri scritte da P. P. Pasolini con N. Davoli, P. Citti, N. Alcebiadeville. Vies. 18. Or. 20,15-22,30. ★ Cinico e drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Rag. Negrelletta 3201 - 7 ore di violenza per una spiacevole imprevista. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Avventuroso
DORA (v. Dr. Ostorne 31, t. 484.827) - Sesso matto, Giangiro Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello. Technicolor. ★ Commedia a episodi
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 437.765) - Tutti a casa!, Tutti, (un barzellet. Technicolor. ★ Farsa

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella 347) - La collina degli stivali, T. Hill, B. Spencer. Technicolor. ★ Western
AMBRA (v. Chieri della Salute 77, t. 297.197) - Jesus Cristo Superstar, di Norman Jewison, T. Rezley, C. Anderssan, col. Non vies. Or. 20; 22,30. ★ Musical
APOLLO (largo Giachilia 91, t. 219.800) - Squadra volante, J. Milian, G. Maschio, Stefania Casini, Techn. Vies. 14. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Il cacciatore di teste, Oliver Reed. Technicolor. ★ Avventuroso
JOLLY (v. Vercelli 150, t. 290.761) - Questo sporchissimo alle grandi manovre, S. Lennarut. Techn. Non vies. ★ Farsa militare
SPLENDOR (v. Ribiera 108, t. 296.130) - 2001 odissea nello spazio, Keir Dullea, G. Lockwood. Techn. Or. 19,30-22. ★ Fantascientifico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Il sergente Klems, P. Strauss. Tecn. Non vietato. ★ Satirico
ARS (c. R. Parco 142, t. 202.568) - Gli amici degli amici sanno sparare, Mimsy Farmer, Piero Cassano, Pascale Petit. Col. Vies. 18. ★ Giallo della bravata a Torino
AURORA (c. Brescia 2, t. 278.317) - Senzafobie, Pascale Petit. Col. Vies. 18. ★ Drammatico
FALCHERA - F.B.E. operazione gatto, di W. Disney, con Dean Jones. ★ Commedia
MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.574) - La signora è stata violentata, J. Montesano. Techn. Vies. 14. ★ Commedia
ORIENTE (v. G. Chiesa 36, t. 340.865) - Racconti dalla tomba, Joan Collins, Peter Cushing. Techn. ★ Horror
PALERMO (c. Palermo 110, t. 273.030) - Operazione Cremino, Sophia Loren, Techn. Non vietato. ★ Antinazista
SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 290.310) - Il figlio della sposina vive, F. Rudham, Techn. Non vietato. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Cigurmavone 2, t. 650.208) - Paolo il freddo, Franco Franchi, Techn. Non vietato. ★ Satirico
ZENIT (v. Cuneo 1, t. 297.068) - L'arbitro, L. Buccaccio, Jean Simmons. Technicolor. Non vietato. ★ Satirico sportivo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - La gang del dobermann colpisce ancora, L. Kruk, Tim Casserly. Colori. ★ Drammatico
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.574) - Ipnosi, Adriana Cadeo, Silvano Margaino. Colori. ★ Cinema erotico-sentimentale
ERIDANO d'Essai (c. Casale 109, t. 832.089) - Improvvisamente un penso nella notte, di M. Winner, M. Brando. Vies. 18. Or. 20,10-22,30. ★ Drammatico
GRUPA (v. Orvieto 3, t. 882.497) - I cavalieri della Tavola Rotonda, Robert Taylor, Ava Gardner. Colori. ★ Avventuroso in costume
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 877.842) - Dudù il maggiolino innamorato, Robert Mark. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 451.264) - Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, T. Rezly, C. Anderssan, col. Non vies. Ap. ore 16. ★ Musical
ITALIA (v. Nizza 158, t. 644.241) - Il furo dei poteri d'arcisio, C. Baker. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Avventuroso
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.847) - Gli specialisti del Texas, Julian Hyll. dav. Colori. Ap. ore 15. ★ Commedia
• Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONE ENAL-AGIS — CINEMA: Adriano, Alfieri, Vittorio Veneto. — Teatro Erba: Fiesta si stagione c. speciali all'Ippodromo di Vinovo ore 16, Galoppo, final alle corse.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: L'affare Dominici.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Tempo niente per un uomo solo.
CARMAGNOLA
ELIOS: Assassia sulo frazello.
LUX: I re dell'operazione droga.
CASELLE
ITALIA: Africa nuda.
ROMA: Truppola per un lupo.
CHIERI
SPLENDOR: Il mare Dramma.
AUDITORIUM: Attenzione all'O. K. Corral.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: I guerrieri.
CHIVASSO
CINECITTA': Qui Mamerdise... attenti a quei due!
MODERNO: Tre per una grande rapina.
POLITEAMA: Squadra volante.
CIRIÈ
CATALANO: Il figlio della sposina vive.
ITALIA: La seduzione.
IVREA
POLITEAMA: La signora è stata violentata.
MERCI: Amori celebri.
SPLENDOR: La [illegible] del suo peso.
LANZO
NUOVO: Bisogno l'America e torno.
ORBASSANO
MODERNO: I racconti di Viarbero.
LUCERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Cargo 3, il mostro che minaccia il mondo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una mazza corsa in Sicilia.
ITACA: Wang Yu l'imbattibile.
NUOVO: Scalciami.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Le notti dei timori.
SETTIMO
BECCARIS: Operazione droga.
GARIBALDI: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
SUSA
MODERNO: Cleopatra (forza Roma) di sculdare.
CENISIO: Chi ha il diritto di uccidere?
TORRE PELLICE
IRENTO: Il quartiere dei pin violenti.
VALPERGA
AMBRA: Pasqualino Cammarota cacciatore di fregola.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'ultimo tuno al primavera.
AMBRA: Dune si distrugge la temperatura.
CORSO: Ghiadi d'autore di un'orrida cronica.
CRISTALLO: Alla larga, amigo, ogni tuo il pellicini facile.
GALLERIA: Salvate la tigre.
MODERNO: Si può fare, amigo!
ACQUI
ARISTON: I gatti di supermercato.
CRISTALLO: Le avventure.
GARIBALDI: Troppo rischio per un uomo solo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: E due liberano dal male.
NUOVO: Semi proibiti.
POLITEAMA: Mercoledì delle ceneri.
VITTORIA: Il cane Thomas Crown.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Bella di giorno.
SMERALDO: Milano caserile.
ITALIA: L'ultimo treno di primavera.
MODERNO: La mutilatrice.
OVADA
LUX: L'uomo in fuoco e donna sotto il fuoco.
MODERNO: La notte dei lupari.
TORRIELLI: La rossa dalla pelle che scotta.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Violentato Gavroth il monello.

AOSTA
CORMAVERE
M. BIANCO: Permesso signora che mi sento Gallo?
ASTI
VITTORIA: Destino d'amore.
SALONE ALFIERI: Il poliziotto è dietro.
POLITEAMA NAZIONALE: La fine gioco del diavolo.
TEATRO ALFIERI: Si chiude, ma la notte, stelli rubo.
LUX: Sesso lo condannerà.
SPLENDOR: La città degli spregiudicati.
CANELLE
BALBO: Orgino della Sa almanacco diavolano.
BADIA D'ORO: Le ultime ore di una vergine.
NIZZA MONFERRATO
SERGNA: La bestia degli stupri la strada.
CUNEO
CORSO: Squadra speciale.
ITALIA: Delitti d'onore.
NAZIONALE: Un fiorello per una notte di primo.
EDEN: Agosto 1917 si sono rotti due pulpi.

I NUOVI FILM DEL WEEKEND

Addio pezzo da 90

"Il boss è morto" con Anthony Quinn

IL BOSS E' MORTO (« The Don is dead ») di Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Frederic Forrest, Robert Forster, Jo Ann Meredith, Ina Balin — Drammatico, americano, a colori (Cinema Capitol).

TRAMA — *Frank è troppo «piccolino» per degnamente succedere al defunto padre — gerarchicamente «padrino» — nel governo d'una potente «famiglia» mafiosa americana. In attesa che maturi, il giovanotto viene posto sotto tutela di Don Angelo, un anziano boss capace d'insegnargli quei segreti del mestiere che l'allievo ancor non sa. Il rapporto tra Frank e Don Angelo, dapprima buono, si guasta poi a causa delle subdole manovre d'un losco messere ambizioso di raccogliere l'eredità destinata a Frank. Costui intuisce l'iniquo disegno e con l'aiuto di due fratelli, anch'essi del giro mafioso, avrebbe forse parata vita se non cadesse vittima d'un tranello. Ugual sorte funesta toccherà a uno dei due fratelli. L'altro, Tony, è un «d'uro», non facile da piegare e scatta come pochi sebbene assai giovane: è lui a costringere alla corda il machiavellico messere destinato, come vari altri appartenenti alla mafia, a essere riempito di piombo. Intanto che Don Angelo, vittima d'un coccolone, è ormai uno straccio d'uomo, spetta a Tony il diritto della successione ch'era riservato allo sfortunatissimo Frank.*

GIUDIZIO — *In attesa che Francis Ford Coppola finisca Il padrino, parte seconda con Al Pacino, il filo del discorso mafioso americano è riallacciato da questo corretto prodotto commerciale, firmato da un buon regista, ma stampato impegnato soltanto in un'opera di diligente ricalco. Vendette, ambizioni, ammazzamenti, attentati, auto che saltano, fragor di spari e fiammeggiar d'incendi si mescolano in un film d'azione privo di modesti gangsteristici, senza particolari spessori psicologici nel disegno dei personaggi, affidati ad attori che al massimo recitano con dignitoso mestiere.*

AUGUSTUS
... Per il divertimento di grandi e piccini
I figli di Zanna Bianca
EASTMANCOLOR

la COMETA DANCING
PIOBESI T.SE - Tel. 96.57.492
ARIA CONDIZIONATA
Questa sera spettacolo del
LISCIO ROMAGNOLO
con l'orchestra spumeggiante
FRANCHINO CAMPOREALE

Penelope non è virtuosa

"Fammi male e coprimi di violenza"

FAMMI MALE E COPRIMI DI VIOLENZA (« Folle di mio corpo ») di Alain Magrou, con Janine Reynaud, Cathy Beguin, Nyls Cotton, Philip Clair. Francese, drammatico, a colori (Cinema Torino).

TRAMA — *In un'isoletta geograficamente imprecisata una giovane donna che porta senza arrossire il nome di Penelope, gestisce un caffeuccio e sfortunata attorno a un golfino di lana, sperando come la sua omonima immortalata dall'Odissea». Il marito, non già eroe omerico ma quartiermastro di prima classe a bordo d'una nave che solca mari lontani. Così lontani che la sua assenza si prolunga. La non virtuosa Penelope attua — per la quale la solitaria confezione del golfino non è certo l'equivalente della celebre astuzia della tela che diede fama alla Penelope antica, — è femmina di roventi desideri: ai moderni Proci, nella fattispecie due rozzi marinai e un crocierista rimasto lì senza, non occorre alcuna insistenza per ottenere a turno i favori della generosa infedele. Quando Ulisse — ovviamente è questo il nome dello sposo navigante — torna al talamo coniugale con la dichiarata intenzione di procreare un figlio da chiamare Telemaco, non succede nessuna tragedia anche s'egli è consapevolmente un cinquantaseienne: attende il suo turno e, per ingannar l'attesa, si apparta con una delle due ragazze che, oltre a distrarre abitualmente il crocierista, si mostrano piuttosto accondiscendenti con chiunque ne faccia richiesta.*

GIUDIZIO — *Una didascalia iniziale precisa, in francese, che si tratta di «un conte érotique». In verità, l'aver dato nomi mitologicamente famosi a personaggi che oltre ai nomi stessi nulla hanno in comune con quelli omerici (anzi vengono stravolti, alterati con allegra sfacciataggine), è cosa che lascia a tutta prima sconcertati o indignati. Poi la contaminazione di elementi erotici con reminiscenze classiche si rivela fautrice di qualche situazione insolita e si finisce con il trovare meno scandaloso il tutto, specie per merito della bella fotografia e a dispetto di certi parecchi volti pindarici del dialogo, del titolo italiano sciocco e improprio, e di un linciteggiante quanto impossibile commento.*

Il castello di Rivoli — Stasera alle 21,30 per le manifestazioni promosse al castello di Rivoli intorno alla mostra retrospettiva della radio, il professor Franco Donadio, sindaco della città, parlerà sulla storia, la realtà e le prospettive del castello.

Arthur Grumi Lipkin, violinista e direttore d'orchestra di fama internazionale, è stato ritrovato cadavere nella piscina di un amico. Sembra che l'artista (che aveva 67 anni) si divertisse per annegamento.

KILLER & C.

"Organizzazione crimini", che macello!

ORGANIZZAZIONE CRIMINI di John Flynn, con Robert Duvall, Karen Black, Joe Don Baker, Robert Ryan — Drammatico, americano, a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Fratello di Eddie, proprietario assassinato d'una fattoria, l'ex carcerato Earl Macklin ed altro non pensa, quando riacquista la libertà, che a vendicare l'ucciso. Egli individua chi è l'uomo che l'ha fatto imprigionare. L'arresto era la punizione per aver rapinato una banca controllata da una potente «Organizzazione criminale», il cui capo, Maller, diventa il maggior bersaglio di Macklin. Non occorre dire quanto l'epilogo sia sanguinoso.

GIUDIZIO — Altro prodotto, in verità un po' dozzinale, di quel filone criminoso che il cinema americano alimenta con pellicole di serie, insieme con criteri esclusivamente speculativi. Un romanzo di Richard Stark ha fornito a un regista di non perspicue doti l'occasione per allineare una violenta se non raccapriccianti, lasciando ad attori complessivamente di non grande prestigio la possibilità di figurarvi senza particolare rilievo. Il compianto Robert Ryan ha un ruolo circoscritto, mentre quell'interessante attrice ch'è Karen Black meritava il meglio.

Recensioni a cura di ACHILLE VALDATA

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON «4 bassotti per un danese» (produzione Disney); all'AUGUSTUS «I figli di Zanna Bianca» (avventuroso); al CRISTALLO «Tom e Jerry nemici per le pelle» (disegni animati); all'ACAPULCO e AMBRA «Jesus Christ Superstar» (musical religioso); all'ALEXANDRA e FORTINO «American graffiti» (l'America del rock); all'ODEON «Pinzo arriva il gatto delle nevi» (produzione Disney); allo SPLENDOR «2001 odissea nello spazio» (fantascienza); al FALCHERA «Pbi operazione gatto» (produzione Disney); all'OROFA «I cavalieri della tavola rotonda» (avventura leggendaria); al VITTORIO VENETO «Dudù il maggiolino a tutte gas» (bizzarre avventure automobilistiche).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

Di fronte allo Stadio Comunale
(ALL'INTERNO DI CORSO AGNELLI 22)
AUTOMOBILI d'OCCASIONE
IN VENTI MESI DI ATTIVITÀ ABBIAMO GUADAGNATO LA FIDUCIA DI 2000 CLIENTI
RITENIAMO QUESTA LA MIGLIORE REFERENZA!
Alcuni esempi delle nostre disponibilità

500 '68-'70	da L.	295.000	Renault R 8 '70-'71-'72	da L.	610.000
500 L '70-'71	da L.	430.000	Capri 1300 XL 1500 1700 '68-'70-'71	da L.	450.000
850 '68-'67-'70	da L.	160.000	Taunus 1300 XL 1600 GXL '70-'

SPORT

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 139

DAI NOSTRI INVIATI / WM 74 EDIZIONE SPECIALE MONDIALI DI CALCIO

I processi li faremo dopo, ora pensiamo ai polacchi

Tanti sotto, lui super

Sandro Mazzola, unica rosa fra le tante spine della nostra nazionale. Ma da solo purtroppo non basta (Telefoto)

Riva ai "mondiali„ è l'uomo in meno

Il "bomber„ è impreparato, in due partite non ha ancora segnato - Artemio Franchi è il parafulmine di Valcareggi

DALL'INVIATO

Stoccarda, 20 giugno.

Nei momenti critici arriva sempre «zio Artemio», detto anche il parafulmine. Zio Artemio è Franchi, presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, fiorentino, piccolo, capelli bianchi, naso da rapace. Ha grande abilità dialettica e scaltrezza diplomatica. La situazione della Nazionale è scabrosa, fragilissima come un vaso di cristallo. Critici ed osservatori attendibili assegnano agli azzurri appena il 50 per cento di probabilità di passare il turno e qualificarsi per le semifinali. L'altro 50 per cento è nelle mani dei polacchi e «i fratelli» polacchi non sembrano disposti a mollarlo arrendevolmente, neppure nel nome di un'antica amicizia e di forti affinità morali e culturali. L'Italia dovrà conquistarselo domenica pomeriggio sullo stesso terreno, — quello del Neckarstadion di Stoccarda — sul quale ha subito un umiliante pareggio con gli argentini. Umiliante per il modo in cui l'ha arraffato.

Gorski, commissario tecnico della Polonia, non conosce mezze misure. «Il pari — dice — non m'interessa: io vado sempre in campo per vincere».

Lo sappiamo bene signor Gorski, e queste ferme intenzioni le conosce pure «zio Artemio», che adesso è qui, al «Mon Repos» di Ludwigsburg, per parare fulmini allo staff azzurro, mettere le mani avanti, scuotere l'ambiente che non è depresso ma neppure allegro.

«Non aspettiamoci regali dalla Polonia — afferma —, il grosso regalo l'abbiamo avuto mercoledì sera. La Polonia è già qualificata, ma essendo rappresentativa giovane e ambiziosa, cercherà un altro successo per rafforzare il suo prestigio internazionale».

Umiliare il calcio italiano è sogno di tutti, pure dei polacchi, che in passato hanno quasi sempre battuto gli azzurri. Ma c'è per essi un altro stimolo: vincere il girone. Sarebbero egualmente primi impattando la partita, però respingono ogni suggestione: il pari non interessa. Cerchiamo allora di non farci infilzare: ma come?

«Tutto è a posto e niente in sordina», sono state le parole conclusive della lunghissima conferenza-stampa tenuta ieri da Franchi con gli interventi di Carraro e Valcareggi. Partendo dal presupposto che tutto sia a posto, si metta un poco d'ordine nella formazione azzurra. Il «possibilismo» filosofico di Franchi sfocia nella «permissività» di Valcareggi, che accusato di non aver avuto il coraggio di togliere una punta, cioè Riva, ha immediatamente trovato in «zio Artemio» il parafulmine.

Non esistono «intoccabili», la pusillanimità del commissario tecnico è una illazione che lui, presidente federale, non si sente affatto di avallare. Però ammette che per Riva la storia si ripete. Riva debuttò inizialmente in Messico? Poi, però, migliorò un poco. Così si gioca a rimpiattino con le illusioni. Quattro anni sono passati, ma non sono serviti a chiarire che Riva, ai campionati del mondo, è l'uomo in meno della squadra azzurra. Due partite, neppure un gol. Frambolieri come i polacchi, Lato e Szarmach hanno istupidito di gol i poveri segretti haitiani. Concediamo a Riva, relativamente a quelle partite, il beneficio di una vetta qual sfortuna e di un portiere fortissimo.

Ma in quella occasione di mercoledì scorso? Un solo tiro alla sua maniera e troppo impreciso per pretendere di bucare il portiere argentino Poi, il vuoto. Stranamente Riva si è sempre trovato dalla parte opposta dei passaggi e dei diretti. Riva è stato fischiato per aver cercato di mettergli la palla sul piede sinistro, l'unico piede di Riva, mentre Riva andava sistematicamente ad aspettarlo sul piede destro.

Ma Riva non uscirà di formazione. Proseguirà l'equivoco di un'ala sinistra che in partita ruba la posizione a veri centravanti. Chi gli affiancheranno stavolta nella ingrata parte di «spalla» condannato a lavorare sulla fascia sinistra? Anastasi, Bonisegna o Chiarugi? La probabilità di Anastasi sono le più alte, sebbene anche il rendimento di Pietruzzo nell'incontro con gli argentini si sia mantenuto ad un livello assai mediocre. Valcareggi avrebbe voglia di rilanciare Long John, però è frenato dalle remore dell'episodio dei giorni scorsi: Bonisegna non lega troppo con Riva da antica data, non legherebbe neppure questa volta.

E' perciò probabile che nella necessità di mettere ordine tutto resti al suo posto. Per Rivera, infatti, non esiste la certezza di un allontanamento momentaneo. Tutti vorrebbero Rivera fuori squadra, meno che Valcareggi. Il quale obietta:

«Non ho la bacchetta magica per inventare una nazionale tutta nuova».

Valcareggi ha però nella mano una bacchetta che gli consente di sostituire uomini fuori forma con altri in grado di far girare questa squadra. La generosità del commissario tecnico è immensa. Rivera — giustificato — è incappato in una giornata poco felice. Non è da accusare, né da criticare. A chi osservava: Rivera era spento, Valcareggi ha risposto: «Non esageriamo, non è il caso di drammatizzare».

E' vero, abbiamo ancora due giorni dinanzi a noi per non lacerarci l'animo in drammi. Si cerchi così di evitare il non impossibile dramma di domenica prossima. Arduino ma non crediamo che Rivera abbia un po' di tregua per riposare spirito e muscoli, non è difficile prospettare in alternativa la seguente linea d'attacco: Causio, Capello, Anastasi, Mazzola, Riva. E' il quintetto avanzato che Boniperti ha sempre sognato per la sua Juventus.

Fulvio Cinti

La Spagna fa incetta

Dopo Cruyff se ne andrà anche Neeskens

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, 21 giugno.

Brilla Cruyff ai mondiali, ma basta un vecchiaccio come Nordqvist od un esperto come Ike Larsson per fare crollare i sogni di trentamila tifosi che avevano invaso Dortmund come se si trattasse di un sobborgo di Amsterdam. Tutti pieni di birra e pronti a sacrificare coi loro urlo un'altra vittima. E' rimasto loro nel gozzo. I mondiali sono generosi anche con chi non è campione. Un certo Henri Francillon viene esaltato come il guardiano volante dopo la prestigiosa prova fornita contro l'Italia anche se le sue doti sembrano ammorbidirsi contro le furie polacche. Una sua festa di gloria comunque se la porterà a casa così come Sanon che probabilmente sfuggì gol come quello rifilato a Zoff se li segnerà per tutta la vita.

Ma il calcio è bello anche nei suoi strani sviluppi. Come il caso di Michels allenatore viaggiante dell'Olanda e del Barcellona. Riesce a dividersi a metà, a portare avanti nei mondiali la formazione in maglia arancione e nella Coppa di Spagna la sua squadra contro l'Atletico Madrid. Passa da un campo all'altro, vola a Barcellona, poi torna in Germania, chiacchiera con Cruyff e abbozza la formazione, intanta pensa a rinforzare il team spagnolo: è già riuscito ad ingaggiare fra una chiacchiera e l'altra Neeskens e ora medita di portarsi anche Rep. L'Ajax sarebbe disposta a cederlo, ma avendo già il club spagnolo tra stranieri, il contravanti rischia di restare fuori. Dovrà accontentarsi dell'Ajax ed eventualmente del titolo mondiale.

Le situazioni che si sviluppano nei vari ritiri sono davvero strane: c'è aria di sagra da paese, di calcio mercato, di mobilitazione generale con la polizia armata sino ai denti. Per ogni giocatore c'è la caccia all'autografo con la speranza che sia davvero quello buono il campione che tutti aspettano. Un nuovo Jairzinho. Perché il nuovo Pelè c'è già, anche se ha la pelle bianca e si chiama Johann Cruyff.

Giorgio Gandolfi

Assegnato a Valcareggi l'Oscar dell'ottimismo

Ha detto: "Non sarebbe una sorpresa battere la Polonia„

Valcareggi, un tuffo nei guai

DALL'INVIATO

Ludwigsburg, 21 giugno.

Neppure la «grande paura» per l'urto contro l'Argentina indurrà Valcareggi ad apportare quelle indispensabili modifiche alla squadra che domenica, a Stoccarda, si giocherà la qualificazione al girone di semifinale contro la Polonia. Il commissario tecnico azzurro sembra intenzionato a lasciare a riposo soltanto Rivera, sostituendolo con Mazzola interno e con Causio ala.

Il milanista, contro l'Argentina, deve l'impressione di non reggersi quasi in piedi, ma non era l'unico sotto tono. Riva, ad esempio, è sempre lontanissimo dal miglior rendimento.

«Può darsi abbiate ragione — dice Valcareggi — ma non dimentichiamo che sia contro Haiti sia contro l'Argentina la squadra è stata costretta a «pedalare» in salita per recuperare un gol di svantaggio. La difesa invece si era comportata molto bene, sia con Morini sia con Wilson, che si era inserito a freddo in squadra senza avvertire alcun disagio. Rivera, lo sappiamo, ha avuto una giornataccia, ma non è da mettere sotto accusa per questo. Non esageriamo e non facciamo drammi. Mi consolerà con i radilli ma per Rivera non c'è problema».

«Il "problema Rivera" si era già posto durante i primi 45 minuti della partita con l'Argentina. Se l'avesse sostituito durante l'intervallo, gli avrebbe evitato la magra del secondo tempo».

«Non l'ho cambiato perché, solitamente, nella ripresa, Rivera gioca meglio. Mi sono sbagliato».

«Riva ha disputato due partite consecutive in quattro giorni, dopo essere stato a lungo fermo per l'infortunio. Potrebbe aver risentito dello sforzo e aver bisogno di riposare. Che ne pensa?».

«Riva non ha avuto una giornata particolarmente felice — è la monotona risposta di Valcareggi —, ma le sue condizioni fisiche sono soddisfacenti. Il tono muscolare è migliorato a vista d'occhio e la sua tenuta è in continuo progresso. Non è vero che Riva ha avuto paura. Era difficile giocare, per le punte, contro una difesa abilissima nel trucco del fuorigioco e con un centrocampo, il nostro, che è mancato negli ultimi passaggi».

«Con l'inserimento di Causio c'è stato maggior movimento».

«Certo, c'è anche una superiore vivacità. Però l'Argentina, a metà campo, ci era superiore. Non è la prima volta che con il nostro gioco all'italiana subiamo un predominio territoriale. Però, in altre occasioni, abbiamo superato certe difficoltà, e mi pare che lo abbiamo dimostrato nel '73. Se l'altra sera fossimo stati più precisi nei passaggi, il nostro gioco sarebbe stato senz'altro più efficace».

«Contro Haiti e Franco Chinaglia, contro l'Argentina è stato il turno di Rivera. Ogni partita c'è una sorpresa. Continuerà la serie anche contro la Polonia?».

«Speriamo di no, e non sarebbe una sorpresa se vincessimo».

«Ma si può pretendere di vincere giocando come contro l'Argentina?».

«I polacchi sono meno fantasiosi degli argentini, ma hanno un gioco razionale, molto efficace. Praticano un grande movimento, convono tutti avanti e indietro e ad azione finita ritornano per ripartire».

«Per questo motivo si vorrebbe una squadra più dinamica, non crede?».

«Quelli che hanno giocato con l'Argentina non differiranno di dinamismo. Se ripetessimo la partita vedreste la stessa squadra agire in modo diverso».

«Ti magari perdere...».

«Questo lo dice lei. Per me sarebbe il contrario».

«Non pensa ci sia un'involuzione di gioco nella Nazionale e che si debba inventare qualcosa di nuovo?».

«Neanche per sogno. Io non sono un mago, non ho una bacchetta magica. Se la squadra gioca come nel '73, lo ripeto, può far bene e andare lontano. Con la volontà, l'agonismo e l'esperienza, gli azzurri hanno raggiunto assai risultati».

«Quando, però, in un motore, c'è un guasto che non va lo si sostituisce: perché lei non fa altrettanto, visto che il motore della Nazionale perde dei colpi?».

«Dovrei forse cambiare automobile? Non scherziamo. A noi domenica basta un pareggio con la Polonia, anche se cercheremo di vincere e di imporre il nostro gioco. A questo punto in accetterei di finire secondo, pur di passare il turno, anche a costo di andare nel gruppo A, che è considerato il più difficile stando ai risultati delle prime partite».

Facchetti è convinto che l'Argentina sia più forte della Polonia e che gli azzurri, domenica, giocheranno meglio. Burgnich, dal canto suo, spera che l'Italia sblocchi subito il risultato per «sbloccarsi anche psicologicamente: «L'altra sera la paura di perdere ci ha legati. Quando abbiamo subito il gol siamo andati meglio. Sembra un paradosso. Contro la Polonia ci basta il pareggio».

Notiziario. Gli azzurri si allenano oggi pomeriggio alla Sport Schule. Le condizioni di Morini, colpito alla spalla destra, non preoccupano. Lo stopper sarà in campo domenica.

Bruno Bernardi

IL PROGRAMMA

GRUPPO 1

DOMANI

A Berlino: AUSTRALIA-CILE
(Olimpya Stadion ore 17. In tv sintesi registrata sul 1° programma alle ore 14 di domenica 23)

Ad Amburgo: GERMANIA E.-GERMANIA O.
(Volkspark Stadion ore 20,30. In tv telecronaca diretta alle ore 21,30 sul 1° programma)

GRUPPO 2

DOMANI

A Gelsenkirchen: BRASILE-ZAIRE
(Park Stadion ore 17. In tv sintesi registrata sul 1° programma alle ore 14,30 di domenica 23)

A Francoforte: SCOZIA-JUGOSLAVIA
(Wald Stadion ore 17. In tv telecronaca diretta alle ore 17 sul 2° programma)

GRUPPO 3

DOMENICA

A Dortmund: BULGARIA-OLANDA
(Westfalen Stadion ore 17. In tv telecronaca registrata sul 2° programma alle ore 22 di lunedì 24)

A Düsseldorf: SVEZIA-URUGUAY
(Rhein Stadion ore 17. In tv telecronaca registrata alle ore 21 sul 1° programma)

GRUPPO 4

DOMENICA

A Monaco: ARGENTINA-HAITI
(Olimpya Stadion ore 17. In tv telecronaca registrata alle ore 14 di lunedì 24 sul 2° programma)

A Stoccarda: ITALIA-POLONIA
(Neckar Stadion ore 17. In tv telecronaca diretta alle ore 17 sul 1° programma)

GORSKI annuncia

"Ci interessa soltanto vincere„

DALL'INVIATO

Mirbardt, 21 giugno.

Sotto a risposta con Gorski, commissario tecnico della Polonia. La lingua prescelta è il francese, l'interprete ogni qual volta deve tradurre una risposta alza gli occhi sul capo delegazione.

«Un pareggio le basta, primi siete qualificati?».

«Il pari non m'interessa: io vado sempre in campo per vincere».

«La sua squadra gioca bene, fa gol e ottimi risultati: quale il segreto?».

«Il collettivo».

«Chi sono i giocatori più bravi? Deyna, Gorgon, Lato, o il giovane Szarmach che era partito come riserva di Lubanski?».

«Tutti bravi: è il collettivo che conta».

«E' vero che sono possibili dei mutamenti nella sua squadra?».

«Essendo possibili sono nel campo della possibilità».

«Gli italiani giocano male, almeno finora. Riusciranno a qualificarsi?».

«Gli italiani sono dei risparmiatori. E' vero, giocano male, non regalano, subiscono. Però vanno avanti».

«Allora li batterete o no?».

«Questa partita è come una tombola».

A chi la cartella vincente?

f. c.

ACQUISTA LA TUA NUOVA
LANCIA DA
CONCESSIONARIA
C. VIGEVANO 62
(Staz. Dora)
Trattamento eccezionale
RUSPA

ACQUISTA LA TUA NUOVA
AUTOBIANCHI A112 DA
RUSPA
CONCESSIONARIA
CORSO VIGEVANO, 62 (Staz. Dora)
Trattamento eccezionale

Renault è anche comodità di pagamento.
Con Diac Italia.
Con Diac Italia - Credito Renault una Renault 6 costa meno di L. 200.000 (escluso trasporto e immatricolazione) e 29 comode rate mensili.

Concessionaria C.A.R. s.r.l.
C.so Principe Oddone, 30 - TORINO - Tel. 460.294
C.so Lecce, 58 ang. Via Nicola Fabrizi - TORINO - Tel. 744.932

Ariagel
UN CLIMA SU MISURA PER LA VOSTRA CASA
..ora anche in affitto!
AUTOFONO srl VIA FREJUS 7 TORINO TEL. 011/442579

La POLONIA non autorizza facili illusioni

GORGON, un "gigante,, sulla strada azzurra

Un panzer

Il polacco Gorgon: è alto 1 metro e 92 e pesa 88 chili

La squadra di Varsavia è forte anche in difesa - Stopper è il veloce Zmuda

DALL'INVIATO

Francoforte, 21 giugno.

Il «libero» polacco Jerzy Gorgon è entrato ufficialmente tra i grandi del calcio essendo stato incluso in un servizio dedicato appunto ai più importanti calciatori dei «mondiali» dalla televisione tedesco. Nel breve film si vede il possente giocatore in azione di gioco e di allenamento, e sempre è evidente la perfetta coordinazione dei movimenti malgrado la notevole statura e il peso. Senza dubbio Gorgon, che era apparso piuttosto fortunato nella gara che lo rivelò a Wembley contro l'Inghilterra, in questo campionato del mondo ha dimostrando delle doti tecniche non comuni, tanto è vero che spesso i calci di punizione più lontani dalla porta vengono affidati al suo piede. Gli azzurri non solo si troveranno di fronte nella gara decisiva per la loro permanenza ai «mondiali» un attacco scatenato e moderno, ma anche una difesa bloccata attorno a una diga «libero» più efficace che il calcio abbia di questi tempi.

Gorgon è alto un metro e 92, pesa 88 chili, una vera «bestia» appostata al centro dell'area di rigore e pronta a proteggere il portiere Tomaszewski. Nonostante la stazza, Gorgon non è certo considerato un elemento falloso. E' duro e potente perché tale è il suo fisico, ma conosce la parte del suo repertorio. Compirà 26 anni esattamente undici giorni dopo la finale dei campionati del mondo, e potrebbe farsi una grossa regalo. Gorgon infatti è uno dei pochi giocatori che, stando ai colleghi polacchi che hanno qualche possibilità di avvicinarlo, è certo di arrivare alla finale della Coppa del Mondo. La sua esperienza negli ultimi anni si è affinata e ritiene di poter dire che la Polonia ha della ottime chances per vincere il titolo.

Per quanto riguarda la gara con gli azzurri, Gorgon non ha dubbi. Ha dichiarato l'altra sera dopo la partita con Haiti che «se gli italiani sono forti, noi abbiamo trovato giusto in tempo per questi campionati del mondo la migliore condizione di forma».

Di fronte a Gorgon, al centro del pacchetto difensivo polacco Zmuda, uno stopper veloce e potente, il quale si muove con una certa tranquillità sapendo di essere protetto alle spalle dal poderoso collega. Tra i tanti giocatori che sono già diventati l'emblema di questa Coppa del Mondo, Gorgon occupa certamente un posto di primo piano. E' un difensore, che però sa giocare la palla e sa farsi luce bene quando la sua squadra attacca. E' molto importante per un giocatore di questa mole conservare la scioltezza di movimenti che ha dimostrato nelle ultime partite. Gli stessi haitiani, che in quanto a tocco di piede erano piuttosto abili, hanno dovuto rendersi conto della bravura del libero avversario.

Adesso tocca a..., in attesa di sapere le decisioni di Valcareggi. Certamente meglio di un Riva statico al centro dell'area, pare adatto "un Benetti" a fare breccia in una difesa che conta un così poderoso difensore centrale.

Deyna, un Gorgon è il braccio lui il la mente

Bruno Perucca

NOI TIFOSI

Senza centravanti e senza ala sinistra

Alla fine della sua carriera, Valcareggi ringrazierà Dio per essere stato così fortunato. Ho visto Italia-Argentina alla televisione ed ecco telegraficamente le mie impressioni: sugli azzurri non è scesa il grigio, ma il nero fitto. Chiaiglia in tribuna se la godeva a vedere quello spettacolo desolante. In panchina abbiamo intravisto un uomo impartire ordini ai giocatori e «non era Valcareggi». Abbiamo giocato senza centravanti e senza ala sinistra, perché Riva era nullo. Previsione psicologica: contro la Polonia l'Italia farà la sua più bella partita e magari vincerà.

Riccardo Boretto - Torino

Sono un vecchio juventino dai tempi di Combi, vi scrivo con l'esperienza di tante partite e di tanti giocatori visti in quasi anni per dire che sono convinto che la presenza di Altafini (di cui non discuto la classe) condiziona Anastasi e Bettega. E questo fatto, fondamentalmente, ci ha fatto perdere il campionato. Secondo il mio parere, inoltre, Capello dovrebbe fare il «libero» e Bettega la mezz'ala alla Rivera. Spero che a Parola non manchi il coraggio di provare.

Guerrino Mandini - Torino

Sono una ragazza del Torino, portavoce di un gruppo numeroso di sostenitori granata. Noi tutti siamo molto stupiti della squadra-tipo quale si presenterà per il prossimo campionato. Non ci si vuole ricordare che, dopo tutte le prove fatte da Giagnoni, se abbiamo voluto salvare capra e cavoli (ammissione alla Coppa Uefa) siamo dovuti ritornare alla «vecchia guardia». Adesso invece tutti vorrebbero far fuori questi giocatori, e specialmente Fossati, che per 13 anni ha lottato egregiamente per il suo Torino. Ma adesso vanno di moda nuovi «idoli» pronti a stare fuori squadra per 2 o 3 domeniche per un banale malanno lasciando la «vecchia guardia» a correre e a lottare anche per loro.

Tina Doglio a nome di tanti sportivi

I tifosi vogliono Agroppi

Vorrei pregare il presidente del Torino di non cedere Agroppi perché è uno dei mediani più forti in Italia e potrebbe essere ancora ben utile al Torino. Non ci opponiamo invece alla partenza di Rampanti che può essere sostituito da altri.

Tifosi granata di Moncalieri

SCRIVERE A «NOI TIFOSI»
STAMPA SERA - VIA MARENCO 32

IL TORINO SI È PRESENTATO

SANTIN-CERESER niente concorrenza

Tre ruoli a disposizione dell'ex sampdoriano

Santin ha l'aria molto disinvolta. Callioni molto serio, Roccotelli molto sveglio. I tre nuovi del Torino (più Zaccarelli e Manfredi che nuovi non sono) si sono presentati al Torino e il presidente Pianelli li ha accolti con le solite parole di benvenuto. C'erano, naturalmente, gli altrettanto soliti gruppetti di tifosi e tra loro è subito corsa la parola «scudetto», anche perché le parole del presidente si prestavano molto bene a questa interpretazione. Mancava soltanto Fabbri, in ritardo nell'arrivo dalla Germania.

Parecchi i motivi di soddisfazione. Quando Pianelli afferma che il Torino ha bruciato tutti in questa campagna acquisti diversa dalle altre (il sono di mezzo i Campionati del Mondo) bisogna dargli ragione. Soprattutto per quanto riguarda Roccotelli e Garritano. I due uomini nuovi del Sud che tutte le squadre importanti volevano. Abbiamo sempre sostenuto che Garritano era già granata: infatti, se resta ancora per un anno a Terni, dipende soltanto dal fatto che la Ternana neo-promossa non poteva assolutamente privarsene in vista di un campionato decente. «Lasciamolo maturare», ha detto Pianelli. Garritano, in comproprietà, è costato al Torino circa centottanta milioni: più Biagini e i granata hanno il diritto al riscatto.

Cosa dicono i nuovi granata? Le loro risposte sono scontate e non poteva essere diversamente: grande soddisfazione, sicurezza di trovarsi nella squadra e nell'ambiente adatto. Santin va addirittura oltre: «Questo Torino è veramente da scudetto». Con Santin si comincia a impostare un discorso di carattere tecnico: «Ho giocato indifferentemente in tutti i ruoli della difesa — spiega — sulla punta avversaria (infatti ricordo Gratiani con una certa apprensione) e anche come libero. Per me non ci sono problemi».

Seminati, i problemi potrebbero sorgere in seguito e tanto vale parlarne subito. L'atmosfera della festa è bella, ma è bene dissipare subito qualche possibile equivoco. Santin è stato indicato da molte parti come il «libero» titolare e la cosa non è piaciuta a Cereser che ha disputato un campionato semplicemente eccezionale. Quando arriva Fabbri parliamo della cosa.

«Abbiamo ceduto Zecchini ed era assolutamente necessario un uomo in grado di rimpiazzarlo — spiega Fabbri — Santin risolve i nostri problemi: può essere stopper, libero o terzino. Dipenderà dalle circostanze. L'importante è avere un'alternativa in più per la difesa. Non c'è neppure da discutere. Parlerò con Cereser, ma già sin d'ora affermo che non debbono aver retto alle tante chiacchiere senza costrutto. Per carità, ancora in molti è sempre un vantaggio, specialmente quando i nuovi sono della stoffa di quelli che ci siamo assicurati».

— Li conosceva già?

«Conoscevo bene le loro caratteristiche tecniche. Di persona conoscevo soltanto Santin, più naturalmente Zaccarelli. Tutti mi hanno fatto un'impressione splendida: con questa squadra potremo davvero fare un ottimo lavoro».

E' un punto sul quale tutti concordano, anche i nuovi arrivati. Roccotelli, del tutto a suo agio, commenta: «Per me è già importante essere arrivato in una squadra come il Torino. Sono da sempre tifoso dell'Inter, ma questo è un discorso che ho cominciato da ragazzino. Con i granata sono certo di trovarmi bene, il tempo lavora per me. Sarei già contento di conquistarmi la panchina».

Propositi assennati che Callioni condivide, mentre Pianelli conclude: «La concorrenza in squadra sarà molto forte. Fabbri deciderà di far giocare i migliori. Per mio conto, posso soltanto dirvi che non vi chiederò mai di vincere una partita ma di mettercì tutto l'impegno di cui siete capaci. Un'altra cosa: per le questioni tecniche c'è il signor Fabbri, io mi sono totalmente estraneo. Ma per tutto il resto sono a vostra completa disposizione, come ho sempre fatto con i miei giocatori. Il Torino è una famiglia — sicuro, anche se è una frase sfruttata — e mi sta bene il ruolo di papà. Regolatevi, quindi, di conseguenza».

Adesso se ne vanno tutti in vacanza. L'impressione generale è che la squadra sia in ordine, almeno potenzialmente. Il general-manager Bonetto ha lavorato bene, Fabbri ha modo di mettere in piedi una formazione di tutto rispetto. La «rosa» è abbondante e ben assortita, non esistono fastidiosi doppioni, soltanto quello che basta per cautelarsi da eventuali brutte sorprese. Il Torino parte insomma col piede giusto. Il primo passo è fatto, ora si tratta di continuare.

Beppe Bracco

Santin con il presidente Pianelli. Il Torino ha concluso la campagna acquisti. Garritano arriverà il prossimo anno

Passa l'estate al fresco con le comodità Caudano

Finalmente estate! Sole, caldo, voglia di bere, voglia di stare al fresco e comodi, in terrazza, in giardino, nel prato, ovunque ci sia un po' di refrigerio. I negozi Caudano sono pieni zeppi di articoli che vi renderanno il caldo più piacevole, accettabile, confortevole. Volete qualche esempio? Gelatiere, frullatori, tritaghiaccio, spremifrutta, centrifuga per succhi di frutta o verdura, bottiglie termiche, tavoli pic-nic, borsa ghiaccio, coordinati di carta "usa e getta" (bicchieri, tovaglie, piatti, tovaglioli, ecc.) per pulotte e camping, ecc.

Venite a scegliere ciò che vi serve per star meglio a casa vostra o per trascorrere un fine-settimana all'aria libera, senza problemi o per trovare un po' di pace e relax al sollecito ovunque andrete. Da Caudano ci sono tante idee per poter passare l'estate al fresco, con tutte le comodità di questo mondo. Venite a scoprirle oggi stesso o, se non avete tempo, telefonateci e ve le porteremo fino a casa!

Eccovi alcune idee per la vostra fresca estate.

1) Tritaghiaccio elettrico con corpo in metallo cromato e bicchiere raccoghiaccio in vetro. Base in robusta plastica antiurto, colorata.

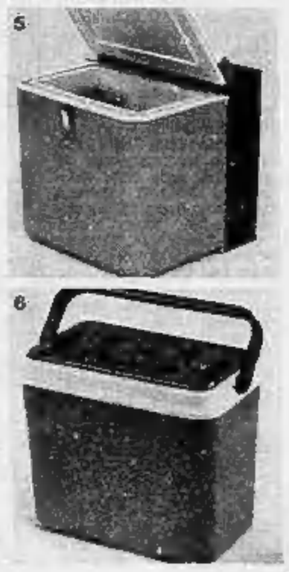
2) Sedotti, dondoli, panchine di metallo plastificato, giunco e midollo. Vastissimo assortimento di articoli e prezzi.

3) Ventilatore oscillante inclinabile. Voltaggio universale, 3 velocità regolabili.

4) Secchiello portaghiaccio, vassoio, shaker in acciaio inox, linea modernissima, molto elegante.

5) Frigo portatile Bbb, funzionante a V. 12, da collegare alla batteria dell'auto, a V. 220 oppure a gas. Praticissimo e robusto, è molto indicato per campeggi, pic-nic, in auto, roulottes, tenda, barca. Capacità 15 litri, consuma Wh 40, con 12 - 220. Mantiene le vivande a 20-0 °C al di sotto della temperatura esterna.

6) Frigo portatile Style in plastica rigida antiurto, tiene il fresco per 12 ore circa. Gorredato di ghiaccio artificiale.



Caudano-Rivalta
2.000 mq. di mobili da giardino e articoli per il giardinaggio.

Caudano

TORINO - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - Tel. (011) 81 33 61
RIVALTA - Via Giovero 59 - ampio parcheggio esterno gratuito - Tel. (011) 900 27 27
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - Tel. (0131) 543 58
IMPERIA - Via Bonfante 39 - Galleria Ienardi Tel. (0183) 24 840 - 22 642

IPPICA - TRIS

In sedici a Firenze

(a. r.) Sedici cavalli stasera alle 23,05 a Firenze nel Premio Valdarno (L. 4.000.000) di trotto; scommesse fino alle 22. I concorrenti:

a m. 2050: 1. Magno (M. Capanna), 2. Goldfinger (Pongiluppi), 3. Uppsala (Lunghi), 4. Ekquel (Al. Baldi), 5. Cullinan (Anelli), 6. Desiderio (S. Mastrazza jr.), 7. Saturno (Belisi), 8. Dandolo (Scatolini), 9. Frustone (Fabbroni), 10. Arapaho (Mattei);

a m. 2080: 11. Bouquette (Carrara), 12. Fergo (B. Benedetti), 13. Gerardo (V. Baldi), 14. Silvae Dab (Sp. Baldi), 15. Fasciola (Tacchi);

a m. 2100: 16. Keystone Warden (Sodano).

Anche per le caratteristiche della pista fiorentina, la scelta è difficile; notiamo Saturno, Keystone Warden e Fasciola e con loro sono da considerare Arapaho, Desiderio e Frustone.

CICLISMO - Allievi in gara a Cuorgnè

Ricordando "Carlin,,

Domenica a Cuorgnè un altro appuntamento di richiamo per il ciclismo minore. Dopo la «corsa che crea i campioni» che ha visto in lizza i dilettanti, la U.S. Vallorco organizzerà il Trofeo «Carlin» Bergoglio riservato ai corridori allievi.

La corsa, che si disputa col patrocinio del Comune di Cuorgnè, vuol ricordare la figura del grande giornalista Carlo Bergoglio la cui memoria è sempre così viva in tutti gli ambienti sportivi regionali e nazionali. La regia della manifestazione è ancora una volta affidata ad Aldo Perona, il presidente dell'U.S. Vallorco, che è riuscito a dotare la corsa di ben 11 Coppe, oltre i premi consueti.

Il ritrovo è fissato a Cuorgnè per le ore 11,30 di domenica, e la partenza sarà data in via Carlin Bergoglio alle 13,30. Questo il percorso: Cuorgnè, Salassa, Valperga, Cuorgnè, Prascorsano, Forno, Valperga, Cuorgnè, Prascorsano, Forno, Valperga, Cuorgnè, Colleretto, Castellamonte, Cuorgnè per km 63.

CICLISMO — Lo spagnolo Ocaña non parteciperà al Giro di Francia a causa di un infortunio occorsogli durante il Giro del Lussemburgo. La decisione è stata presa dopo un'accurata visita medica.

TUFFI — L'italiano Giorgio Cagnotto ha vinto ieri a Vienna una gara maschile di tutti dalla piattaforma, con 433 punti e 91. Seconda si è classificata il britannico Braun, con 428 punti e 88, terzo l'altro italiano De Mitri, con 415 punti e 23. Cagnotto si è anche aggiudicato la Coppa Europa con 877 punti e 69.

ATLETICA — La sovietica Nadejda Tchichova, detentrice del record mondiale di lancio del peso, ha realizzato ieri la miglior prestazione nella prima giornata del «Premio Pravda» a Mosca. L'atleta ha raggiunto la misura di 20,27 metri. Nei 200 metri Borzov, vittima di un incidente, è stato sconfitto.

SQUALIFICHE — Il comitato Figc di Vercelli ha comminato i seguenti provvedimenti: ritiro della tessera al giocatore Paganin (Moranese), e l'inibizione definitiva a ricoprire cariche federali o sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva a Marchesini, dirigente della stessa società, entrambi per avere colpito l'arbitro della gara Pro Moreno - Moranese del 19 maggio 1974 (III cat., girone B).

STAMPA SERA
INTERNO ESTERO
Anno 106 - Numero 139

Diagnosi Usa sulla nostra crisi economica

TENERE A GALLA L'ITALIA

New York, 21 giugno.

« L'Italia non potrà più procedere sobbalzando da una crisi all'altra, sicura che la sua economia continuerà ad espandersi anche nell'avvicendamento dei vari governi. La situazione economica dell'Italia è peggiorata in modo così radicale negli ultimi sei mesi che soltanto una forte conduzione centrale, con l'impiego deciso di una politica fiscale e monetaria, potrà tenere a galla il Paese. Sinora nessun esponente politico ha avuto il coraggio di fare una cosa del genere ». Così scrive, in un articolo dal titolo *« Perché l'Italia ha bisogno di una "recessione" controllata »*, l'autorevole rivista economica americana *« Business »* aggiungendo che esiste il pericolo che i mali che affliggono oggi il Paese possano peggiorare.

« I guai dell'Italia, che si accentrano sulla sua bilancia dei pagamenti sono portatori di problemi futuri per altri Paesi... L'Italia non può vivere per le sue massicce importazioni di derivati del petrolio e carne. Il suo deficit commerciale è quest'anno salito ad oltre un miliardo di dollari al mese. Essa si è già indebitata per 10 miliardi e mezzo di eurodollari, e non ha possibilità di attingere ad ulteriori fondi... ».

Secondo *« Business »* la crisi italiana è tale da preoccupare tutta l'Europa. *« A questo punto tutta l'Europa, che non solita alzare le spalle di fronte alla crisi politica italiana, la segue con preoccupazione. Per scongiurare il collasso economico, che porterebbe i comunisti al governo, i tedeschi occidentali sono disposti ad aprire le loro casse per aiutare l'Italia a superare i suoi problemi finanziari, sempre che gli italiani dimostrino di volere aiutare se stessi. A Guido Carli, l'eminente governatore della Banca d'Italia piace mantenere che l'Italia deve curare i suoi mali senza ricorrere a metodi autoritari. Gli uomini politici di Roma devono rendersi oggi conto che il tempo per agire senza ricorrere a questi mezzi sta diventando poco. L'Italia tentò quella strada una volta, con Mussolini, ma oggi meno pochi gli italiani che desiderano ripercorrerla »*.

(Ap)

Imputato uccide giudice in aula

Vaduz, 21 giugno.

Tragedia in tribunale nella capitale del Liechtenstein: un svizzero, Reinhold Glatt, esasperato per la condanna, in una causa civile, ha estratto la pistola e ferito mortalmente il presidente della corte suprema del principato. Poi ha rivolto l'arma anche contro l'avvocato del suo avversario, ferendolo gravemente, e infine è stato immobilizzato.

Il giudice Walter Hildebrand, che presiedeva l'udienza, si è accasciato sul tavolo, colpito, stringendo il foglio della sentenza che aveva appena terminato di leggere e che aveva sconvolto l'imputato.

Prima che i poliziotti gli fossero addosso e gli bloccassero il braccio Reinhold Glatt è riuscito ancora a puntare la pistola contro il legale del suo avversario, che era rimasto impietrito a guardare la scena. L'avvocato, Ernst Buechel, è stato colpito da un proiettile.

Ucciso mentre fugge sul muro di Berlino

Berlino, 21 giugno.

Un uomo è stato colpito e ucciso dalle guardie di confine comuniste mentre tentava di raggiungere il muro di Berlino. L'uomo, che secondo testimoni oculari aveva circa trenta anni, è caduto a una trentina di metri dal muro nel quartiere di Spandau.

La sparatoria è avvenuta all'indomani dell'allacciamento formale di relazioni fra le due Germanie.

(Associated Press)

OPERATI NUMEROSI ARRESTI DI ULTRAS

Cairo: complotto contro Sadat

Il Cairo, 21 giugno.

Il vice primo ministro e ministro degli Interni egiziano Mahdouth Salem ha detto che sono stati arrestati numerosi membri di « un'organizzazione segreta islamica » che si proponevano di rovesciare il regime del presidente Sadat. Salem ha detto inoltre che gli arrestati intendevano dar vita a uno Stato teocratico con a capo un « califfo musulmano ».

Gli arrestati sono membri del Movimento di Liberazione Islamica, costituitosi inizialmente in Giordania e poi messo al bando dal governo di Amman. « Questo movimento respinge qualsiasi soluzione per il problema palestinese e non riconosce le frontiere nazionali » ha concluso Salem.

Nell'aprile scorso, questi « ultras » fanatici attaccarono la Scuola tecnica militare al Cairo, causando morti, e progettarono un attentato a Sadat. In quei giorni, l'Egitto accusò la Libia di essere la mandante di questa organizzazione.

(Associated Press)

FRANCIA

Aumenta il tasso di sconto

Parigi, 21 giugno.

Il tasso di sconto ufficiale in Francia è stato portato dall'11 al 13 per cento con decorrenza immediata: lo ha annunciato la Banca di Francia. Il tasso per lo sconto di cambiali che mobilitano crediti a medio termine accesi all'estero, tranne che nella Cee, resta invariato al 4,5 per cento.

Il tasso sulle anticipazioni con garanzie di titoli (tasso Lombard) resta invariato al 12,5 per cento per tutti i prelevatori tranne le imprese cui è consentito di prelevare sul mercato dei capitali. Il tasso per tali prelievi è aumentato dal 12,5 per cento al 13,5 per cento. (Ansa)

BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato incerto e irregolare, moderate flessioni

TORINO — L'ultima seduta dell'ottava è caratterizzata da molta incertezza in un mercato azionario svoltosi su fondo notevolmente debole. La ripresa della vigilia non ha seguito e l'offerta, anche se non pressante, ha subito netta prevalenza.

Anche nel « durante » i corsi restano depressi e solo al listino di chiusura si manifesta maggior fermezza. La quota può mettere a segno qualche recupero, pur non riuscendo a colmare le perdite rispetto alla vigilia. Nell'immediato dopo-listino permane tendenza moderatamente positiva.

Il reddito fisso denuncia attività molto scarsa con modesta prevalenza di flessioni.

Chiusura Montedison 1-1-1974 730; diritti Pirelli 450.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5 1/2 % 1972 conv. 300; Città di Genova 7% 78; Metropolitana Milanese 7% 79; Sip 7% conv. 94,50; Stet 1973 7% conv. 94,50; Viscosa conv. 7% 182; B.I.I. 1973 conv. 7% 119; C. Erba 1973 7% conv. 125; Magona 1972 7% conv. 126; Marelli 1973 7% conv. 116; GIM 1973 6% conv. 110; Banco S. Spirito 105; Fibre 112.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1415, 1404, 1414, 1417; Fiat priv. 1095, 1086, 1100, 1115.

A MILANO

La settimana operativa si è conclusa con una riunione in complesso ben tenuta ma irregolare. Da una parte, il mercato ha trovato un'ulteriore spinta a consolidare i vantaggi della vigilia; dall'altra, invece, qualche realizzo e una residua prudenza hanno dato a tutta la quota una intonazione più calma in apertura, nella quale si è registrato qualche assestamento rispetto alla vigilia.

I valori industriali sono apparsi, in genere, più calmi, specialmente Fiat e Olivetti; meglio tenute invece Viscosa e Montedison. Molto irregolari i finanziari e gli assicurativi. Anche i titoli immobiliari, molto calmi all'inizio, hanno finito per guadagnare terreno nelle ultime battute.

Il listino presenta, in conclusione, movimenti nei due sensi di moderata ampiezza. Il reddito fisso ha registrato limitate oscillazioni su fondo abbastanza stabile.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 68.100, 68.700; Fiat 1415; Montedison 760, 778; Viscosa 2020, 2070; Olivetti priv. 1325; Toro 43.300; Sai 18 mila 500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 19,400; Aedes 3460; Alitalia 4301; Alleanza 51 mila 350; Anic 1071; Assicurazioni 165.100; Bastogi 1858; Beni Roma 20.000; Beni Stabili 6390; Binda 76.500; Breda 3710; Brioschi 62.000; Burgo 15.000; Caffaro 435; Canoni 15.500; Carlo Erba or. 5010; Carlo Erba pr. 4550; Cascami 12.050; Cementir 1960.

Cga 4750; Cogne 1990; Comit 19.920; Comp. Milano or. 18.620; Comp. Milano pr. 10.750; Comp. Toro or. 43.200; Comp. Toro pr. 21.400; Cond. Acqua 145; Credit 2339; Cucirini 6240; Dalmine 200; Donzelli 3280; E. Marelli 890; Eridania 2501; Eternit 2350; Falk or. 7500; Falk pr. 5350.

Finmare 255; Finsider 434,50; Fisac 2282; Fond. Incendio 16.250; Fond. Vita 30.400; Gavardo 3600; Generali 19.850; Generali 68.500; Gim 3701; Ginori 515; Ifil 20.005; Imm. Roma 514,50; Iniziativa 8245; Interbanca 26.700; Invest 4450; Italcable 4085; Italcementi 32.550.

Italgas 840; Italsider 713; Lanerossi 3680; Lepetit or. 15.210; Lepetit pr. 15.280; Linificio 911; Liquigas 302; Magneti M. 1090; Magona 2599; Marzotto 1450; Mediobanca 76.800; Metalli 3150; Mira Lanza 34.610; Mittel 3880; Montedison 778; Montefibre pr. 200; Motta 3125.

Nebiolo 390; Nord Milano 5750; Olcese 851; Olivetti or. 1550; Olivetti pr 1375; Pacchetti 380; Permaflex 3900; Pirelli 4690; Pirelli e C. 1860; Pirelli S.p.A. 1051; Pozzi or. 1260; Ras 81.850; Rinascente pr. 389 e 50; Risanamento 11.030; Romana Zuc. or. 350; Romana Zuc. pr. 840; Rotondi 175.000; Rumianca 1415.

Safia 9240; Saiar 18.500; Saipem 3900; Siele 1530; Sip 3925; Sme 1879; Sniamanti 6810; Snaidi 13.530; Stet 2301; Tecnomasio 470,50; Terni 139,87; Tiliane 1618; Traffieric 1855; Un. Manif. 41.000; Viscosa or. 2060; Viscosa pr. 1448; Westinghouse 4230.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 37.000-41 mila; sterlina oro nuovo 37.500-41.500; napoleone 39 mila-43.000; sterlina unitaria 1630-1720; dollaro carta 705-735; franco svizzero 235-265; franco francese 143-158; oro fino 3200-3300; argento 96.500-100.500.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario negativa le cui perdite si aggirano sull'1,15 di percentuale generale.

Gli scambi si mantengono piuttosto calmi. Alcuni prezzi: Centrale 16.050; Generali 68.500; Ras 81.850; Meridionali 1853; Nni 6980; Viscosa ordinarie 2050; Viscosa privilegiate 1410; Finsider 436; Italsider 713; Fiat ordinarie 1435; Fiat privilegiate 1120; Sip 2028; Montedison 777.

A FIRENZE

Il mercato è stato oggi povero di affari ma con un fondo resistente sui livelli di ieri.

Bastogi 1660; Centrale 16.600; Fondiaria Incendio 16.300; Fond. Vita 30.600; Viscosa ordin. 2070; Montedison 778; Magona 2640; Fiat 1410; Immobiliare 520; Manetti e Roberts 1530.

REDDITO FISSO A TORINO

	20-6	21-6
VALORI DI STATO		
Randine 5%	80 —	83 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	84 —	84 50
» 5%	80 50	80 50
Pr. R. 5% Trieste	81 10	81 10
Rif. Fond. 5%	87 —	84 —
Pr. R. 5% Tr. '54	88 —	88 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	86 60	86 60
» » '68	93 30	93 30
» » '69	97 50	97 10
» 6% '70	98 75	98 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 50	96 75
» » '75 II	96 50	96 40
» » '77	87 90	87 90
» » '78	89 —	89 —
» 5½% '79	89 50	89 —
» » '80	90 —	89 40
» » '82	85 30	85 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '65 I	78 90	77 —
» » '65 II	77 80	77 60
» » '66 I	77 50	77 50
» » '66 II	79 —	78 —
» » '67	78 —	78 —
» » '68 I	77 50	77 50
» » '68 II	77 50	76 20
» » '69 I	76 30	76 20
» » '69 II	76 —	76 —
» 6% '70	88 50	85 30
» » '71	84 20	84 20
» » '72 I	85 90	84 —
» » '72 II	85 30	85 30
» » '73	83 50	82 70
» Eurogia 6%	86 40	86 —
IRI 6% '64	70 50	70 75
» » '65	70 —	70 —
» Alta 7% '70	65 —	65 —
Italgas 5½% '65	87 —	87 —
» » '67	78 50	78 50
Autostrade 5½% '60 I	75 80	75 80
» » '61 II	76 30	76 —
» » '62	75 75	75 75
» » '63	81 80	83 —
» » '72	82 80	82 50
OO.PP. 5%	70 50	70 20
» 5½%	71 —	71 —
» 6%	73 80	73 70
» 7%	80 40	79 80
I.S.C. 5% I°	85 50	83 —
» » II°	81 50	81 —
» » III°	85 25	82 50
» » IV°	83 —	82 30
» » V°	82 50	82 50
» » VI°	70 50	70 20
» » VII°	71 —	71 —
» » VIII°	73 80	73 70
» » IX°	80 40	79 80
» » X°	85 50	83 —
» » XI°	81 50	81 —
» » XII°	85 25	82 50
» » XIII°	83 —	82 30
» » XIV°	82 50	82 50
» » XV°	87 —	82 —
» Ansa 6% '66	73 90	73 20
OO.PP. Aut. 6% 1°	73 50	73 50
» » 7% 2°	80 60	80 —
» » »	79 70	79 70
FF.SS. 6% '65 I	76 75	77 —
» » '65 II	77 —	76 20
» » '66 I	76 60	76 90
» » '67	76 90	76 —
» » '68 I	78 —	76 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	92 —	93 —
» 7½% '71	85 —	85 —
» » '72 I	85 —	85 —
» » '72 II	84 30	84 30
A.F.S. 6% '67	76 —	76 —
» » '68	76 —	76 50
» » '69	86 —	86 —
» » '70	92 —	92 —
» 7½% '71	85 —	85 —
» » '72 I	85 —	85 —
» » '72 II	84 —	84 —
Istituto Cred. 5½%	74 75	77 —
» » 6%	76 50	75 10
» » 7%	84 40	84 40
» » 7½%	91 —	82 10
» » 8%	84 —	81 —
» » 9%	80 80	80 80
IMI 6% XXV	84 —	86 —
» XXVI	75 30	75 80
» XXVII	74 75	76 —
» XXVIII	84 25	82 —
» XXIX	84 30	84 —
» XXX	130 —	130 —
» XXXI	91 —	90 —
» XXXI op.	95 —	94 80
» XXXII	82 —	82 —
» XXXIII	81 —	82 50
» XXXIII op.	90 —	89 50
» XXXIV	82 —	82 —
» XXXV	88 30	88 30
» '64 I.V.	84 —	89 —
Esi Sud 6% '68 9°	91 —	91 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '58	97 —	97 —
» » '67	94 60	94 20
Fior 5½% '60	80 50	80 50
Olivetti 7% '53	—	—
» » '59	97 50	97 30
» » '58	92 —	92 —
» 6½% '59	85 80	85 80
» 7½% '61	77 —	77 —
» » 1°	79 50	79 50
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	88 —	88 —
» » '62	78 50	78 50
No 6%	96 —	96 —
Vibeni 7% '69 I	94 —	94 —
» » II	96 —	96 —
Fornara 7% '68	103 —	103 —
RIV 5½%	70 —	71 —
Lancia 5½% '60	87 —	86 50
» » '62	77 50	77 50
Pergut 8%	91 —	100 —
Torino-Savona 5½	85 —	80 —
Tr.G.S.Bern. 5½	84 —	84 —
Cart. It. 7% '48	98 —	98 —
» 5½ '62	77 10	77 10
Livelni, 6% '64 9°	85 —	85 —
» » 10°	85 —	85 20
» » 11°	85 —	85 —
» » 12°	80 —	80 —
» » 13°	80 —	80 —
» » 14°	80 25	80 —
» » 15°	81 75	81 70
» » 16°	80 —	81 —
» » 17°	83 70	83 70
» » 18°	83 —	83 —
» » 19°	82 —	82 —
» » 20°	81 70	82 75
Torino 6½ '52	83 —	83 —
» Acea 5½ '60	77 —	77 —
» » '62	71 —	71 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» ord. conv.	96 50	96 50
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 5%	96 50	96 50
» »	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	81 80	81 80
C.I.S. 7% '70	80 50	82 —
» » 1°	100 —	100 —
» » 2°	83 —	83 —
» » 3°	82 —	82 —
C.F.Piem. V.A. 5%	92 —	92 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Eagi 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	215 —	215 —
Rumianca 6%	89 75	90 —
Pirelli S.p.A. 6%	82 —	83 —
Montedison 5%	212 —	213 —
Med. Tirreno 7%	145 —	146 —
Liquigas 7½% '70	100 —	101 —
» » '71	100 —	101 20
» » '72	101 —	100 10

LE AZIONI A TORINO

	20-6	21-6
ALIMENTARI		
Alimenti	6260	6260
Eridania	2570	2450
Fiorio	580	440
Motta	3300	3300
Romana Zuccheri	550	510
Venchi Unica	790	780
BANCARIE		
Banco Roma	20300	20500
Comit	20200	19950
Credito It.	2360	2315
Interbanca priv.	27650	26900
Mediobanca	77500	80000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1235	1210
Eternit	3500	3530
Fornaci Riunite	3600	4430
Unicem	6230	3880
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1067	1040
Italgas	855	825
Liquigas	312	303
Liquigas priv.	210	210
Mira Lanza	34000	34500
Montedison	777	769,50
Montef. Genina	740	740
Farmitalia	2000	1965
Pirrel	5000	4730
Rumianca	1420	1410
SAFFA	7200	6900
Schiapparelli	10999	10718
COMMERCIALI		
Rinascente	380	380,75
» priv.	180	185
Safa Genova	3890	3950
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1200	1200
Beni Imm. It. priv.	810	795
Beni Stabili	6400	6330
Fond. Acqua Roma	770	770
Generale Imm.	529	514,50
Imm. Ag. Vittoria	7000	6900
Invest	7300	7150
Risanamento	11200	11200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	18950	18650
» » priv.	10848	10700
Latina	1851	1810
Latina priv.	1800	1800
Generali	69000	68350
RAS	82000	81900
S.A.I.	18950	18429
Toro Ass.	43500	43300
Toro Ass. priv.	21180	21750
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4100	4450
Aut. Torino-Milano	4800	4680
Fer. Co.	325	324
Italcable	4250	4100
S.A.I.	7400	6900
SIP	2078	2030
Torino-Nord	196	195
FINANZIARIE		
Bastogi	1891	1858
Finabel	447 50	438
GIM	3750	3780
IFI priv.	4070	3930
Ifil	20800	20200
Invest	4680	4450
La Centrale	16350	15975
Mittel	3700	4100
Piemonte Finanz.	9210	8500
Pirelli & C.	1990	1990
Pirelli S.p.A.	1000	1030
S.A.R.O.M. fin.	4350	3950
S.I.F.A.	1720	1680
S.M.E.	1930	1870
STET	2350	2310
ELETTROTEC.		
St. Marelli priv.	1100	1102
Marelli & C.	890	890
Pan Electric	2090	2010
FIAT	1699	1655
» priv.	1120	1135
Castagneri	2750	2710
Gilardini	3480	3460
Manecanicia	—	—
Nebiolo	395	395
Olivetti	1570	1548
» priv.	1339	1355
Westinghouse	3930	3940
MINERARIE METALL.		
Falmine	412	400
Fonderia & C.	1600	1570
Italsider	730	716
Metalli	3150	3130
Talco & Grafite	34300	32900
Terni	141	138
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	13100	13100
» priv.	2750	2750
Cartiera Italiana	1340	1350
TESSILI		
Cen. Cantoni	13400	13400
Fisac	2400	2400
Lane Borgosesia	30200	29900
Montefibre Fibre	105	100
» » pr.	294	289
Viscosa	2060	2070
» priv.	1450	1420
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1420	1340
Cga	4520	4700
CIR	8450	8300
Pacchetti	389	378
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 8%	360	360
Pirelli 5%	82	82
Medob. 6%	212	212
Med. Tirreno 7%	140	140
Liquigas 7½% '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» » '73	100	100

* Titolo a amministrazione controllata: ultimo prezzo fatto.

Alberto Borello

Stretti dal comune dolore ne danno l'annuncio i genitori, i cognati, gli zii e cugini che l'hanno amato e ammirato. In particolare ringraziamento ai professori Palmieri e Luperini e al personale della clinica Columbus. I funerali avranno luogo sabato 22 giugno nella parrocchiale di via Sospello 14. La salma proseguirà per Alessandria. Si prega vivamente di non inviare fiori.

— Milano, 21 giugno 1974.

Gli zii Luigia, Gaviano e Carlo Fedo, stretti affettuosamente nel dolore a Carlalberto e Rosa Maria e ai nipoti, annunciano la morte dell'amato nipote

ALBERTO

— Milano, 21 giugno 1974.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Fiviat S.p.A. partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato Dottor Carlalberto Borello per l'immatura scomparsa del figlio

ALBERTO

— Torino, 21 giugno 1974.

I Dirigenti ed il Personale tutto della Fergat si uniscono al dolore dell'Amministratore Delegato Dottor Carlalberto Borello per l'immatura scomparsa del figlio

ALBERTO

— Torino, 21 giugno 1974.

Camillo e Roberto Olivetti partecipano profondamente commossi al dolore di Carlalberto e Roberta Borello per la perdita del figlio

ALBERTO

— Ivrea, 21 giugno 1974.

Franco, Rosella e Silvia Franchetto sono vicini nel dolore agli amici Carlo e Rosa Maria Borello per la scomparsa del caro figlio

ALBERTO

— Ivrea, 21 giugno 1974.

Partecipano al lutto della famiglia di

Alberto Borello

Giorgio e Loretta Trossarelli.

— Torino, 21 giugno 1974.

La ditta Enrico Cerutti prende viva parte al grave lutto della famiglia Borello.

— Torino, 21 giugno 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sardo

Affranti ne annunciano la meglio Generosa Arabiani, la figlia Anna, i figli Giovanni con la moglie Maria, Adriano con la moglie Daniela e le adorate nipotine Pierpaola e Simona alle ore 17 del 20 corr. all'ospedale Mauriziano.

— Torino, 20 giugno 1974.

I cugini Franca e Beppe Vissio, Angelo Rinaldi piangono il caro CECCO, ultimogenito vivente e Domenica e famiglia.

Alberto e Maria Serietto partecipano al dolore della famiglia Rinaldi per la scomparsa del caro CECCO.

Giovanni Tassoni prende parte al dolore della famiglia.

Cristina Alfa partecipa commossa al dolore della famiglia.

Preside, Collegi, Personale, Alunni Scuola Media Pertini partecipano sentitamente al dolore del dottor Gabbio per la prematura perdita della

PROFESSORESSA

Liliana Gabbio

— Torino, 20 giugno 1974.

Renzo e Bernarda Mario partecipano al dolore delle famiglie Dasso e Gabbio.

Dottrino e Nilda Richiardone partecipano al dolore del loro amico dott. Pier Carlo Gabbio.

La Preside, gli Insegnanti, le Studentesse della Scuola Media Statale Brignone - Pierodi si uniscono sentitamente al lutto del dott. Pier Carlo Gabbio.

Cristianamente è mancata

Teresa Cometti

Ne danno il triste annuncio sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali saranno fatti oggi alle ore 10,15 nella cappella Mauriziana. La presente è partecipazione.

— Torino, 21 giugno 1974.

Il Gruppo Aziendale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita della socia e collega

Teresa Cometti

— Torino, 21 giugno 1974.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Barone

anni 63
ex-operaio FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio le mogli Rosa, i figli Giovanni, Carlo, Maria Teresa con le loro famiglie, parenti, amici. Il funerale avrà luogo in Orbassano sabato 22 giugno alle ore 17 nella chiesa parrocchiale Nostra Signora della Pace. Orbassano.

— Orbassano, 21 giugno 1974.

Cristianamente è mancata

Andrea Bonino

Ne danno il triste annuncio il fratello, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Moncalieri, via Cavour 10 alle ore 15 del giorno 22-6-74 per Castelrosso dove si svolgeranno i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 20 giugno 1974.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bosio

anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio le mogli, figli, parenti, fratelli, sorelle, nipoti, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 14 da corso Mercurio 196, indi la cara salma proseguirà per Asiglio.

— Torino, 20 giugno 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Frola

Addolorati ne annunciano il pianto il fratello Angelo con i nipoti e familiari. Funerali domani ore 9,45 partenza Cimiteria.

— Torino, 21 giugno 1974.
Via Pietro 13

Rosario, Consiglio Amministrazione del Consiglio Nazionale Cinofili e di Torino, vivamente addolorato al dolore del consigliere dottor Riccardo Accornero per la scomparsa del materno

Enrico Accornero

— Torino, 20 giugno 1974.

Dopo lunga sofferenza, è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Perlangeli

Addolorati ne annunciano mamma, papà, zia, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 10 partenza da via Stampatori 1.

— Torino, 21 giugno 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Massa in Demarchi

La sorella, il marito Bortolomeo, i figli Giovanni con la moglie Marialuisa Allengo, Anita con il marito Ferruccio Fontana, nipoti, parenti, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. ore 15 da corso Santarosa 97.

— Lanzo, 20 giugno 1974.

Colleghe e Colleghi della Sip partecipano al lutto della Redattrice Anna Maria per la perdita del padre

Lodovico Siviero

— Torino, 21 giugno 1974.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto Italiano di Previdenza s.p.a. (Milano) partecipano affettuosa parte al dolore dell'amministratore delegato dottor Pier Carlo Romagnoli per la scomparsa della cara consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Milano, 21 giugno 1974.

Prendono parte al lutto i Dirigenti e il Personale tutto della Regia Bancolavoro s.p.a.

Partecipano al lutto
Mario Enrico Viora
Alessandro Ancona
Edoardo Bonanate
Ettore Bovetiero
Mario Cattaneo
Alessandro Cleosna Marioni
Piero Pelle
Franco Jorio
Scottisio Metl Lupi di Soranzo
Francesco Stefal d'Erli
Italo Tronchanella Di Darezio

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Italiana Incendio e Rischi Diversi s.p.a. Italiana Vita s.p.a. (Milano) partecipano vivo parte al dolore dell'amministratore delegato dottor Pier Carlo Romagnoli per la perdita della stessa consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Milano, 21 giugno 1974.

Partecipano al lutto
Alessandro Ancona
Francesco Battini
Giorgio Bergamasco
Edoardo Bonanate
Annibale Caccia Dominioni
Vittorio Castellini
Felice Franchi Nazzi
Riccardo Junker
Cesare Lerlati
Eugenio Radice Fossati Confalonieri

Prendono parte al lutto i Dirigenti e il Personale tutto della Società Italiana Incendio e Rischi Diversi s.p.a. Italiana Vita s.p.a.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Italiana Incendio e Rischi Diversi s.p.a. - Italiana Vita s.p.a. (Milano) partecipa al grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato dottor Pier Carlo Romagnoli per la perdita della consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Milano, 21 giugno 1974.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Italiana Incendio e Rischi Diversi s.p.a. - Italiana Vita s.p.a. (Milano) partecipa vivo parte al grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato dottor Pier Carlo Romagnoli per la perdita della consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Milano, 21 giugno 1974.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto Incendio e Rischi Diversi s.p.a. - Italiana Vita s.p.a. (Milano) partecipano vivo parte al dolore del dottor Pier Carlo Romagnoli per la perdita della consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Milano, 21 giugno 1974.

Partecipano al lutto:
Guglielmo Grassi Orsini
Carlo Augusti
Roberto Colaprenda
Martina Cristoforl
Ottello Overi
Lucio Fanti
Umberto Finzi
Fernando Gliaprio
Fernando Lo Savano
Francesco Murgia
Demetrio Oliveri
Mario Rivelli
Antonino Sansone
Francesco Stracuzzi
Manlio Travaglini Dieteleri

Giuseppe, Osanna Silva e figli partecipano commossi al dolore dell'amico Pier Carlo Romagnoli e famiglia per la scomparsa dell'ottima consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Torino, 21 giugno 1974.

Gli Agenti Generali e Collaboratori dell'Agenzia Generale di Torino della Società Nazionale delle Assicurazioni e degli Assicuratori d'Italia esprimono al dottor Pier Carlo Romagnoli e famiglia le più sentite condoglianze per la scomparsa della consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Torino, 21 giugno 1974.

Partecipano al lutto Marie Louise e Maurice Perlat.

Il Presidente dell'A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) Giuseppe Pelia, i Vicepresidenti Alessandro Ansone e Mario Doni, il Direttore del Consiglio Camillo Corti e i Membri tutti del Consiglio Direttivo partecipano al lutto del dottor Pier Carlo Romagnoli per la perdita della madre

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Milano, 21 giugno 1974.

Partecipano al lutto:
Guglielmo Grassi Orsini
Carlo Augusti
Roberto Colaprenda
Martina Cristoforl
Ottello Overi
Lucio Fanti
Umberto Finzi
Fernando Gliaprio
Fernando Lo Savano
Francesco Murgia
Demetrio Oliveri
Mario Rivelli
Antonino Sansone
Francesco Stracuzzi
Manlio Travaglini Dieteleri

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Pier Carlo Romagnoli, direttore generale della società, per la scomparsa della

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Torino, 21 giugno 1974.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Pier Carlo Romagnoli, direttore generale della società, per la perdita della diletta consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Torino, 21 giugno 1974.

Partecipano al lutto:
Mario Enrico Viora
Giorgio Abbott
Silvestro Benedetti di Brandolfo
Corrado Brondi
Luigi Buzzi
Carlo Castellazzo Albasi
Giovanni Cerea
Domenico Leone
Giovanni Mazzeri
Edoardo Ruffini Avondo
Cristoforo Seni Martina di San Germano

Vittorio Torres Calciare di Castellalto

Agenti Gen. Agenti di Città, Procuratori, Impiegati e Collaboratori dell'Agenzia Principale di Torino della Società Reale Mutua di Assicurazioni prendono viva parte al lutto del direttore generale della Società dottor Pier Carlo Romagnoli per la scomparsa della consorte

Maria Virginia Palanti in Romagnoli

— Torino, 20 giugno 1974.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il